



New Cambridge Institute

Liceo Linguistico

Liceo Scientifico

Istituto Tecnico Economico
Amministrazione, Finanza e Marketing

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

ISTITUTI PARITARI

Villa Ca' Cornaro, 9 – 36060 Romano d'Ezzelino (Vi)

Tel. 042433641

Indirizzo Internet: www.newcambridgeinstitute.com

E-mail: segreteria@newcambridgeinstitute.com

C.F. 03537250247

Anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025



1 INTRODUZIONE

Il PTOF, o PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, attuando le disposizioni della legge 107/2015, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del New Cambridge Institute ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia.

Esso si snoda in sostanziale rapporto di continuità con la progettualità che ha caratterizzato il New Cambridge Institute negli anni scolastici precedenti e, in particolare, con il P.O.F. già elaborato nel 2005/2006 e i successivi P.O.F. e P.T.O.F., sviluppando e potenziandone alcune linee in coerenza con il profilo dell'autonomia.

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il P.T.O.F. individua altresì le priorità e i traguardi per il miglioramento e il potenziamento nel triennio.

Il P.T.O.F. costituisce la condizione indispensabile per la **realizzazione dell'autonomia** della scuola in ordine alla **partecipazione**, alla **valorizzazione** e alla **responsabilizzazione** di tutte le componenti scolastiche; alla **trasparenza** del funzionamento interno e alla **tutela dei diritti** di tutte le componenti; al **rapporto individuale e collettivo tra docenti, genitori, studenti** come forma ordinaria delle relazioni e come dovere professionale dei docenti; agli obiettivi di **efficacia qualitativa e quantitativa** dei **processi educativi e formativi**.

È lo strumento progettuale attraverso il quale l'Istituto definisce la propria **intenzionalità educativa**; rappresenta **l'insieme delle scelte culturali, organizzative ed operative che caratterizzano la scuola, quali sintesi della volontà educativa** delle figure individuali e degli organismi collegiali, in risposta ai bisogni espressi dalla molteplicità dei soggetti che in essa operano.

Costituisce la **carta d'identità dell'Istituto**, esplicitandosi come piano di attività consapevole, organizzato, possibile, leggibile, sottoposto al giudizio dell'utenza.

Il Piano del New Cambridge Institute si articola fondamentalmente secondo i seguenti punti:

- la delimitazione dei **dati che costituiscono l'identità dell'Istituto**;
- l'individuazione dei **bisogni e delle attese formative**;

- la riflessione sulle **scelte pedagogico-didattiche** in ordine ai **percorsi formativi** realizzati nell'autonomia e alla **formazione integrata**;
- **l'organizzazione** delle risorse professionali;
- gli **strumenti per attuare la verifica e la valutazione** del progetto.

Il Piano si completa con il Regolamento interno d'Istituto.

1.1 Obiettivi formativi prioritari

L'articolazione interna del Piano sottintende come fondamentale, in ogni sua parte, la finalità di adempiere al raggiungimento degli obbiettivi formativi individuati dalla scuola come prioritari secondo quelli proposti nella legge 107/2015.

Qui di seguito l'elenco di tali obiettivi e la loro realizzazione e collocazione all'interno del Piano.

- a)** Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea (*legge 107/2015, art. 1, comma7, lettera a*).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 3.3 Profilo storico sulle modifiche ai piani di studio dei bienni del liceo scientifico e del liceo linguistico (art. 3, comma 2, del D.M. n. 234 del 26 giugno 2000) al fine di allinearli per formare gruppi di studenti divisi per livelli di competenza
- 7.4 Progetto lingue
- 7.11.2 Corsi specifici di lingua inglese per la preparazione agli esami di certificazione CAMBRIDGE - ESOL.
- **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Certificazione DELE, GOETHE INSTITUT, ALLIANCE FRANCAISE.
- 8 PROGETTO LINGUE DI ISTITUTO

- b)** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (*legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera b*).

Si veda nel PTOF il seguente paragrafo:

- 7.9 Potenziamento delle competenze matematiche

c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera d-e).

Si veda nel PTOF il seguente paragrafo:

- 7.5 Progetto d'Istituto

d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera g).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 7.3 Il progetto sport
- 7.6 Il progetto salute

e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera h).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 2.7 Le attrezzature
- 7.7 Progetto di contrasto al bullismo e cyberbullismo

f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera i).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 3.5 La "Gestione" del curriculum
- 7.11 Attività extracurricolari facoltative

g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera l).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 4.2.5 Progetto Anti Dispersione
- 7.7 Progetto di contrasto al bullismo e cyberbullismo

h) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale (legge 107/2015, art.1, comma 7, *lettera m*).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 2.8 L'integrazione con il territorio
- 7.8 I rapporti con gli enti locali del territorio

i) Apertura pomeridiana della scuola e inserimento delle attività pomeridiane nel curriculum dello studente (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera n; srt.28; art. 30).

Si vedano PTOF i seguenti paragrafi:

- 2.9 Apertura pomeridiana ed inserimento delle attività pomeridiane nel curriculum dello studente
- 5.4.3 Interventi in corso di anno scolastico con l'applicazione di processi valutativi miranti a migliorare la qualità degli apprendimenti (D.M. 3 ottobre 2007 n.80 e O.M. 5 novembre 2007 n. 92)
- 7.11 Attività extracurricolari facoltative

j) Realizzazione dei progetti triennali dell'Istituto di alternanza scuola lavoro (PCTO) (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera o).

Si veda nel PTOF il seguente paragrafo:

- 4.2.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ASL)

k) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera d-e).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 4.2.9 Percorsi formativi individualizzati
- 4.2.10 Progetto di Integrazione Allievi con disabilità
- 4.2.11 Progetto per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

- L'unicità della persona dell'allievo e dei suoi bisogni costringe l'insegnante a riflettere e a modulare diversamente le attività didattiche, le strategie di intervento e, dunque, l'atteggiamento stesso. Pensando poi ad una situazione di disabilità, le differenti implicazioni possibili a livello cognitivo, neuropsicologico, funzionale e affettivo impongono una flessibilità ed una osservazione costante

delle dinamiche personali e sociali tali da dover far supporre una sensibilità ancor più raffinata. Non si tratta però di una diversità globale di approccio rispetto all'allievo disabile, quanto di tenere in considerazione le caratteristiche specifiche della sua patologia e dunque le conseguenze che esse determinano nell'insieme dei rapporti personali e sociali all'interno del contesto educativo. In questo risulta indispensabile la diagnosi rilasciata dal neuropsichiatra per avere informazioni sicure e chiare della patologia, in modo da pervenire ad una stesura curricolare e anamnestica della vita scolastica, terapeutica, familiare e sociale dell'alunno disabile. È evidente la necessità di operare con molto scrupolo: il modello culturale di integrazione si fonda sui concetti della partecipazione attiva, della promozione umana, della crescita valoriale e quindi, dal punto di vista più strettamente pedagogico, su quello di una didattica non differenziata o speciale o di protezione, ma individualizzata. Con riferimento alla L. 104/92 art. 15, vanno impostati e attuati dei "percorsi formativi individualizzati" per gli alunni in situazione di disabilità con la definizione dei contenuti specifici, dei metodi e degli strumenti di studio e di lavoro.

l) Orientamento e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (legge 107/2015, art.1, comma 7, lettera q-s; art. 29).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 3.5.3 I test universitari
- 4.2.6 Progetto Orientamento
- 4.2.7 Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- 7 Ampliamento dell'offerta formativa

m) Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale (legge 107/2015, art. 12; art.60).

Si vedano nel PTOF i seguenti paragrafi:

- 4.2.1 La centralità' dello studente
- 4.2.2 Gli stili di insegnamento
- 4.2.4 Progetto Accoglienza
- 6.4.2 Le competenze del coordinatore di dipartimento

Per il resto del personale si veda nel PTOF il paragrafo 6.4.4 Il personale non docente.

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

2 L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

2.1 Il New Cambridge Institute e la storia di Ca' Cornaro

L'Istituto opera nella villa patrizia veneziana Ca' Cornaro. La parte più antica (sec. XV) è un tipico esempio di casa veneziana con doppia facciata a porta quadrupla, sormontata da quadrifora al primo piano e timpano greco alla sommità. Luogo di villeggiatura estivo per il padrone e luogo di residenza fisso del fattore, sorge su un fondo di 13,5 ettari a forma di romboide, circondato da muraglia, e nel 1484 risulta appartenere a messer Nicolò Quirini, patrizio veneziano. Nel 1530 ne è proprietario Domenico Zane, il quale con successivi acquisti ne allarga la dimensione fino a raggiungere nel 1591, anno in cui vi subentrano i Cornaro, l'estensione di 144,776 campi trevisani.

Risalgono al 1620 circa le famose Cedrare dell'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi: due edifici a colonne con capitello a volute, di stile ionico, sormontate da timpano greco. Nel 1690 la proprietà s'ingrandisce fino a raggiungere 400 campi e in quest'anno ne diventa proprietario Giorgio Cornaro, cardinale e arcivescovo di Padova.

Il corpo centrale della villa, quello con grande porticato, fu costruito a partire dal 1720: la parte centrale con grandi saloni, uno all'ingresso con affresco tiepolesco, seguito da un altro con due enormi tele alle pareti narranti storie della Regina Caterina Cornaro; la zona notte con stanza principesca ornata con affresco al soffitto (allegoria delle arti e delle scienze); dalla parte opposta la barchessa per i contadini, le bestie e gli attrezzi agricoli. Per ultima la Chiesa, che si affaccia sulla strada, dedicata a San Giuseppe, su progetto dell'architetto Gaidon, terminata nel 1750, come indica la bandierina traforata del campanile di destra, e affrescata nel 1770/72 dal pittore veneziano Gian Battista Canal: trionfo di San Giuseppe e David con la cetra, più tutte le figure allegoriche in chiaroscuro. Nella cripta della chiesa c'era la tomba di famiglia ed Elisabetta Cornaro vi aveva creato nel 1828 anche la cappellania, cioè manteneva un prete che celebrasse le Messe per i morti del casato.

Con Elisabetta si estinguono i Cornaro e subentrano i Grimani, seguiti poi dai Mocenigo, con i quali inizia un periodo di decadenza di tutto il complesso, ma specialmente della chiesa; poi i Rossi all'inizio del secolo, i Moizzi e infine, nel 1955, i Fatebenefratelli.

I Religiosi trasformano la villa adattandola a un collegio per ragazzi aspiranti alla vita religiosa e costruiscono un nuovo padiglione al posto della barchessa.

Il 25 aprile 1985, eseguiti i lavori di adattamento del primo piano del padiglione nuovo, viene inaugurata la Casa di Riposo "San Pio X", che accoglie gli anziani del Comune di Romano.

Nel corso della sua lunga storia, Ca' Cornaro è stata sede anche di diversi comandi militari: nel 1796, durante la campagna napoleonica, vi si insediò il generale Hohenzollern; nel 1866 il generale Medici accampò le sue truppe nel parco e durante la guerra del 1915-18 ospitò, come indica una lapide, il XXII Corpo d'armata, che organizzò la leggendaria difesa del Grappa e il contrattacco decisivo contro le truppe austriache.

Questa villa patrizia, che nei secoli è stata luogo di sfruttamento della povera gente è oggi un'oasi di accoglienza degli anziani e al contempo luogo di cultura dal 1978, quando è nato il New Cambridge Institute.

L'istituto scolastico è nato inizialmente con il solo Liceo Linguistico che ha ottenuto il 5 maggio 1983 il riconoscimento legale ed ha diplomato i primi studenti. Da allora è iniziato il processo di espansione, che ha portato al riconoscimento legale dell'istituto tecnico per geometri il 28 luglio 1987 e dell'istituto tecnico commerciale il 26 maggio 1990, aumentando sempre più la sua importanza e il suo peso all'interno della società nella quale opera.

2.2 I principi fondamentali

Il New Cambridge Institute ritiene fondamentale garantire a tutte le componenti della scuola la possibilità di un aperto confronto di posizioni culturali, nel rispetto degli ordinamenti stabiliti dalle leggi dello Stato; in particolare è garantita ai docenti la libertà di insegnamento, che si realizza nell'attività di trasmissione e di elaborazione dei contenuti culturali, in vista di una piena formazione della personalità degli studenti. Tale formazione è promossa nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali vengono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio e all'apprendimento.

2.3 L'orientamento culturale

Gli orientamenti culturali che stanno alla base del P.T.O.F. sono i seguenti:

- La **libertà di insegnamento** nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, secondo cui essa viene finalizzata da un lato alla promozione della "piena formazione degli alunni", dall'altro alla valorizzazione della progettualità individuale e d'Istituto
- La **centralità dello studente**, dei suoi bisogni, dei suoi ritmi di apprendimento, per individuare delle proposte formative in termini di obiettivi da raggiungere che si traducono in abilità da conseguire consapevolmente

- La **progettualità**, per assicurare agli studenti concrete opportunità d'istruzione, di apprendimento, per motivarli nell'impegno scolastico
- La **responsabilità** che, tenendo conto dei bisogni dei discenti nella loro diversificazione, è incentrata su competenze disciplinari, progettuali, relazionali
- La **trasparenza** e il raccordo dei processi educativi nella continuità educativa e didattica
- La **ricerca didattica** per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente
- L'impegno di **verificare e valutare** accuratamente i processi avviati e i risultati conseguiti.

2.4 I bisogni e le attese formative

Il contesto socio – economico – culturale

Le risorse economiche del comprensorio bassanese e pedemontano trevigiano sono notevoli e rivestono, soprattutto per l'area di Bassano del Grappa, un'importanza fondamentale per la piccola e media industria. La realtà locale mostra livelli di industrializzazione fra i più alti d'Italia, con una notevole apertura ai mercati internazionali, e rivela una presenza di ruoli sociali molto complessi; i continui cambiamenti tecnologici e demografici richiedono numerosi interventi culturali per valorizzare in modo adeguato le risorse umane e garantire, al contempo, la difesa della professionalità dei lavoratori, nonché lo sviluppo delle occasioni di lavoro e di accrescimento del grado di competitività delle imprese.

Le aziende del territorio si trovano perciò di fronte a due grandi nodi da sciogliere: da un lato la mancanza di manodopera e dall'altro la ricerca di figure professionali sempre più specializzate. La Scuola, quindi, specialmente con i progetti specifici di alternanza scuola-lavoro (PCTO) (paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**), concorre alla formazione culturale e professionale di queste figure, garantendo a loro e alle aziende delle quali entreranno a far parte in futuro delle figure produttive che rispondano alle necessità del territorio.

I bisogni della formazione

Il bacino di utenza del New Cambridge Institute è piuttosto vasto, poiché gli studenti, che provengono da vari paesi, risiedono non solo nella provincia di Vicenza, ma anche nelle province di Padova e di Treviso. Tali luoghi sono naturalmente provvisti di istituti scolastici, ma il motivo che porta numerose persone a rivolgersi a questo istituto risiede nel modo con il quale lo stesso opera da anni nel campo dell'istruzione secondaria superiore. La tipologia degli

studenti è diversa: da un lato ci sono persone che cercano un ambiente scolastico sereno per lavorare meglio, dall'altro da persone che hanno avuto esperienze negative di vario genere negli istituti pubblici, quali ad esempio difficoltà di inserimento o di adeguamento ad uno standard prefissato dalle scuole, inoltre è significativa la presenza di studenti lavoratori ai quali l'istituto riserva gli adeguati spazi orari in modo da andare incontro alle loro esigenze di lavoro, pur mantenendo l'identità globale della classe alle quale appartengono.

L'istituto, quindi, ha sempre operato in modo che non sia l'allievo ad adeguarsi alla scuola, ma che la scuola vada incontro all'allievo, mettendolo a proprio agio per meglio dimostrare e sviluppare la propria personalità, non facendogli pesare in alcun modo eventuali problemi di carattere personale, che in precedenza gli hanno reso difficile vivere in un ambiente scolastico, e operando in modo da individualizzare l'insegnamento.

Il servizio formativo pertanto deve porsi correttamente rispetto ai bisogni degli utenti, tenendo in considerazione le condizioni di ingresso, i processi di apprendimento e i risultati finali.

2.5 L'Istituto in cifre

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'istituto è composto da 15 classi, suddivise in quattro indirizzi.

Gli Studenti

INDIRIZZI	LICEO LINGUISTICO	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	LICEO SCIENTIFICO
N° classi	4	3	2
N° studenti	43	42	25

Il Personale della Scuola

DOCENTI	19
AMMINISTRATIVI	3

AUSILIARI	2
------------------	---

2.6 I locali e le risorse strutturali

Il New Cambridge Institute svolge la sua attività nella Villa Ca' Cornaro di Romano d'Ezzelino. In essa funzionano il Liceo Linguistico, Il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Marketing, tutti Istituti paritari e quindi sottoposti al controllo del ministero della Pubblica Istruzione; ne consegue che il diploma conseguibile al termine dei vari corsi di studio ha valore legale a tutti gli effetti.

Sono a disposizione della scuola due plessi edilizi collocati in un ampio spazio comprendente un vasto cortile e un parco secolare, nel quale trovano spazio i campi di calcio, pallavolo e pallacanestro.

Villa padronale		Presidenza
		Ufficio del gestore
	N°1	Ufficio amministrativo
	N°1	Sala insegnanti
	N°1	Aula ricevimento genitori
	N°1	Aula computer collegati in rete
	N°1	Aula computer
	N°1	Laboratorio di lingue
	N°1	Laboratorio di fisica e chimica
	N°1	Biblioteca
	N°6	Aule
Barchessa		Aula magna - Palestra
	N°9	Aule

Tutti gli edifici sono dotati di servizi igienici e di distributori di bevande; tutti i locali sono riscaldati con impianto centrale a gasolio; l'arredamento (banchi, cattedre, lavagne, armadi, ecc.) è in buono stato; la biblioteca raccoglie circa 1500 volumi di carattere narrativo e culturale e vi figurano anche le opere più rappresentative degli autori stranieri in lingua originale (tedesco, inglese, francese e spagnolo), nonché diverse opere enciclopediche.

2.7 Le attrezzature

Complessivamente la scuola dispone di:

- 4 televisori a colori
- 4 videoregistratori e lettori DVD
- 2 lavagne luminose
- 12 registratori
- 5 fotocopiatrici di cui 2 con schede per gli studenti
- varie videocassette e DVD a carattere storico, letterario e scientifico
- 2 videoproiettori
- 3 PC portatili
- 25 PC fissi
- 1 Lim

2.7.1 Scuola digitale

Sono stati potenziati gli strumenti informatici con la creazione di un'aula informatica di ultima generazione con 21 computer con tecnologia in cloud computing, con floating desktop e software per la didattica interattiva.

I docenti sono stati formati per l'utilizzo della stessa da parte del tecnico progettatore che sistematicamente è presente a scuola per assistere docenti e studenti nell'uso corretto della moderna aula informatica.

2.7.2 Collaborazioni con realtà territoriali

Per realizzare le proprie proposte formative ed ampliare la possibilità di svolgimento della disciplina di Scienze Motorie e Sportive, il New Cambridge Institute ha attivato una collaborazione per l'utilizzo della palestra Palabruel di Bassano del Grappa, la quale mette a disposizione non solo il proprio spazio, ma anche le proprie dotazioni, affinché gli studenti possano sfruttare al meglio le ore di questa disciplina.

2.8 L'integrazione con il territorio

Il New Cambridge Institute, mediante un'attenta lettura del territorio, raccoglie i dati relativi ai possibili sbocchi professionali degli allievi ed integra l'offerta formativa mediante incontri con

aziende ed associazioni (commercianti, industriali, ordine dei commercialisti, ordine dei geometri, ecc.) operanti nel contesto economico locale; corsi che promuovono vari tipi di educazione (salute, tolleranza, ecc.), mirati non solo agli utenti scolastici per eccellenza – studenti – ma aperti anche agli adulti, al fine di allargare in modo autentico e concreto il concetto di "società civile"; incontri con esperti che illustrano le modalità di inserimento nel mondo del lavoro o che orientano ad una corretta scelta universitaria; incontri vertenti su tematiche di interesse generale per i vari istituti presenti nella scuola.

2.9 Apertura pomeridiana ed inserimento delle attività pomeridiane nel curriculum dello studente

Nel pomeriggio da molti anni la scuola è aperta per offrire agli studenti diverse proposte quali:

1. proposte didattiche di sostegno o recupero nelle materie curricolari
2. diverse attività formative per integrare il curricolo (paragrafo 7)

Del progetto lingue si sottolineano in particolar modo i percorsi di gruppo o individuali per la preparazione agli esami di certificazione delle lingue straniere (paragrafo 8.1). Essi vengono proposti a tutti gli studenti dopo avere testato le competenze di partenza.

Circa le modalità di inserimento delle attività indicate al n. 1 e al n. 2 nel curriculum dello studente (artt. 28 e 30 legge 107/2015) la fruizione da parte dello studente delle attività indicate ai sopraesposti punti 1. e 2. nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno viene documentata nel modo seguente.

Agli scrutini finali, in ogni verbale di attribuzione del credito scolastico di classe 3[^] 4[^] 5[^] vengono indicate le attività svolte dallo studente nell'anno scolastico e gli eventuali esami conclusivi sostenuti: le attività svolte determinano l'assegnazione del credito scolastico nella misura massima consentita dalla banda di oscillazione relativa alla media voti.

2.10 Soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio della scuola

La preparazione agli esami di certificazione e lo svolgimento degli esami di inglese e spagnolo nella sede della scuola sono rivolti anche a studenti di altre scuole e a persone adulte.

La scuola svolge comunque da decenni corsi di lingua straniera, soprattutto di inglese, su richiesta di persone interne ed esterne, in gruppo o singole.

2.11 Protocollo di misure operative di sicurezza anti-contagio e di contagio e di contrasto all'epidemia di covid-19

PREMESSA

Il presente Protocollo individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da COVID-19, nell'ambito delle attività dell'Istituto, e per tutelare la salute della comunità scolastica (Dirigenti, Docenti, Personale non docente, Studenti, Famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza a cui si ritiene assolutamente necessario dare la priorità. Secondo il decreto legge n. 111/2021 del 6 agosto 2021, art. 1 comma, "*...sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza*", convertito nella legge n.133/2021.

Il presente Protocollo ha validità per l'anno scolastico 2021/2022 e tiene conto del Piano Scuola 2021/2022 allegato al Decreto Ministeriale n. 257 del 6 agosto 2021 e del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Organizzazioni sindacali del 14 agosto 2021 allegato alla Nota Ministeriale n. 900 del 18 agosto 2021.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico per cui le misure adottate non sono dissimili dalle norme di comportamento emanate a livello nazionale e locale e che sono reperibili attraverso tutti i mezzi di informazione.

Le presenti misure dovranno essere obbligatoriamente e responsabilmente osservate da tutte le componenti della Scuola, ciascuna per quanto riferibile alle proprie competenze e modalità di presenza a Scuola o processi di lavoro in cui è coinvolta.

1. REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA

- a) In presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o di altri sintomi influenzali, che vanno costantemente monitorati dai genitori, vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/ Pediatra di Libera Scelta e/o il Distretto sanitario territorialmente competente. La misura della febbre va fatta autonomamente e prima di partire da casa.

- b) L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

- c) L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (segreteria@newcambridgeinstitute.com) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- d) È istituito e tenuto presso la segreteria dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.
- e) **L'accesso dei genitori** è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione. È quindi necessario:
- rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
 - utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, etc.).
- f) Per **l'accesso a scuola degli studenti** il genitore compila e sottoscrive preventivamente l'autodichiarazione allegata, dichiarando di essere a conoscenza delle misure di contrasto all'epidemia COVID 19 di cui al presente Protocollo e della disposizione del Protocollo d'intesa 14.08.2021 tra Ministero dell'Istruzione e Organizzazioni sindacali trasmesso alle scuole con nota del 18.08.2021 che stabilisce:
- *"...l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
 - *il divieto di fare ingresso e di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.)."*
- (si veda allegato n. 1).
- g) L'Istituto si è dotato di un termoscanner per la misura della temperatura corporea ad ogni accesso a scuola. Per la descrizione della procedura di attuazione si rimanda all'allegato n.2.

2. MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA

- a) Le studentesse e gli studenti all'arrivo a scuola raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni, previa misurazione della temperatura all'ingresso principale tramite termoscanner e timbratura del badge rispettando la segnaletica orizzontale e verticale. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.
- b) Le operazioni di uscita al termine delle lezioni seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico e lasciare l'edificio raggiungendo l'uscita più vicina. Non è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.
- c) A tutte le studentesse e gli studenti che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di:
- indossare la mascherina chirurgica, tranne i casi specificamente previsti nel presente Protocollo;
 - mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro, sia in posizione statica sia in posizione dinamica, e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
 - disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare
 - prima di accedere alle aule e ai laboratori,
 - subito dopo il contatto con oggetti di uso comune,
 - dopo aver utilizzato i servizi igienici,
 - dopo aver buttato il fazzoletto
 - prima e dopo aver mangiato.
- d) L'ampiezza dei locali e degli spazi esterni, in relazione al numero totale di studenti dell'Istituto, consentono di non prevedere ingressi ed uscite ad orari scaglionati. L'orario

delle lezioni, compreso quello della ricreazione, sarà quello consueto previsto dal Regolamento interno dell'Istituto. Non si ritiene necessario regolamentare l'accesso e l'uscita. In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura di ciascuno mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

- e) A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica. La sede è suddivisa in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Protocollo, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.
- f) A ciascun settore è assegnato, su percorsi facili, un canale di ingresso e uscita, indicato da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso il quale le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita. In alcune aule didattiche al piano terra l'accesso è facilitato perché è possibile entrare direttamente dall'esterno.
- g) Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica e indossando la mascherina:
- in uno dei laboratori didattici della scuola o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
 - negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
 - ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
 - ai distributori automatici di alimenti se non presenti all'interno del proprio settore.

3. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITA' A SCUOLA

- a) Tutti hanno l'obbligo di rispettare una distanza interpersonale pari ad almeno 1 metro e di indossare la mascherina. La mascherina deve essere di tipo chirurgico monouso o riutilizzabile previa disinfezione. Verranno destinati nell'Istituto alcuni contenitori appositi per la dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili.

Si richiede a tutti i componenti della scuola di evitare contatti (strette di mano, abbracci ecc.) e di osservare tutte le prescritte regole igienico-sanitarie già diffuse. È necessario lavare le mani più volte al giorno, con acqua e sapone o con all'impiego delle soluzioni

disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che l'istituto mette a disposizione in ogni aula e negli spazi comuni.

b) Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, la smart TV e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitate da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi. Il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi anteriori. L'insegnante svolge la lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche.

c) Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti non possono togliere la mascherina. È consentito togliere la mascherina in aula o in laboratorio SOLO SE tutti gli studenti della classe sono stati autorizzati dalla Dirigenza perché hanno completato il ciclo vaccinale o hanno un certificato di guarigione in corso di validità.

d) Nelle aule e nei laboratori si deve mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna. Il docente coordinatore di classe individuerà a turno, nel corso dell'anno scolastico, le studentesse e gli studenti incaricati di controllare il cambio di aria continuo.

e) Modalità di svolgimento della ricreazione:

Tutte le classi svolgeranno la ricreazione dalle ore 10.35 alle 10.45.

Se le condizioni climatiche lo consentono, la ricreazione verrà svolta all'esterno e non sarà necessario indossare la mascherina all'aperto, salvo nuove disposizioni normative nel corso dell'anno scolastico. In caso contrario, le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostare nei corridoi sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

- f) L'accesso ai bagni durante la ricreazione avverrà **solo per singole persone, autorizzate dai docenti di sorveglianza, secondo modalità di scaglionamento** ed in ragione della disponibilità degli stessi; dovrà essere evitato lo stazionamento negli spazi dell'antibagno e all'esterno davanti alle porte d'ingresso.
- g) Alle macchinette si accede durante le fasi di ricreazione solo osservando una attesa ordinata e distanziata, indossando le mascherine. È altamente consigliata la gestione personale della merenda in base alle esigenze di ciascuno.

4. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SERVIZI IGIENICI

- a) L'accesso agli spazi comuni, per i quali è prevista una ventilazione adeguata da parte del personale scolastico è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. È necessario indossare sempre la mascherina ogni qualvolta non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- b) L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito prima delle lezioni e durante la ricreazione. Durante le lezioni è consentito esclusivamente in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante. In tutti i casi l'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è possibile l'attesa di un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori.
- c) L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine.
- Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone. Al fine di limitare assembramenti, **l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito durante l'orario di lezione ma non nei cambi dell'ora**, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle

uscite che i docenti condividono. Le collaboratrici scolastiche al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- a) A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.
- b) Le studentesse e gli studenti sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso **per uso strettamente personale.**
- c) Alle studentesse e agli studenti non è consentito, durante tutta la loro permanenza a scuola, lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.). Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE DETERMINATE DA PERSONE CON SINTOMI COVID-19

- a) Per la gestione di persone che accusino sintomi compatibili con il COVID-19, l'Istituto ha individuato l'ambiente per l'accoglienza e l'isolamento. La stanza preposta può contenere più persone contemporaneamente, opportunamente distanziate, ed è ben arieggiata. Inoltre la scuola ha nominato n. 1 referente scolastico per il COVID-19, come previsto Protocollo d'intesa del 14.08.2021.
- b) Nel caso in cui una studentessa o uno studente presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve

darne notizia al referente scolastico. Come indicato dal Documento ISS del 21.08.2020 e poi dal verbale del CTS n. 34/2021, la persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19 sarà immediatamente accompagnata all'interno dell'aula appositamente individuata per l'emergenza e si provvederà al suo immediato rientro al proprio domicilio. La scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la scuola avverte le autorità sanitarie competenti.

- d) Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della scuola, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.
- e) La riammissione a scuola di studentesse e studenti risultati positivi al COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo segreteria@newcambridgeinstitute.com della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

7. LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19. ULTERIORE MISURA DETERMINANTE PER LA SICUREZZA

Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, il decreto-legge n. 111 del 6 agosto 2021 introduce, dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza), la "certificazione verde COVID-19" per tutto il personale scolastico. La norma definisce un obbligo di "possesso" e un dovere di "esibizione" della certificazione verde.

Il presente Protocollo è costituito da n. 7 pagine compresa la presente e da n. 2 allegati seguenti.

ALLEGATO N. 1

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

I sottoscritti

Genitori di _____

consapevoli delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 C.P.)

sotto la propria responsabilità,

DICHIARANO

- di essere a conoscenza delle disposizioni del PROTOCOLLO D'INTESA 14.08.2021 tra Ministero Istruzione e Organizzazioni Sindacali trasmesso dal Ministero alle scuole con nota 0000900 del 18.08.2021, pag. 10 e di impegnarsi a rispettarle in coerenza con il patto educativo di corresponsabilità per l'anno scolastico 2020/2021 (*)

- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 di cui al relativo Protocollo dell'Istituto consegnato alle famiglie

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto prestano il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

Data _____

Firma del Genitore _____

Firma del Genitore _____

*) PROTOCOLLO D'INTESA 14.08.2021 tra Ministero Istruzione e Organizzazioni Sindacali trasmesso dal Ministero alle scuole con nota 0000900 del 18.08.2021, pag. 10.

"...si stabilisce...."

*l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc,) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti."*

ALLEGATO N. 2

Procedura da attuare per l'utilizzo dei termoscanner

(Rif. Protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico, punto 1 g)

Premessa

L'acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 delle persone che accedono a scuola attraverso la rilevazione della temperatura corporea costituisce una delle misure più efficaci per evitare l'accesso di soggetti sintomatici e prevenire possibili contatti a rischio.

Modalità operative

La rilevazione della temperatura corporea all'accesso di una persona a scuola viene effettuata con misurazione a distanza mediante termoscanner.

Nel caso in cui venga rilevata una temperatura corporea compresa tra 37,6 °C e 37,9 °C verrà effettuata una seconda misurazione di verifica. Se la temperatura corporea supera i 37,5 °C anche alla seconda misurazione e per temperature corporee dai 38 °C in su:

- alla persona non può essere consentito l'accesso a scuola;
- verrà momentaneamente isolata in un ambiente precedentemente individuato;
- se già non la indossa, le sarà fornita una mascherina chirurgica;
- se del caso, si chiamerà il 118 per chiedere informazioni sul da farsi.

Identificazione della persona

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea (> 37,5 °C) avvengono solo qualora sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla scuola.

Registro

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea vengono trascritte su un apposito registro, conservato presso la sede scolastica (sotto la responsabilità del responsabile

trattamento dati), a cura del collaboratore scolastico preposto al trattamento dei dati sensibili e cui sono fornite le istruzioni necessarie. I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti” di una persona risultata positiva al COVID-19).

IL GREEN PASS OBBLIGATORIO NELLE SCUOLE NELL’ANNO SCOLASTICO 2021/2022

La normativa emanata per la scuola a partire da agosto 2021 ha previsto il green pass e diverse disposizioni riguardanti i contesti scolastici.

Il New Cambridge, come scuola paritaria e in costante aggiornamento sulle norme al riguardo, applica via via tutte le regole previste sul green pass nei confronti del personale scolastico, degli studenti, delle altre persone che entrano nell’istituto.

LE SCELTE CURRICOLARI

3 LE SCELTE CURRICOLARI

3.1 Il Liceo Linguistico

La cultura specifica

L'indirizzo linguistico si basa sulle componenti linguistico-letterario-artistica, storico-filosofica e matematico-scientifica. L'asse portante è costituito dal linguaggio, sia come oggetto di riflessione che come strumento di comunicazione e di relazione. Le discipline contribuiscono, singolarmente e nel loro complesso, a sviluppare negli allievi specifici linguaggi, ma soprattutto stimolano la riflessione critica e la capacità di comparare la propria realtà con quella di altri Paesi dei quali apprendono la lingua, la storia e la cultura.

L'identità dell'indirizzo è rafforzata poi dalla componente artistica che permette di affiancare al linguaggio logico-formale quello visivo, in modo da completarlo e rafforzarlo.

Le materie scientifiche contribuiscono infine a completare la formazione degli studenti configurando così l'immagine di un istituto moderno.

Per una più estesa e completa formazione è prevista anche la presenza di materie opzionali, come una terza lingua, rispetto alle due lingue curricolari, ma soprattutto lo studio dell'informatica e del diritto, materia quest'ultima della quale si riconosce oggi l'importanza a tutti i livelli e per tutti gli indirizzi di studio.

Il profilo formativo

La finalità dell'istituto è costituita da una pre-professionalità di base in campo linguistico, dall'apertura interculturale e dalla competenza linguistico-comunicativa nelle lingue studiate.

Gli allievi che ottengono il diploma di licenza di Liceo linguistico sono quindi in grado di:

- riflettere in modo critico su altri sistemi culturali partendo dal proprio
- riflettere in modo critico sui fenomeni linguistici, mostrando sensibilità nei confronti degli usi della lingua
- operare collegamenti e confronti tra le varie lingue, cogliendone somiglianze e differenze a vari livelli (morfo-sintattico, programmatico, lessicale, fonologico, ecc.), anche nella prospettiva di avviamento alla traduzione
- interagire con parlanti nativi e non, essendo in possesso di lingue straniere a vari livelli di competenza
- avere accesso ai sistemi culturali dei relativi paesi, anche nella prospettiva di seguirne autonomamente le trasformazioni

- conoscere alcuni concetti fondamentali relativi alla lingua/linguaggio afferenti alla linguistica generale, alla semantica, alla pragmatica, alla socio-linguistica
- conoscere i tratti significativi della vita quotidiana, delle istituzioni, della produzione letteraria anche in prospettiva storica, benché in misura variabile secondo le varie lingue
- conoscere, anche attraverso la lettura in italiano, opere e autori particolarmente significativi della cultura occidentale

Gli sbocchi universitari

Il curriculum del Liceo linguistico è in linea con la frequenza dei corsi di laurea in Lingue e Letterature moderne, Lettere moderne, Storia e filosofia, Pubbliche Relazioni, Traduzione e Interpretariato.

Inoltre la conoscenza delle lingue, indipendentemente dalla facoltà, offre maggiori possibilità di frequentare corsi universitari all'estero e consente di approfondire la propria preparazione tramite l'accesso diretto ai testi originali o a testi non ancora disponibili in traduzione.

Gli sbocchi del sistema della formazione professionale superiore

Accanto al percorso universitario, il Liceo linguistico fornisce la cultura generale indispensabile per la frequenza di corsi post-secondari centrati più sul piano applicativo-tecnico e di durata variabile: in particolare si fa riferimento alle specializzazioni attivate dallo Stato in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locali, il mondo del lavoro, che preparano a professioni come interpreti e traduttori, bibliotecari, allestitori museali, addetti alle pubbliche relazioni, operatori turistici, esperti di comunicazione di massa.

Gli sbocchi professionali immediati

Il Liceo linguistico fornisce una pre-professionalità in campo linguistico che oggi può trovare diretta applicazione nelle aziende che privilegiano i rapporti commerciali con l'estero e che, pertanto, necessitano, ancor prima delle competenze amministrative, delle competenze linguistiche; si tratta di una figura mediatrice fra gli specialisti amministrativo-contabili e il mondo esterno oltre confine che risulta particolarmente preziosa per contattare e relazionare con la clientela.

Quadro delle materie e dell'orario

A partire dall'a.s. 2010-2011 è stato applicato il nuovo quadro orario previsto dalla riforma della scuola secondaria superiore.

Materie di insegnamento	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua letteratura Italiana	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Lingua latina	2 S.O.	2 S.O.			
Storia dell'arte			2 O.	2 O.	2 O.
Storia e geografia	3 O.	3 O.			
Storia			2 O.	2 O.	2 O.
Lingua e cultura straniera 1	4 S.O.	4 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.
Lingua e cultura straniera 2	3 S.O.	3 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Lingua e cultura straniera 3	3 S.O.	3 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Matematica (con informatica al primo biennio)	3 O	3 O	2 O	2 O	2 O
Fisica			2 O.	2 O.	2 O.
Scienze Motorie e Sportive	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.
Scienze Naturali	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.
Filosofia			2 O.	2 O.	2 O.
Educazione Civica	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
TOTALE	27	27	30	30	30

3.2 Il Liceo Scientifico

Dall'anno scolastico 2003/2004 il "New Cambridge Institute" ha avviato il corso di studi del Liceo Scientifico a partire dalla classe prima per ampliare la sua offerta formativa nell'ambito liceale. L'intento è di soddisfare la grande richiesta di studenti che desiderano frequentare l'Istituto per beneficiare della sua impostazione educativa e didattica, ma ambiscono ad una preparazione liceale pre-professionale che sviluppi lo studio delle materie scientifiche anziché quello delle lingue straniere.

La cultura specifica

Il Liceo Scientifico è un istituto di formazione culturale generale, nel quale la componente umanistica e quella scientifica sono entrambe significative ed armonicamente equilibrate. L'obiettivo guida è la realizzazione di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondano insieme i contributi ed i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dal contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline scientifiche. L'italiano, il latino, la filosofia costituiscono lo sfondo su cui si colloca uno studio approfondito delle discipline scientifiche, garantendo una formazione capace di coniugare i valori della cultura scientifica con quelli della cultura umanistica anche nella prospettiva degli studi universitari.

Profilo formativo

Il Liceo Scientifico promuove le seguenti competenze.

- La capacità di utilizzare linguaggi e modalità comunicative specifiche di diverse aree disciplinari
- La capacità di affrontare qualsiasi tipo di problema con spirito di osservazione e atteggiamento critico autonomo
- La capacità di utilizzare le conoscenze teoriche, gli strumenti e le abilità pratiche per descrivere e interpretare i fenomeni
- La capacità di valutare autonomamente l'impatto delle tecnologie nei vari ambiti disciplinari
- La capacità di impiegare saperi multidisciplinari per progettare interventi
- La capacità di impiegare le abilità, le competenze, le conoscenze acquisite nelle altre discipline allo scopo di comprendere meglio ed in maniera sempre più critica il sapere scientifico e tecnico.

Al termine del Liceo il profilo dello studente sarà caratterizzato da:

- Una solida base culturale (scientifica, tecnologica, letteraria, storico-filosofica, artistica) come patrimonio personale e strumento di orientamento nella società e nel mondo del lavoro.
- Un sicuro possesso dei linguaggi, delle strutture logiche e dei metodi delle discipline come prerequisito agli studi universitari e come strumento immediatamente operativo.
- L'abilità di mettere a punto schemi concettuali e comunicativi efficaci da trasferire anche in documenti, relazioni e strumenti di lavoro.
- La disponibilità all'ascolto, alla tolleranza, alla legalità e al senso civico.
- La flessibilità intesa come disponibilità a proseguire nella formazione culturale, ad aggiornarsi autonomamente, in una società nella quale i saperi mutano rapidamente.
- La capacità di impegnarsi a fondo e di individuare procedure adeguate al raggiungimento di un obiettivo.

Sbocchi universitari

La scuola non ha carattere professionalizzante ed è finalizzata principalmente al proseguimento degli studi.

Al termine del Liceo Scientifico si consegue una pre professionalità di alto livello che apre a tutte le facoltà universitarie, con particolare riferimento alla frequenza di corsi di Laurea triennali che aprono a successive sperimentazioni biennali.

Chi preferisce intraprendere brevi corsi universitari o corsi post-secondari avrà le competenze per scegliere tra

- Corsi che intendono perfezionare la cultura generale specifica sul piano applicativo-tecnico, piuttosto che accademico
- Corsi di diploma universitario in ingegneria dell'ambiente e delle risorse
- Corsi paramedici nei diversi settori
- Corsi di formazione professionale superiore o di specializzazione per divenire addetti ai sistemi informatici

Quadro delle materie e dell'orario

Il corso di studi offerto è quello tradizionale del Liceo Scientifico contraddistinto da un buon equilibrio tra materie umanistiche e scientifiche. Si caratterizza per il rilievo dato allo studio delle materie letterarie e del latino oltre che della matematica e delle scienze sperimentali.

A partire dall'a.s. 2010 – 2011 è stato applicato il quadro orario previsto dalla riforma della scuola secondaria superiore.

Materie di insegnamento	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua letteratura Italiana	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Lingua e cultura latina	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.
Disegno e Storia dell'Arte	2 O.G.	2 O.G.	2 O.G.	2 O.G.	2 O.G.
Storia e geografia	3 O.	3 O.			
Storia			2 O.	2 O.	2 O.
Lingua e cultura straniera: inglese	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.
Matematica (con informatica al primo biennio)	5 S.O.	5 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Fisica	2 O.	2 O.	3 O.	3 O.	3 O.
Scienze Motorie e Sportive	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.
Scienze Naturali	2 O.	2 O.	3 O.	3 O.	3 O.
Filosofia			3 O.	3 O.	3 O.
Educazione Civica	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
TOTALE	27	27	30	30	30

L'integrazione del POF con l'introduzione del curriculum del Liceo Scientifico a partire dall'a.s. 2003/2004 è stata deliberata dal Collegio Docenti nella seduta del 22 gennaio 2003 ed adottata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 febbraio 2003.

3.2.1 Il Liceo Scientifico: introduzione dell'informatica nel curriculum (art. 3, comma 2, del D.M. n. 234 del 26 giugno 2000)

Dall'anno scolastico 2011-2012 la disciplina informatica non viene più introdotta nel curriculum del Liceo Scientifico perché già presente nel piano ministeriale del nuovo ordinamento.

3.3 Profilo storico sulle modifiche ai piani di studio dei bienni del liceo scientifico e del liceo linguistico (art. 3, comma 2, del D.M. n. 234 del 26 giugno 2000) al fine di allinearli per formare gruppi di studenti divisi per livelli di competenza

Nell'anno scolastico 2004/2005, quando erano ancora in vigore i piani di studio del vecchio ordinamento, su espressa richiesta degli studenti provenienti dalla terza media della scuola paritaria EIS (English International School) di Rosà e delle loro famiglie, si è valutato il modo di mantenere unito il gruppo della scuola di provenienza in alcune materie, pur permettendo a ciascuno studente di iscriversi alla classe prima del corso di studi di maggiore interesse (nel caso liceo linguistico o liceo scientifico).

La necessità di lasciare unito il gruppo di studenti in alcune materie, inglese e qualche altra materia da svolgere in lingua veicolare inglese, è nata dall'alto livello di competenza già raggiunto nella lingua inglese (gli studenti avevano tutti già superato l'esame di certificazione PET dell'Università di Cambridge) che permetteva al gruppo di affrontare programmazioni peculiari normalmente non adeguate ai livelli di partenza degli studenti di classe prima.

Con l'intento suddetto, premesso che nella delibera del Collegio docenti del 18 maggio 2004 si è provveduto a dividere storia e geografia del biennio del Liceo Linguistico in due cattedre distinte (storia due ore settimanali e geografia un'ora settimanale), sono stati messi a confronto i piani di studio della classe 1° L.L. - 1° L.S. così come risultanti dalle modifiche fatte, secondo la normativa vigente, per l'introduzione dell'informatica nei curricula del liceo linguistico e del liceo scientifico.

Dal confronto è risultato possibile tenere uniti i gruppi degli studenti provenienti dall'EIS di 1° L.L. - 1° L.S. nelle seguenti materie e nei modi seguenti (si tenga presente che i piani di studio di riferimento sono quelli di vecchio ordinamento nei quali, a partire dalla classe prima, questo istituto aveva previsto l'introduzione dell'informatica ex art. 3 D.M. n. 234/2000).

Classi 1° L.L. e 1° L.S. (piani di studio vecchio ordinamento)

- INGLESE n. 5 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curriculum

- L.S. * N. 2 ore al mattino non curricolari aggiunte alle 3 ore curricolari (l'orario settimanale di cl. 1° L.S. è di 25 ore)
- **STORIA** n. 3 ore settimanali
 - L.L. * N.1 ora al mattino non curricolare aggiunta alle 2 ore curricolari (l'orario settimanale di cl. 1° è di 28 ore)
 - L.S. * Ore già previste tutte dal curricolo.
- **GEOGRAFIA** n. 2 ore settimanali
 - L.L. * N. 1 ora al mattino non curricolare aggiunta all'ora curricolare (l'orario settimanale di cl. 1° è di 28 ore)
 - L.S. * Ore già previste tutte dal curricolo.
- **INFORMATICA** n. 2 ore settimanali nel 1° quadrimestre e n. 1 ora alla settimana nel 2° quadrimestre.
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curricolo
 - L.S. * N. 1 ora non curricolare aggiunta al mattino

Classi 2° L.L. e 2° L.S. (piani di studio vecchio ordinamento)

- **INGLESE** n. 5 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curricolo
 - L.S. * n. 1 ora al mattino non curricolare aggiunta alle 4 ore curricolari (l'orario settimanale di cl. 1° L.S. è di 27 ore)
- **STORIA** n. 2 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curricolo.
 - L.S. * Ore già previste tutte dal curricolo.
- **INFORMATICA** n. 2 ore settimanali nel 1° quadrimestre e n. 1 ora alla settimana nel 2° quadrimestre.
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curricolo
 - L.S. * N. 1 ora non curricolare aggiunta al mattino (l'orario settimanale di cl. 2° L.S. è di 27 ore).

Classi 3° L.L. e 3° L.S. (piani di studio vecchio ordinamento)

- **INGLESE** n. 5 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curricolo
 - L.S. * n. 2 ore al mattino non curricolari aggiunte alle 3 ore curricolari (l'orario settimanale di cl. 1° L.S. è di 28 ore)
- **STORIA** n. 2 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curricolo.

- L.S. * Ore già previste tutte dal curriculum.

Classi 4° L.L. e 4° L.S. (*piani di studio vecchio ordinamento*)

- INGLESE n. 5 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curriculum
 - L.S. * n. 2 ore al mattino non curricolari aggiunte alle 3 ore curricolari (l'orario settimanale di cl. 3° L.S. è di 28 ore esclusa religione di cui il gruppo EIS di classe 4° non si avvale)
- STORIA n. 2 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curriculum.
 - L.S. * Ore già previste tutte dal curriculum.

Classi 5° L.L. e 5° L.S. (*piani di studio vecchio ordinamento*)

- INGLESE n. 5 ore settimanali
 - L.L. * Ore già previste tutte dal curriculum
 - L.S. * n. 1 ora al mattino non curricolare aggiunta alle 4 ore curricolari (l'orario settimanale di cl. 3° L.S. è di 29 ore esclusa religione di cui il gruppo EIS di classe 5° non si avvale.

Dall'anno scolastico 2017/2018 questo progetto non viene più attivato, poiché non ci sono più i requisiti. Infatti, non ci sono più abbastanza studenti che richiedono questa particolare opportunità di piano di studio. Tuttavia, se in futuro ci dovesse di nuovo essere questo tipo di richiesta, la scuola riattiverà il progetto per venire incontro alle esigenze degli studenti.

3.3.1 Iscrizione degli alunni provenienti dalla scuola media EIS nell'anno scolastico 2015 - 2016

L'esperienza del gruppo di studenti di classe prima provenienti dall'EIS nell'anno scolastico 2004-2005, è risultata positiva sul piano didattico e formativo ed ha perseguito l'obiettivo peculiare dello studio proficuo di alcune materie in lingua inglese.

Le notevoli difficoltà che si prospettano alla scuola per disporre l'orario settimanale delle lezioni ai diversi gruppi di studenti ha però indotto dall'anno scolastico 2005/2006 ad indirizzare tutti i nuovi iscritti della scuola media EIS di Rosà ad un unico indirizzo di studi (Liceo Linguistico o Liceo Scientifico) in modo da rendere agevole l'organizzazione dell'orario settimanale nel contesto dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2017/2018 questo progetto non viene più attivato, poiché non ci sono più i requisiti. Infatti, non ci sono più abbastanza studenti che richiedono questa particolare opportunità di piano di studio. Tuttavia, se in futuro ci dovesse di nuovo essere questo tipo di richiesta, la scuola riattiverà il progetto per venire incontro alle esigenze degli studenti.

3.3.2 Attività didattica differenziata per gli studenti provenienti dall'EIS

Per gli studenti iscritti al Liceo Linguistico o al Liceo Scientifico e provenienti dall'EIS di Rosà, è previsto un piano di lavoro per soddisfare l'esigenza di mantenere alto il livello linguistico acquisito nella scuola internazionale di provenienza.

Per quanto concerne le ore di Inglese, l'insegnante prevede un livello linguistico intermedio corrispondente agli standard europei B1/B2.

Gli obiettivi a lungo termine che l'insegnante intende perseguire (fine quinquennio) sono i seguenti:

1. Ottenere una certificazione superiore al FCE in modo da permettere agli alunni di iscriversi ad una qualsiasi Università inglese o americana.
2. Lo svolgimento del programma di letteratura in modo più approfondito, includendo autori del Commonwealth che hanno scritto in inglese per far conoscere la storia e la cultura del proprio popolo e del proprio paese (Chinua Achebe e l'Africa, Janet Frame e l'Australia, Philip Roth e gli Ebrei d'America, ecc.).

I gruppi di studenti provenienti dall'EIS sono aperti a qualsiasi altro eventuale studente con un adeguato livello linguistico.

3.4 L'Istituto Tecnico Economico

La cultura specifica

L'Istituto Tecnico Economico intende favorire un'interiorizzazione "generale", cioè critica e aperta all'integrazione pluridisciplinare dei saperi che si indirizzano in maniera specifica verso l'area giuridico-tecnico-economica. Lo studio del diritto e dell'economia fin dal biennio permette agli allievi di sviluppare una forma mentis analitica e critica al contempo, arricchendo il proprio linguaggio di termini di uso frequente nella vita di ogni giorno. Questo particolare aspetto della materia caratterizzante l'indirizzo, così come per l'economia aziendale, si unisce naturalmente con lo studio dell'italiano (grammatica, analisi logica, sintassi).

Il profilo formativo

La finalità specifica dell'indirizzo è costituita da una pre-professionalità di base in campo tecnico, giuridico ed economico, caratterizzata da una "mente flessibile", dall'apertura interculturale, suffragata dalla conoscenza anche tecnica di due lingue straniere fra inglese, tedesco, francese e spagnolo. La fisionomia formativa dell'allievo al termine del quinquennio risulta quella di una persona consapevole della propria identità culturale, curiosa nei riguardi della realtà vicina e lontana e disponibile a confrontarsi con esse.

Gli allievi che ottengono il diploma di Istituto tecnico economico sono quindi in grado di:

- comprendere i linguaggi specifici (economico, giuridico e tecnico)
- interpretare la realtà sociale ed economica della società in cui vivono
- operare collegamenti e confronti fra i saperi
- applicare le conoscenze e le competenze economico-tecniche alle diverse realtà aziendali
- analizzare in modo critico testi di vario genere (giuridici, economici, letterari)

Gli sbocchi universitari

Il curriculum dell'Istituto tecnico economico è in linea con la frequenza dei corsi di laurea in Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale.

La conoscenza di due lingue straniere, indipendentemente dalla facoltà, offre inoltre la possibilità di frequentare corsi universitari all'estero e consente di approfondire la propria preparazione tramite l'accesso diretto ai testi originali o a testi non ancora disponibili in traduzione.

Gli sbocchi del sistema della formazione professionale superiore

Gli studenti possono frequentare corsi di laurea breve in economia internazionale, ingegneria gestionale e altri corsi finanziati dalla Comunità europea riguardanti le specializzazioni gestionali e finanziarie, così come prestare attività di tirocinio presso gli studi di promotori finanziari e ragionieri commercialisti, ottenendo così i titoli necessari per sostenere un esame che li condurrà all'esercizio della libera professione.

Gli sbocchi professionali immediati

L'Istituto tecnico economico assicura il possesso di una pre-professionalità di base che permette di accedere direttamente al mondo del lavoro, entrando nei settori commerciali e amministrativi delle aziende, dove le competenze specifiche richieste saranno acquisite tramite corsi interni di formazione; importante è anche la conoscenza delle lingue straniere, che oggi sono un elemento indispensabile, unitamente all'utilizzo del computer, per poter entrare a far parte di qualsiasi staff aziendale, tenendo presente che la realtà imprenditoriale del nord-est d'Italia è particolarmente ricca di rapporti commerciali con il resto del mondo.

Quadro delle materie e dell'orario

A partire dall'a.s. 2010-2011 è stato applicato il nuovo quadro orario previsto dalla riforma della scuola secondaria superiore.

Materie di insegnamento	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Geografia	3 O.	3 O.			
Storia	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.
Lingua Inglese	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.
Seconda lingua comunitaria	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.
Matematica	4 S.O.	4 S.O.	3 S.O.	3 S.O.	3 S.O.
Diritto ed economia	2 O.	2 O.			
Diritto			3 O.	3 O.	3 O.
Economia Aziendale	2 S.O.	2 S.O.	6 S.O.	7 S.O.	8 S.O.
Scienze Motorie e Sportive	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 O.	2 O.			
Scienze integrate (Fisica)	2 O.				
Scienze integrate (Chimica)		2 O.			
Informatica	2 P.	2 P.	2 P.	2 P.	
Economia Politica			3 O.	2 O.	3 O.
Educazione Civica	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
TOTALE	32	32	32	32	32

3.5 La "Gestione" del curricolo

3.5.1 Premessa

Essa riguarda anzitutto la scelta di specifici contenuti e di esperienze culturali, ma si occupa anche delle condizioni ambientali, delle conoscenze, delle abilità, delle motivazioni degli allievi, delle situazioni di fatto e delle disponibilità logistiche, strutturali e professionali della scuola, sulla base delle quali si articolano le scelte metodologico-didattiche.

La gestione del curricolo ha il compito di individuare i saperi minimi, di base, su cui fondare l'insegnamento; occuparsi della dimensione socio-affettiva degli allievi e delle classi; curare l'acquisizione dei metodi di studio.

I nodi portanti

Per la realizzazione degli obiettivi formativi sono determinanti le scelte compiute in ordine ai seguenti punti:

- Corretta **integrazione**, sul piano disciplinare, fra le materie comprese nelle aree disciplinari
- Realizzazione della **didattica modulare** o attraverso Unità di Apprendimento, per conferire maggiore rilevanza all'insegnamento e promuovere conoscenze, competenze e abilità certificabili
- Attuazione di **forme flessibili** (su progetto di classe e in base ai "bisogni" degli alunni) di codocenza per alcuni insegnamenti
- Attivazione di modalità di insegnamento/apprendimento incentrati sulla **laboratorialità** per favorire la motivazione e l'operatività degli alunni
- Attuazione di possibili percorsi di **riorientamento** o "passerelle"
- Riflessione sul **sistema dei debiti e dei crediti**
- Estensione graduale della **flessibilità** oraria e organizzativa sulla storica utilizzazione della "settimana corta" che da anni viene applicata (classi aperte, concentrazione oraria di alcune materie all'interno dei quadrimestri, ecc.)

3.5.2 Economia aziendale in laboratorio

Ritenendo molto importante dal punto di vista didattico l'uso sistematico del laboratorio, sono state inserite, all'interno del corso di Economia aziendale (nel triennio), alcuni momenti destinati all'attività di laboratorio informatico.

Obiettivi: l'obiettivo è quello di realizzare, attraverso una conoscenza degli strumenti tecnici di Microsoft Office 2016, la produzione di documenti aziendali utilizzando e consolidando le abilità acquisite nel corso di Economia aziendale. L'attività di laboratorio è inoltre funzionale all'Esame di Stato: saper utilizzare Office offre all'alunno la possibilità di sviluppare tesine supportate da presentazioni multimediali che impiegano diversi applicativi.

Mezzi e spazi: lo spazio utilizzato è l'aula computer. Le macchine messe a disposizione dalla scuola ed i pacchetti operativi di Microsoft Office 2016, sono molto utili ai fini di un'applicazione economico aziendale. In particolare viene utilizzato il foglio elettronico Excel dato che, vista la sua versatilità, risponde meglio degli altri applicativi di Office 2016 alla creazione di soluzioni operative in linea con i contenuti del programma di economia aziendale.

Metodologia: utilizzando i metodi della scoperta guidata e dell'apprendimento guidato delle varie funzioni, l'alunno potrà acquisire, al termine del triennio, una conoscenza adeguata delle più importanti funzionalità dei diversi applicativi. In sostanza verranno proposte delle esercitazioni in linea con il programma ministeriale che porteranno ad approfondire la conoscenza dello strumento informatico, mettendo a frutto al tempo stesso quanto appreso nello studio dell'Economia aziendale.

3.5.3 I test universitari

Ormai in quasi tutte le facoltà universitarie si sottopongono i neoiscritti a dei test d'ingresso. Sebbene ogni indirizzo universitario abbia i suoi test specifici, con un'attenzione particolare all'ambito di studio predominante, in molti questionari sono presenti, in parti più o meno preponderanti, esercizi di logica e quesiti di cultura generale.

Le esercitazioni proposte dal nostro Istituto non intendono preparare gli studenti a queste prove in modo esaustivo e completo ma piuttosto avvicinare i ragazzi ad un tipo di esercizio al quale di solito non si sentono abituati. Poiché i test si fondano presumibilmente su conoscenze acquisite nelle scuole superiori di qualsiasi indirizzo, a questo scopo si prevede di lavorare, con particolare attenzione, più sulla tipologia della prova e sul metodo d'approccio che sui contenuti.

In linea con il piano di miglioramento dell'istituto, che prevede un sistema di monitoraggio del successo universitario dopo il diploma, e come indicato già negli P.T.O.F. precedenti, si potenza, quindi, ogni anno, la preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie ambite dagli studenti

Si procede in due direzioni:

- fin dal biennio, per quanto possibile, alcuni esercizi, su modello e tipologia universitari, vengono inseriti nelle consuete prove di verifica programmate nelle singole discipline
- simulazioni di test universitari (pluridisciplinari) vengono previste verso la fine dell'a.s. per le classi III e IV.

➤ **Ambito umanistico**

Biennio

Esercizi da inserire nelle verifiche grammaticali

- esercizi con "l'intruso"
- definizioni di termini poco usati
- sinonimi e contrari
- comprensione di testi

Triennio

Serie di esercitazioni (batterie di 100 quesiti) da concordare con i colleghi degli altri dipartimenti, da somministrare nell'ultima settimana di scuola

➤ **Ambito scientifico**

Biennio

Esercizi da inserire nelle verifiche di matematica e di scienze della natura

- piccoli problemi di matematica
- individuare il numero mancante
- comprensione di un testo con relative domande

Triennio

Esercitazioni attraverso quesiti di biologia, biotecnologie, medicina, odontoiatria, matematica, fisica, geografia.

Si proporranno agli studenti anche delle vere e proprie simulazioni attraverso i test delle prove ufficiali di ammissione ai corsi universitari (per indirizzo).

Nella consapevolezza che quanto sopra indicato non sia sufficiente per affrontare con successo le prove di ingresso all'università, la scuola dà agli studenti del triennio e soprattutto a quelli di classe quarta e quinta le informazioni necessarie, su programmi ed altro, per una preparazione personale proficua ai test delle specifiche facoltà universitarie che interessano.

Particolarmente significativa è l'esperienza rivolta alle classi 4^e e 5^e che la scuola svolge da diversi anni con Alpha Test, la principale organizzazione italiana per la preparazione ai test di ingresso.

Oltre ad un seminario condotto da un funzionario di Alpha Test con dati informativi ed aggiornati sul mondo universitario e sul mondo del lavoro, la scuola offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono, di svolgere in sede scolastica un **corso di logica** con durata di due o tre giorni diretto da Alpha Test.

Il corso è uno strumento molto efficace per avvicinare più concretamente gli studenti ai test di ingresso universitari offrendo un'efficace metodologia di approccio a tutte le conoscenze necessarie per rispondere ai quesiti di natura logico-attitudinale presenti in tutti i test di ammissione all'università.

Ad ogni studente partecipante vengono consegnati alcuni volumi, in base alla facoltà di suo interesse, utili per continuare autonomamente la preparazione alle prove di ingresso all'università.

3.6 Definizione degli obiettivi minimi

Al fine di venire incontro e rispondere adeguatamente alle esigenze degli alunni, che in qualsiasi periodo dell'anno scolastico manifestino difficoltà nel seguire la programmazione prevista dagli insegnanti per la loro classe, i Dipartimenti del New Cambridge Institute hanno individuato gli obiettivi minimi relativi alle materie di indirizzo e a loro propedeutiche, del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Economico Indirizzo AFM. La determinazione degli obiettivi minimi permetterà ai docenti, eventualmente in accordo con gli insegnanti dei corsi di recupero, di definire moduli che permettano percorsi didattici individualizzati. In questo modo lo svolgimento delle discipline in cui l'alunno incontrerà difficoltà viene regolato nel modo più adeguato al ritmo di apprendimento dell'alunno stesso.

Gli studenti che per varie ragioni (lacune pregresse, trasferimento da altro Istituto, ritmo di apprendimento diverso) risultano culturalmente più deboli recupereranno le lacune con percorsi individualizzati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi dell'anno frequentato; conseguiranno non solo una preparazione adeguata, ma anche maggiore fiducia nelle proprie capacità personali.

La definizione degli obiettivi minimi sarà utile anche per gli eventuali candidati agli esami di idoneità che potranno individuare con chiarezza quali siano gli obiettivi indispensabili, richiesti nelle diverse materie, per accedere alla classe a cui aspirano.

3.6.1 Liceo Linguistico

3.6.1.1 Lingua e letteratura italiana

Classe prima

Abilità di base:

- Essere in grado di consultare il vocabolario
- Saper organizzare l'attività di studio ed utilizzare efficacemente i libri di testo

Ascolto/lettura/comprendimento:

- Ascoltare, leggere e comprendere un testo distinguendone le informazioni principali da quelle accessorie
- Leggere in maniera consapevole un testo
- Riconoscere e distinguere testi descrittivi, narrativi, argomentativi, espositivi
- Riconoscere la struttura e gli elementi costitutivi di base di un testo narrativo (fabula/intreccio; ruoli dei personaggi principali)
- Comprendere in un testo (scritto o orale) il contenuto generale
- Riconoscere nella frase gli elementi e le strutture di base (soggetto, predicato, complementi)
- Aver letto integralmente almeno un'opera narrativa durante il primo anno di studio

Produzione orale e scritta

- Riferire con ordine logico e linguaggio appropriato informazioni, dati, concetti
- Riassumere il contenuto di un testo letto
- Essere pertinente alla consegna

Produzione scritta

- Sintetizzare un testo informativo nei suoi contenuti principali
- Riprodurre le caratteristiche peculiari di testi di diversa tipologia, di difficoltà graduate (lettere personali, verbali, relazioni, descrizioni, narrazioni, schede di lettura)
- Produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti scritti, schemi, scalette, riassunti)
- Conoscere le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche

Classe seconda

Ascolto/lettura/comprendimento

- Leggere in maniera consapevole un testo sapendo riconoscerne le caratteristiche specifiche

- Cogliere il senso del messaggio testuale e le caratteristiche linguistico-formali di un testo
- Riconoscere le varie tipologie di testi narrativi (fiaba, novella, racconto, romanzo) e poetici (poemi, alcuni schemi lirici particolarmente usati)
- Riconoscere in un testo la costruzione del periodo (paratassi, ipotassi)
- Analizzare un testo pragmatico o letterario, in prosa o in versi con semplici considerazioni sul contesto
- Cogliere, in un testo poetico, le caratteristiche peculiari (semplici elementi di metrica e retorica)
- Aver letto integralmente almeno un'opera narrativa durante il secondo anno di studio

Produzione orale

- Saper riferire con proprietà di linguaggio e con ordine logico informazioni, esperienze e concetti complessi
- Analizzare un testo in prosa o in versi sulla base di alcuni quesiti
- Saper utilizzare la terminologia specifica delle singole discipline.

Produzione scritta

- Produrre testi scritti complessi, quali parafrasi, commenti, testi argomentativi con particolare attenzione alla formulazione della scaletta (individuazione di tesi, antitesi, argomenti a favore etc.)
- Conoscere ed usare le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche

Per passare al triennio l'allievo dovrà:

- Comprendere un testo per poterne selezionare le informazioni
- Saper sintetizzare un testo, sia orale che scritto
- Leggere in modo rapido e funzionale (paragrafare, sottolineare, evidenziare ...)
- Esprimersi chiaramente ed utilizzare con consapevolezza i diversi registri linguistici
- Capire ed esaminare una consegna per produrre un testo coerente
- Saper elaborare schemi funzionali
- Possedere sicurezza ortografica, morfologica e sintattica
- Saper sviluppare in modo logico ed ordinato un argomento
- Capire e interpretare un testo poetico

Classe terza

Obiettivi

- Conoscere i contenuti minimi previsti nei programmi di classe III

- Parafrasare in italiano corrente un testo poetico, dimostrando di comprenderne il significato letterale
- Sintetizzare il contenuto di un testo in prosa, dimostrando di comprenderne il significato letterale
- Esprimersi nell'orale in modo lessicalmente appropriato e organicamente strutturato
- Esprimersi nello scritto con pertinenza, coerenza e coesione, proprietà lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, precisione di contenuti
- Conoscere elementi di metrica, figure retoriche legate al programma svolto etc. (definizione di sonetto, endecasillabo, terzina, ottava, metafora, allegoria, antitesi, chiasmo, anafora, allitterazione, poema allegorico-didattico, poema epico-cavalleresco etc.)

Contenuti minimi

- Contesti: il Medioevo, il Rinascimento
- Autori: Dante (Vita Nuova), Petrarca (Canzoniere), Boccaccio (Decameron), Ariosto (Orlando furioso), Tasso (Gerusalemme liberata) con la lettura di alcune liriche o passi delle opere indicate
- Opere: brani scelti dalle opere sopra citate

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscere i contenuti minimi previsti nei programmi di classe IV
- Produrre testi orali coerenti e corretti, pertinenti alla richiesta
- Conoscere e contestualizzare i principali movimenti letterari analizzati
- Conoscere nuovi elementi di metrica, figure retoriche etc. (tutti gli elementi previsti per la III con l'aggiunta di ode, poemetto satirico, tragedia, commedia, carne)
- Saper individuare le tematiche fondamentali di un testo letto ed operare confronti e collegamenti

Contenuti minimi

- Contesti: Barocco, Illuminismo, Neoclassicismo e Romanticismo
- Autori: G.B. Marino, G. Galilei, G. Parini, C. Goldoni (La Locandiera), V. Alfieri (Saul), U. Foscolo (sonetti, Le ultime lettere di Jacopo Ortis, Dei sepolcri), G. Leopardi (Canti, Operette morali), A. Manzoni (le tragedie, le odi, il romanzo "I Promessi Sposi")
- Opere: brani scelti dalle opere sopra citate

Obiettivi minimi del triennio

- Comprendere il contenuto dei testi proposti
- Conoscere i contenuti letterari e storici nelle linee essenziali
- Saper leggere e comprendere un testo letterario e storico
- Esprimersi in modo chiaro, coerente e corretto
- Aver acquisito un'abitudine alla lettura attraverso il contatto diretto con le opere

3.6.1.2 Storia e geografia

Classe prima

Storia

Obiettivi generali

- Organizzare l'attività di studio ed utilizzare efficacemente il manuale
- Essere in grado di collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- Usare una terminologia specifica
- Classificare le informazioni secondo indicatori dati
- Saper cogliere relazioni, analogie e differenze seguendo schemi prestabiliti
- Esporre sinteticamente contenuti riguardanti: preistoria, antiche civiltà del Mediterraneo, civiltà greca, civiltà romana
- Conoscere parole chiave e concetti fondamentali della storia studiata

Contenuti minimi

- La preistoria
- Le principali civiltà del Mediterraneo nell'età del bronzo e del ferro
- La storia e la civiltà greca; Alessandro Magno e l'Ellenismo
- L'Italia preromana: gli Etruschi
- La storia e la civiltà di Roma (dalle origini fino al I° Impero)
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: presistoria, storia, australopiteco, nomade, sedentario, città-stato, monotesimo, politeismo, colonia, polis, monarchia, democrazia, oligarchia, agorà, acropoli, circo, cloaca etc.

Geografia

- Geografia fisica: Italia, Europa
- La popolazione e gli insediamenti
- Strumenti di lavoro:
 - il reticolato geografico
 - proiezioni e scale
 - le carte
 - dati statistici e grafici

Classe seconda

Storia

Obiettivi generali

- Utilizzare efficacemente il manuale
- Attuare semplici confronti, riconoscere rapporti di tempo e di causa-effetto
- Effettuare collegamenti
- Esporre ordinatamente e in modo pertinente contenuti riguardanti: età tardo antica, il Medioevo
- Conoscere parole chiave e concetti fondamentali della storia studiata
- Cogliere relazioni, analogie e differenze, seguendo schemi prestabiliti

Contenuti minimi

- La storia e la civiltà di Roma (apogeo dell'impero, crisi del III° sec. d.C., età tardoantica)
- La civiltà cristiana e l'alto Medioevo (le invasioni barbariche)
- La civiltà Islamica e la sua diffusione
- L'impero carolingio
- Il sistema feudale (politica, economia, società): l'economia curtense
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: ecumenico, tetrarchia, limes, annona, paganesimo, messia, dogma, eresia, concilio, diplomazia, codice, egira, scisma, arianesimo, economia chiusa etc.

Geografia

- Geografia fisica: Asia, Africa, Americhe. Oceania
- Lo sviluppo sostenibile:
 - risorse naturali
 - fonti di energia
 - le alterazioni ambientali
- L'ambiente e il clima

3.6.1.3 Storia

Classe terza

Obiettivi

- Conoscenza dei principali fatti storici trattati
- Collocazione degli eventi in un preciso periodo storico

- Esposizione sufficientemente chiara delle conoscenze acquisite

Contenuti minimi

- La lotta per le investiture
- Le Crociate
- Le Repubbliche marinare e i comuni
- Dalla crisi del Trecento al 1650
- Umanesimo e Rinascimento: l'Italia dai comuni ai principati
- Le scoperte geografiche e la formazione degli imperi coloniali
- La rottura dell'unità religiosa in Europa: Lutero, Calvino, Enrico VIII
- La formazione dello stato moderno
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: compagnia di ventura, stati generali, Jacquerie, concilio, stato, nazione, arte, inquisizione, ghetto, rivoluzione, diplomazia, burocrazia, capitalismo, eresia, scisma etc.

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscenza e comprensione dei principali fatti storici analizzati
- Collocazione degli eventi in un preciso periodo storico
- Esposizione sufficientemente chiara delle conoscenze acquisite
- Uso essenziale del linguaggio specifico

Contenuti minimi

- Dall'assolutismo all'imperialismo
- Dalla rivoluzione scientifica all'Illuminismo
- Le grandi rivoluzioni del Settecento: rivoluzione industriale, guerra d'indipendenza americana, rivoluzione francese
- La formazione dello stato italiano: dalle repubbliche giacobine alle guerre d'indipendenza
- La seconda rivoluzione industriale
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: ancient regime, mercantilismo, liberismo, monopolio, religione positiva/naturale, deismo, catasto, massoneria, stati generali, terzo stato, giurisdizionalismo, suffragio universale, reazione/conservatorismo, proletariato, comunismo, socialismo, colpo di stato, radicalismo, Risorgimento, statuto, costituzione, destra e sinistra, trasformismo etc.

Standard minimi relativi agli obiettivi di cui sopra:

- Conoscenza dei contenuti principali;
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti;
- Individuazione delle parti essenziali di un testo, un'argomentazione o processo (livello minimo di analisi);
- Conoscenza dei termini principali relativi agli argomenti svolti;
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione;
- Competenze d'uso contestualmente corretto dei principali termini su argomenti svolti
- Capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni e processi storici.

3.6.1.4 Educazione Civica

In ottemperanza alla legge n.92 del 20 agosto 2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*), l'Istituto, da sempre sensibile alla formazione di cittadini consapevoli e rispettosi delle regole civili e che già aveva previsto tale insegnamento nei propri aspetti curricolari, formalizza l'insegnamento dell'Educazione Civica nel proprio monte ore annuale, con un progetto a cura del docente di Diritto che lo seguirà personalmente nelle proprie classi e lo supervisionerà nelle altre classi, delegando lo sviluppo del modulo a docenti competenti per le tematiche affrontate.

Classe prima

- L'educazione alla legalità: il principio di legalità come conquista di civiltà.
- Testimonianze di vita ed esperienze di affermazione del principio di legalità in Italia e nel mondo.
- Giustizia e Diritto: il mito di Antigone.
- L'altro da sé: il rispetto della persona e il contrasto a bullismo e cyberbullismo.
- I Diritti fondamentali dell'uomo.

Classe seconda

- L'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente nella Costituzione, la conoscenza del territorio e delle sue fragilità: lo sfruttamento irrazionale.
- I nuovi modelli di sviluppo.
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: da un'economia lineare ad un'economia circolare.
- La gestione ambientale dei rifiuti: dalle discariche al riutilizzo degli scarti.
- Le quattro "R": riduzione, riutilizzo, riciclo, recupero.
- Il riscaldamento globale: le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

- Le energie rinnovabili.
- Le auto ecologiche e l'impatto dei cambiamenti climatici sul mondo del lavoro.

Classe terza

- Il lavoro e la Costituzione.
- Il mondo del lavoro: le organizzazioni dei lavoratori.
- La proprietà pubblica e privata.
- Il mercato del Lavoro in Italia: lo Statuto dei lavoratori.
- Il rapporto di lavoro: obblighi e diritti dei lavoratori e dei datori di lavoro.
- Politiche per l'occupazione e pari opportunità nel 2020. Il reddito di cittadinanza e contrasto alla povertà.
- La tutela dei lavoratori: tema d'attualità- il mobbing.
- Il Giudice del Lavoro.
- La sicurezza nei luoghi di lavoro: contrasto tra diritto al lavoro e diritto alla salute.

Classe quarta

- Educazione alla legalità.
- La salute come diritto del singolo ed interesse della collettività: l'art.32 della Costituzione.
- La salute in Italia: competenze statali e regionali.
- Le aziende sanitarie locali: struttura e competenze.
- Le caratteristiche economiche dei diversi sistemi sanitari nel mondo.
- La tutela della salute e l'uso di droghe: l'altra faccia dello sballo.
- La diffusione delle droghe e i loro effetti sul fisico.
- Le conseguenze giuridiche dell'uso di sostanze stupefacenti. Testimonianze di vita.

3.6.1.5 Lingua latina

Obiettivi generali:

- Definire in modo completo, chiaro e preciso i concetti morfosintattici (anche tramite opportune sottolineature del testo di grammatica) e ricostruire schematicamente la struttura del periodo.
- Saper riconoscere le terminazioni nominali e verbali per avere informazioni sulla funzione logica.
- Consultare con sicurezza, in modo razionale e consapevole, il vocabolario.
- Costruire tabelle riassuntive che aiutino a memorizzare le regole.
- Memorizzare il maggior numero possibile di vocaboli, riunendoli in "famiglie" di parole e raffrontandoli con la lingua italiana.

- Saper individuare e utilizzare le strutture morfologiche e sintattiche studiate e saperle confrontare con quelle della lingua italiana.
- Saper riflettere sui fatti linguistici applicando le regole memorizzate per tradurre dal e in latino semplici testi senza (o quasi) l'aiuto del vocabolario e per eseguire esercizi strutturati secondo modelli diversi (esercizi di scelta multipla, di integrazione, di trasformazione).
- Saper tradurre testi adeguati al livello di conoscenza raggiunto, con un uso corretto del lessico e della sintassi e in una buona forma italiana.

Contenuti minimi (distribuzione indicativa)*

Classe prima

- Morfologia e sintassi; le 5 declinazioni; "sum" e composti; le quattro coniugazioni regolari attive e passive e i verbi in -io; uso di preposizioni, congiunzioni, avverbi; aggettivi della prima e della seconda classe; aggettivi e pronomi: personali, possessivi, determinativi, dimostrativi e relativi.
- Sintassi delle proposizioni finali, infinitive, causali, consecutive, cum + congiuntivo.

Classe seconda

- Morfologia e sintassi; aggettivi e pronomi: interrogativi e indefiniti; le quattro coniugazioni deponenti; il sistema del congiuntivo; verbi anomali; uso delle forme nominali; nozioni fondamentali di sintassi dei casi; nozioni di base di sintassi del verbo e del periodo*.

* La distribuzione dei contenuti può subire variazioni nell'arco del biennio, in relazione ai libri di testo adottati. I contenuti specifici, i tempi di lavoro e la distribuzione quadrimestrale saranno indicati da ciascun insegnante nella propria programmazione.

3.6.1.6 Storia dell'arte

Obiettivi

- Conoscenza e uso della terminologia specifica
- Descrizione dei tratti distintivi delle opere d'arte
- Riconoscimento di un'opera, un periodo, uno stile collocandoli nel giusto contesto culturale, artistico e storico
- Descrizione di un'opera, un periodo, uno stile collocandoli nel giusto contesto culturale, artistico e storico
- Collegamenti e confronti tra arte visiva e altre manifestazioni culturali sulla base di indicazioni date

- Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscenza degli aspetti essenziali riguardanti le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Classe terza

Contenuti minimi

- Studio della produzione artistica dalle sue origini al tardo Gotico

Dato l'esteso arco temporale considerato, si indicano alcuni contenuti fondamentali:

- l'arte greca e relative opere significative per illustrare una concezione estetica che è alla radice dell'arte occidentale
- Italia ed Etruschi
- l'arte romana
- l'affermazione dell'arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini
- l'arte romanica studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo
- architettura gotica come presupposto di una nuova concezione spaziale
- origini dell'arte italiana
- Giotto.

Classe quarta

Contenuti minimi

- Dal primo Rinascimento al 1700.
- il primo Rinascimento a Firenze: introduzione
- la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative
- Brunelleschi, Ghiberti, Donatello, Alberti, P. Della Francesca, A. Da Messina, Botticelli
- il classicismo in architettura e i suoi sviluppi
- i principali centri artistici italiani
- Leonardo, Michelangelo, Raffaello
- il naturalismo di Caravaggio e il classicismo di Annibale Carracci

3.6.1.7 Lingue e culture straniere

Sulla base degli obiettivi generali (presenti nel Progetto Lingue di Istituto, al paragrafo 7.4) e delle indicazioni presenti nel QCER il Dipartimento di Lingue ha delineato gli obiettivi minimi. Per l'individuazione degli obiettivi di ogni classe, si faccia riferimento alla Tavola numero 1 riportata nell'Appendice A al paragrafo 10.1 per i livelli comuni globali di riferimento (A1-C2) e alla Tavola numero 3 riportata nell'Appendice A al paragrafo 10.2 per gli aspetti qualitativi

dell'uso della lingua parlata. Nel paragrafo 10.3 vengono riportate le tavole da utilizzare per individuare gli obiettivi minimi nelle diverse e specifiche abilità linguistiche.

Classe I:

Lingua e cultura straniera 1	A2-B1
Lingua e cultura straniera 2	A2
Lingua e cultura straniera 3	A1-A2

Classe II:

Lingua e cultura straniera 1	B1 iniziale
Lingua e cultura straniera 2	A2-B1
Lingua e cultura straniera 3	A2-B1

Classe III:

Lingua e cultura straniera 1	B1 intermedio
Lingua e cultura straniera 2	B1 intermedio
Lingua e cultura straniera 3	B1 iniziale

Classe IV:

Lingua e cultura straniera 1	B1 avanzato
Lingua e cultura straniera 2	B1 avanzato
Lingua e cultura straniera 3	B1 intermedio

Classe V:

Lingua e cultura straniera 1	B1-B2
Lingua e cultura straniera 2	B1-B2
Lingua e cultura straniera 3	B1 avanzato

Poiché i singoli programmi delle varie lingue sono molto ampi, complessi e variegati, per consultarli e capire quali siano le specifiche conoscenze, competenze e abilità da acquisire da parte degli studenti, si rimanda alle programmazioni dei singoli docenti.

3.6.1.8 Matematica (con informatica)

Classe prima

Aritmetica e Algebra

- Distinguere tra insieme dei numeri naturali, dei numeri interi, dei numeri razionali
- Eseguire le quattro operazioni e le potenze nei vari insiemi numerici applicandone le proprietà
- Eseguire le espressioni numeriche rispettando l'ordine delle operazioni e delle parentesi
- Eseguire le operazioni tra i monomi e i polinomi utilizzando anche i prodotti notevoli
- Scomporre in fattori semplici polinomi
- Risolvere un'equazione lineare applicando i principi di equivalenza

Geometria

- Enunciare i criteri di congruenza dei triangoli
- Enunciare le proprietà dei parallelogrammi

Relazioni e Funzioni

- Conoscere il linguaggio degli Insiemi

Dati e Previsioni

- Saper elaborare semplici dati per ricavare informazioni
- Saper rappresentare e sintetizzare una serie di dati statistici

Classe seconda

Aritmetica e Algebra

- Semplificare espressioni contenenti radicali numerici
- Risolvere equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado
- Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al 2°
- Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni

Geometria

- Enunciare i principali teoremi relativi alla circonferenza
- Utilizzare i teoremi di Pitagora e di Euclide

Relazioni e Funzioni

- Conoscere il concetto di Funzione

Dati e Previsioni

- Conoscere la nozione di Probabilità ed Evento

Classe terza

Aritmetica e Algebra

- Scomposizione in fattori di polinomi e applicazioni
- Saper risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al primo
- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni irrazionali

Geometria

- Conoscere le caratteristiche del Piano Cartesiano
- Conoscere e rappresentare graficamente la retta
- Conoscere e rappresentare graficamente le coniche

Dati e Previsioni

- Statistica descrittiva: indici di posizione e di variabilità

Classe quarta

Aritmetica e Algebra

- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali
- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni logaritmiche
- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni goniometriche

Geometria

- Trigonometria: risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi

Relazioni e Funzioni

- Calcolare il Dominio di semplici funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

Dati e Previsioni

- Definizione classica di probabilità
- Probabilità totale e condizionata

3.6.1.9 Scienze Naturali

Classe prima

Scienze della Terra

- La Terra nel Sistema Solare
- Organizzazione dell'atmosfera terrestre
- Il ciclo dell'acqua e l'idrosfera

Chimica

- La materia e le trasformazioni fisiche
- Le reazioni chimiche: caratteristiche e rapporti quantitativi

Classe seconda

Biologia

- Le macromolecole biologiche fondamentali
- La cellula e le sue strutture
- Riproduzione cellulare: mitosi e meiosi
- Principi di genetica mendelliana
- Principi di evoluzione della specie

Chimica

- Proprietà delle soluzioni
- Organizzazione della tavola periodica
- Reazioni chimiche e bilanciamenti

Classe terza

Biologia

- Geni, cromosomi, uomo
- DNA ed espressione genica

Scienze della terra

- I minerali
- Le rocce

Chimica

- L'atomo e il modello orbitale
- Il sistema periodico e le proprietà periodiche
- I legami chimici
- I composti inorganici e la loro nomenclatura

Classe quarta

Scienze della Terra

- Terremoti e l'interno della Terra

Biologia

- Dai tessuti agli organi e sistemi
- L'alimentazione e la digestione
- La circolazione
- Omeostasi e regolazione endocrine e nervose

Chimica

- Stechiometrie di reazione
- Velocità di reazione
- Equilibrio chimico

3.6.1.10 Fisica

Classe terza

- Definire le grandezze fisiche fondamentali e distinguere tra grandezze scalari e vettoriali
- Caratterizzare e classificare gli errori di misura
- Definire il concetto di velocità e di accelerazione
- Utilizzare il concetto di Forza nelle situazioni che riguardano l'equilibrio dei corpi
- Conoscere le caratteristiche dei moti rettilinei
- Enunciare le leggi della dinamica

Classe quarta

- Definire il concetto di lavoro fisico e di energia meccanica
- Enunciare le leggi di conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto
- Il moto circolare
- La legge di gravitazione universale
- Il Suono: l'Eco e l'effetto Doppler
- La Luce: gli specchi e le lenti
- Temperatura e Calore: i cambiamenti di stato
- Enunciare ed applicare i due principi della termodinamica

3.6.1.11 Filosofia

Classe terza

Obiettivi

- Conoscenza dei principali autori del pensiero filosofico da Talete alla Patristica
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti
- Riassumere sia in forma orale che scritta le tesi fondamentali
- Riconoscere e utilizzare il lessico della cultura filosofica

Contenuti minimi

- Un filosofo presocratico (tra Talete, Anassimandro, Anassimene, Pitagora, Parmenide)
- Socrate e la fondazione della filosofia morale occidentale
- Platone: la fondazione della metafisica, la concezione dell'uomo, lo stato ideale
- Aristotele: metafisica, fisica, etica, logica
- Scuole Elleniche: Epicureismo e Stoicismo
- Un autore della Patristica o della Scolastica

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico dalla filosofia del Rinascimento al criticismo kantiano
- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dialogo, trattato scientifico, discorsi, aforismi)
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione
- Sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze
- Riconoscere e utilizzare il lessico della cultura filosofica

Contenuti minimi

- Un pensatore rinascimentale tra Telesio, Bruno o Campanella
- La rivoluzione scientifica: Galileo Galilei
- Cartesio
- Il razionalismo di Spinoza
- L'Empirismo di Locke e Hume
- Pensiero politico di Hobbes e Hume
- Kant (almeno la Critica della Ragion Pura)

3.6.1.12 Scienze Motorie e Sportive

Classi prime e seconde

Obiettivi generali:

Lo studente al termine del biennio deve dimostrare:

- un significativo miglioramento della sua capacità di:
 - tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
 - vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata;
 - compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;
 - eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare;
 - avere disponibilità e controllo segmentario;
 - realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
 - attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili;
 - svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio;
- di essere in grado di:
 - conoscere e praticare discipline individuali e sport di squadra;
 - esprimere con il corpo ed il movimento;
 - trasferire abilità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate, laddove è possibile;
 - conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
 - organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati.

Contenuti minimi

- Attività ed esercizi a carico naturale.
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi codificati e non codificati.
- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario ed intersegmentario, per il controllo della respirazione.
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate.
- Attività ed esercizi di equilibrio.
- Attività sportive individuali e di squadra.
- Organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra.
- Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività.
- Conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.

Classi terze e quarte

Obiettivi

Lo studente al termine del triennio deve dimostrare

- Di essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:
 - compiere attività di resistenza, forza, velocità e articolarietà;
 - coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- Di essere in grado di:
 - utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici;
 - applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
 - praticare sport nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
 - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
- Di conoscere:
 - le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
 - i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortunio.

Contenuti

- Attività in situazioni significative in relazione all'età degli alunni, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
 - attività a carico naturale e aggiuntivo;
 - di opposizione e resistenza;
 - con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi, codificati e non codificati;
 - di controllo tonico e della respirazione;
 - con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate;
 - di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo.
- Esercitazioni relative a:
 - attività sportive individuali e di squadra;
 - l'organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati;
- Informazione e conoscenze relative a:
 - la teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite all'attività;
 - le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni

3.6.1.13 Religione Cattolica

Obiettivi generali dell'IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica in questo istituto intende promuovere con le altre discipline:

- il pieno sviluppo della personalità degli alunni, come uomini e cittadini di una nazione e del mondo;
- la conoscenza critica della cultura cristiana, parte integrante del patrimonio storico del nostro Paese e lo studio comparato delle altre principali confessioni religiose.

Obiettivi specifici dell'IRC

Attraverso l'itinerario didattico gli studenti potranno:

- acquisire un solido bagaglio di verità oggettive e sistematiche sui contenuti essenziali del Cristianesimo cattolico;
- approfondire correttamente le molteplici forme del linguaggio religioso e le linee basilari del messaggio biblico e della tradizione Cristiana.
- confrontare le differenti confessioni cristiane e le altre grandi religioni col Cattolicesimo;
- comprendere l'importante ruolo che il cristianesimo ha avuto nella crescita civile della società italiana ed europea.

3.6.1.14 Insegnamento della Cittadinanza e Costituzione

Cittadinanza e Costituzione è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008.

Lo studio della Cittadinanza e Costituzione è in linea con il "quadro di riferimento europeo" allegato alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sono:

- Comunicazione nella madrelingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo irrinunciabile di insegnare alle giovani generazioni "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità".

In altre parole l'obiettivo è quello di diffondere una cultura dei diritti umani, secondo la quale i principali "assi" della cittadinanza responsabile sono la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione, l'azione e la tutela dell'ambiente. L'educazione alla Cittadinanza ed alla Costituzione deve necessariamente coinvolgere gli studenti nella loro intelligenza e risolversi in pensiero critico, mutamento di atteggiamenti e comportamenti, azione concreta. Per questo, è importante tentare di trasmettere non tanto un astratto nozionismo giuridico, ma il significato profondo e irrinunciabile della cultura dei diritti.

3.6.2 Liceo Scientifico

3.6.2.1 Lingua e letteratura italiana

Classe prima

Abilità di base:

- Essere in grado di consultare il vocabolario
- Saper organizzare l'attività di studio ed utilizzare efficacemente i libri di testo

Ascolto/lettura/comprendimento:

- Ascoltare, leggere e comprendere un testo distinguendone le informazioni principali da quelle accessorie
- Leggere in maniera consapevole un testo
- Riconoscere e distinguere testi descrittivi, narrativi, argomentativi, espositivi
- Riconoscere la struttura e gli elementi costitutivi di base di un testo narrativo (fabula/intreccio; ruoli dei personaggi principali)
- Comprendere in un testo (scritto o orale) il contenuto generale
- Riconoscere nella frase gli elementi e le strutture di base (soggetto, predicato, complementi)
- Aver letto integralmente almeno un'opera narrativa durante il primo anno di studio

Produzione orale e scritta

- Riferire con ordine logico e linguaggio appropriato informazioni, dati, concetti
- Riassumere il contenuto di un testo letto
- Essere pertinente alla consegna

Produzione scritta

- Sintetizzare un testo informativo nei suoi contenuti principali
- Riprodurre le caratteristiche peculiari di testi di diversa tipologia, di difficoltà graduate (lettere personali, verbali, relazioni, descrizioni, narrazioni, schede di lettura)
- Produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti scritti, schemi, scalette, riassunti)
- Conoscere le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche

Classe seconda

Ascolto/lettura/comprensione

- Leggere in maniera consapevole un testo sapendo riconoscerne le caratteristiche specifiche
- Cogliere il senso del messaggio testuale e le caratteristiche linguistico-formali di un testo
- Riconoscere le varie tipologie di testi narrativi (fiaba, novella, racconto, romanzo) e poetici (poemi, alcuni schemi lirici particolarmente usati)
- Riconoscere in un testo la costruzione del periodo (paratassi, ipotassi)
- Analizzare un testo pragmatico o letterario, in prosa o in versi con semplici considerazioni sul contesto
- Cogliere, in un testo poetico, le caratteristiche peculiari (semplici elementi di metrica e retorica)
- Aver letto integralmente almeno un'opera narrativa durante il secondo anno di studio

Produzione orale

- Saper riferire con proprietà di linguaggio e con ordine logico informazioni, esperienze e concetti complessi
- Analizzare un testo in prosa o in versi sulla base di alcuni quesiti
- Saper utilizzare la terminologia specifica delle singole discipline.

Produzione scritta

- Produrre testi scritti complessi, quali parafrasi, commenti, testi argomentativi con particolare attenzione alla formulazione della scaletta (individuazione di tesi, antitesi, argomenti a favore etc.)
- Conoscere ed usare le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche

Per passare al triennio l'allievo dovrà:

- Comprendere un testo per poterne selezionare le informazioni
- Saper sintetizzare un testo, sia orale che scritto
- Leggere in modo rapido e funzionale (paragrafare, sottolineare, evidenziare ...)

- Esprimersi chiaramente ed utilizzare con consapevolezza i diversi registri linguistici
- Capire ed esaminare una consegna per produrre un testo coerente
- Saper elaborare schemi funzionali
- Possedere sicurezza ortografica, morfologica e sintattica
- Saper sviluppare in modo logico ed ordinato un argomento
- Capire e interpretare un testo poetico

Classe terza

Obiettivi

- Conoscere i contenuti minimi previsti nei programmi di classe III
- Parafrasare in italiano corrente un testo poetico, dimostrando di comprenderne il significato letterale
- Sintetizzare il contenuto di un testo in prosa, dimostrando di comprenderne il significato letterale
- Esprimersi nell'orale in modo lessicalmente appropriato e organicamente strutturato
- Esprimersi nello scritto con pertinenza, coerenza e coesione, proprietà lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, precisione di contenuti
- Conoscere elementi di metrica, figure retoriche legate al programma svolto etc. (definizione di sonetto, endecasillabo, terzina, ottava, metafora, allegoria, antitesi, chiasmo, anafora, allitterazione, poema allegorico-didattico, poema epico-cavalleresco etc.)

Contenuti minimi

- Contesti: il Medioevo, il Rinascimento
- Autori: Dante (Vita Nuova), Petrarca (Canzoniere), Boccaccio (Decameron), Ariosto (Orlando furioso), Tasso (Gerusalemme liberata) con la lettura di alcune liriche o passi delle opere indicate
- Opere: brani scelti dalle opere sopra citate

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscere i contenuti minimi previsti nei programmi di classe IV
- Produrre testi orali coerenti e corretti, pertinenti alla richiesta
- Conoscere e contestualizzare i principali movimenti letterari analizzati
- Conoscere nuovi elementi di metrica, figure retoriche etc. (tutti gli elementi previsti per la III con l'aggiunta di ode, poemetto satirico, tragedia, commedia, carne)

- Saper individuare le tematiche fondamentali di un testo letto ed operare confronti e collegamenti

Contenuti minimi

- Contesti: Barocco, Illuminismo, Neoclassicismo e Romanticismo
- Autori: G.B. Marino, G. Galilei, G. Parini, C. Goldoni (La Locandiera), V. Alfieri (Saul), U. Foscolo (sonetti, Le ultime lettere di Jacopo Ortis, Dei sepolcri), G. Leopardi (Canti, Operette morali), A. Manzoni (le tragedie, le odi, il romanzo "I Promessi Sposi")
- Opere: brani scelti dalle opere sopra citate

Obiettivi minimi del triennio

- Comprendere il contenuto dei testi proposti
- Conoscere i contenuti letterari e storici nelle linee essenziali
- Saper leggere e comprendere un testo letterario e storico
- Esprimersi in modo chiaro, coerente e corretto
- Aver acquisito un'abitudine alla lettura attraverso il contatto diretto con le opere

3.6.2.2 Storia e geografia

Classe prima

Storia

Obiettivi generali

- Organizzare l'attività di studio ed utilizzare efficacemente il manuale
- Essere in grado di collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- Usare una terminologia specifica
- Classificare le informazioni secondo indicatori dati
- Saper cogliere relazioni, analogie e differenze seguendo schemi prestabiliti
- Esporre sinteticamente contenuti riguardanti: preistoria, antiche civiltà del Mediterraneo, civiltà greca, civiltà romana
- Conoscere parole chiave e concetti fondamentali della storia studiata

Contenuti minimi

- La preistoria
- Le principali civiltà del Mediterraneo nell'età del bronzo e del ferro
- La storia e la civiltà greca; Alessandro Magno e l'Ellenismo
- L'Italia preromana: gli Etruschi
- La storia e la civiltà di Roma (dalle origini fino al I° Impero)

- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: presistoria, storia, australopiteco, nomade, sedentario, città-stato, monotesimo, politeismo, colonia, polis, monarchia, democrazia, oligarchia, agorà, acropoli, circo, cloaca etc.

Geografia

- Geografia fisica: Italia, Europa
- La popolazione e gli insediamenti
- Strumenti di lavoro:
 - il reticolato geografico
 - proiezioni e scale
 - le carte
 - dati statistici e grafici

Classe seconda

Storia

Obiettivi generali

- Utilizzare efficacemente il manuale
- Attuare semplici confronti, riconoscere rapporti di tempo e di causa-effetto
- Effettuare collegamenti
- Esporre ordinatamente e in modo pertinente contenuti riguardanti: età tardo antica, il Medioevo
- Conoscere parole chiave e concetti fondamentali della storia studiata
- Cogliere relazioni, analogie e differenze, seguendo schemi prestabiliti

Contenuti minimi

- La storia e la civiltà di Roma (apogeo dell'impero, crisi del III° sec. d.C., età tardoantica)
- La civiltà cristiana e l'alto Medioevo (le invasioni barbariche)
- La civiltà Islamica e la sua diffusione
- L'impero carolingio
- Il sistema feudale (politica, economia, società): l'economia curtense
- La lotta per le investiture
- Le Crociate
- Le Repubbliche marinare e i comuni
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: ecumenico, tetrarchia, limes, annona, paganesimo, messia, dogma, eresia, concilio, diplomazia, codice, egira, scisma, arianesimo, economia chiusa etc.

Geografia

- Geografia fisica: Asia, Africa, Americhe. Oceania
- Lo sviluppo sostenibile:
 - risorse naturali
 - fonti di energia
 - le alterazioni ambientali
- L'ambiente e il clima

3.6.2.3 Storia

Classe terza

Obiettivi

- Conoscenza dei principali fatti storici trattati
- Collocazione degli eventi in un preciso periodo storico
- Esposizione sufficientemente chiara delle conoscenze acquisite

Contenuti minimi

- Dalla crisi del Trecento al 1650
- Umanesimo e Rinascimento: l'Italia dai comuni ai principati
- Le scoperte geografiche e la formazione degli imperi coloniali
- La rottura dell'unità religiosa in Europa: Lutero, Calvino, Enrico VIII
- La formazione dello stato moderno
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: compagnia di ventura, stati generali, Jacquerie, concilio, stato, nazione, arte, inquisizione, ghetto, rivoluzione, diplomazia, burocrazia, capitalismo, eresia, scisma etc.

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscenza e comprensione dei principali fatti storici analizzati
- Collocazione degli eventi in un preciso periodo storico
- Esposizione sufficientemente chiara delle conoscenze acquisite
- Uso essenziale del linguaggio specifico

Contenuti minimi

- Dall'assolutismo all'imperialismo
- Dalla rivoluzione scientifica all'Illuminismo
- Le grandi rivoluzioni del Settecento: rivoluzione industriale, guerra d'indipendenza americana, rivoluzione francese

- La formazione dello stato italiano: dalle repubbliche giacobine alle guerre d'indipendenza
- La seconda rivoluzione industriale
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: ancient regime, mercantilismo, liberismo, monopolio, religione positiva/naturale, deismo, catasto, massoneria, stati generali, terzo stato, giurisdizionalismo, suffragio universale, reazione/conservatorismo, proletariato, comunismo, socialismo, colpo di stato, radicalismo, Risorgimento, statuto, costituzione, destra e sinistra, trasformismo etc.

Standard minimi relativi agli obiettivi di cui sopra:

- Conoscenza dei contenuti principali;
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti;
- Individuazione delle parti essenziali di un testo, un'argomentazione o processo (livello minimo di analisi);
- Conoscenza dei termini principali relativi agli argomenti svolti;
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione;
- Competenze d'uso contestualmente corretto dei principali termini su argomenti svolti
- Capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni e processi storici.

3.6.2.4 Educazione Civica

In ottemperanza alla legge n.92 del 20 agosto 2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*), l'Istituto, da sempre sensibile alla formazione di cittadini consapevoli e rispettosi delle regole civili e che già aveva previsto tale insegnamento nei propri aspetti curricolari, formalizza l'insegnamento dell'Educazione Civica nel proprio monte ore annuale, con un progetto a cura del docente di Diritto che lo seguirà personalmente nelle proprie classi e lo supervisionerà nelle altre classi, delegando lo sviluppo del modulo a docenti competenti per le tematiche affrontate.

Classe prima

- L'educazione alla legalità: il principio di legalità come conquista di civiltà.
- Testimonianze di vita ed esperienze di affermazione del principio di legalità in Italia e nel mondo.
- Giustizia e Diritto: il mito di Antigone.

- L'altro da sé: il rispetto della persona e il contrasto a bullismo e cyberbullismo.
- I Diritti fondamentali dell'uomo.

Classe seconda

- L'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente nella Costituzione, la conoscenza del territorio e delle sue fragilità: lo sfruttamento irrazionale.
- I nuovi modelli di sviluppo.
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: da un'economia lineare ad un'economia circolare.
- La gestione ambientale dei rifiuti: dalle discariche al riutilizzo degli scarti.
- Le quattro "R": riduzione, riutilizzo, riciclo, recupero.
- Il riscaldamento globale: le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.
- Le energie rinnovabili.
- Le auto ecologiche e l'impatto dei cambiamenti climatici sul mondo del lavoro.

Classe terza

- Il lavoro e la Costituzione.
- Il mondo del lavoro: le organizzazioni dei lavoratori.
- La proprietà pubblica e privata.
- Il mercato del Lavoro in Italia: lo Statuto dei lavoratori.
- Il rapporto di lavoro: obblighi e diritti dei lavoratori e dei datori di lavoro.
- Politiche per l'occupazione e pari opportunità nel 2020. Il reddito di cittadinanza e contrasto alla povertà.
- La tutela dei lavoratori: tema d'attualità- il mobbing.
- Il Giudice del Lavoro.
- La sicurezza nei luoghi di lavoro: contrasto tra diritto al lavoro e diritto alla salute.

Classe quarta

- Educazione alla legalità.
- La salute come diritto del singolo ed interesse della collettività: l'art.32 della Costituzione.
- La salute in Italia: competenze statali e regionali.
- Le aziende sanitarie locali: struttura e competenze.
- Le caratteristiche economiche dei diversi sistemi sanitari nel mondo.
- La tutela della salute e l'uso di droghe: l'altra faccia dello sballo.
- La diffusione delle droghe e i loro effetti sul fisico.

- Le conseguenze giuridiche dell'uso di sostanze stupefacenti. Testimonianze di vita.

3.6.2.5 Lingua e cultura latina

Obiettivi minimi:

- Definire in modo completo, chiaro e preciso i concetti morfosintattici (anche tramite opportune sottolineature del testo di grammatica) e ricostruire schematicamente la struttura del periodo.
- Saper riconoscere le terminazioni nominali e verbali per avere informazioni sulla funzione logica.
- Consultare con sicurezza, in modo razionale e consapevole, il vocabolario.
- Costruire tabelle riassuntive che aiutino a memorizzare le regole.
- Memorizzare il maggior numero possibile di vocaboli, riunendoli in "famiglie" di parole e raffrontandoli con la lingua italiana.
- Saper individuare e utilizzare le strutture morfologiche e sintattiche studiate e saperle confrontare con quelle della lingua italiana.
- Saper riflettere sui fatti linguistici applicando le regole memorizzate per tradurre dal e in latino semplici testi senza (o quasi) l'aiuto del vocabolario e per eseguire esercizi strutturati secondo modelli diversi (esercizi di scelta multipla, di integrazione, di trasformazione).
- Saper tradurre testi adeguati al livello di conoscenza raggiunto, con un uso corretto del lessico e della sintassi e in una buona forma italiana.
-

Contenuti minimi (distribuzione indicativa)*

Classe prima

- Morfologia e sintassi; le 5 declinazioni; "Sum" e composti; le quattro coniugazioni regolari attive e passive e i verbi in -io; uso di preposizioni, congiunzioni, avverbi; aggettivi della prima e della seconda classe; aggettivi e pronomi: personali, possessivi, determinativi, dimostrativi e relativi.
- Sintassi delle proposizioni finali, infinitive, causali, consecutive, cum + congiuntivo.

Classe seconda

- Morfologia e sintassi; aggettivi e pronomi: interrogativi e indefiniti; le quattro coniugazioni deponenti; il sistema del congiuntivo; verbi anomali; uso delle forme nominali; nozioni fondamentali di sintassi dei casi; nozioni di base di sintassi del verbo e del periodo*.

* La distribuzione dei contenuti può subire variazioni nell'arco del biennio, in relazione ai libri di testo adottati. I contenuti specifici, i tempi di lavoro e la distribuzione quadrimestrale saranno indicati da ciascun insegnante nella propria programmazione.

Obiettivi minimi classi terze e quarte:

Per quanto riguarda la lingua:

- Memorizzare il lessico basilare negli ambiti semantici indagati
- Acquisire la conoscenza della sintassi dei casi (padronanza delle regole principali studiate e di quelle fondamentali della sintassi del verbo e del periodo acquisite dal biennio)
- Definire i fondamentali elementi di retorica (e metrica)
- Saper leggere correttamente i testi in lingua
- Saper analizzare la struttura sintattica di un periodo relativamente alle regole studiate
- Saper ricondurre agli scrittori indagati le scelte linguistiche peculiari
- Saper riflettere sui rapporti con l'italiano relativamente al lessico conosciuto
- Saper comprendere il senso generale di testi semplici
- Possedere consapevolezza linguistico-interpretativa nella traduzione di un testo

Per quanto riguarda i testi letterari:

- Leggere, anche in traduzione, le opere più significative e fondamentali dal punto di vista culturale ed estetico
- Leggere, con la guida dell'insegnante, una serie di testi fra i più rappresentativi del periodo esaminato
- Definire le principali figure retoriche che ricorrono nei testi esaminati
- Dal punto di vista formale:
 - riconoscere le varie tipologie di testo (elementi caratterizzanti un testo descrittivo, narrativo, argomentativo)
 - riconoscere le varie funzioni linguistiche (dalla referenziale alla poetica) con attenzione alla funzione simbolica
- Dal punto di vista tematico:
 - individuare temi, concetti, strutture portanti, parole chiave del discorso
 - riconnettere la parte esaminata alla totalità dell'opera
- Interpretare i testi in rapporto al periodo storico in cui sono stati prodotti
- Definire i principali temi affrontati dagli autori esaminati, delineandone le caratteristiche specifiche

- Ricercare e delineare le questioni ricorrenti della riflessione umana nel periodo studiato
- Recepire l'attualità di specifiche problematiche

Per quanto riguarda la storia letteraria:

- Conoscere opere, autori e caratteri storico-culturali del periodo esaminato
- Conoscere i legami essenziali con la letteratura greca (soprattutto riguardo ai generi letterari)
- Conoscere lo sviluppo diacronico di alcuni temi e generi letterari insieme ai loro specifici linguistici
- Conoscere alcune interpretazioni critiche delle opere più importanti
- Possedere le conoscenze fondamentali sulla poetica degli autori studiati
- Saper individuare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati
- Saper collocare testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico relativo
- Saper organizzare un discorso pertinente e chiaro
- Saper avvalersi di un registro appropriato e del linguaggio specifico in relazione alle acquisizioni fondamentali
- Organizzare, con la guida dell'insegnante, il proprio lavoro di indagine e di analisi critica a livello di contenuti, di forme, di contestualizzazione
- Saper confrontare testi, autori, metodi nell'ambito culturale indagato
- Saper cogliere l'incidenza culturale di opere e autori studiati
- Saper confrontarsi con una civiltà per percepire il significato che ha oggi lo studio del mondo antico

Contenuti disciplinari minimi

Come per italiano, si indicano espressamente gli autori latini la cui conoscenza, sorretta dalla lettura di un certo numero di testi antologici (in originale e/o in traduzione), è ritenuta irrinunciabile ai fini del perseguimento delle finalità proprie del corso di latino. Rimane alla facoltà dei singoli docenti la distribuzione temporale dei percorsi nell'arco del triennio, la loro eventuale organizzazione in moduli e/o unità didattiche (curricolari e di recupero), la predisposizione delle relative verifiche, secondo il progetto culturale e pedagogico di cui ciascuno dei docenti stessi darà conto nella programmazione disciplinare individuale.

- Sintassi: Studio della sintassi dei casi ed elementi fondamentali della sintassi del verbo e del periodo.
- Storia letteraria (autori): L'insegnante curerà una sintesi della storia della letteratura latina in modo da consentire all'alunno di seguirne l'essenziale svolgimento attraverso le varie epoche, con particolare riguardo ai seguenti scrittori: Plauto; Catullo; Cesare;

Lucrezio; Cicerone; Sallustio; Varrone; Virgilio; Orazio; Ovidio; Tito Livio; Seneca; Petronio; Quintiliano; Tacito; Apuleio; Tertulliano; Sant'Agostino. Più in particolare si seguirà la seguente scansione:

Classe terza:

- Disegno storico della letteratura latina dalle origini alla fine dell'età arcaica, integrato convenientemente dalla lettura di testi in originale o in traduzione italiana.

Classe quarta:

- Disegno storico della letteratura latina dall'età di Cesare e Cicerone fino a tutta l'età augustea, integrato convenientemente dalla lettura di testi in originale o in traduzione italiana.

Testi: Lettura, traduzione e commento di brani opportunamente scelti dall'antologia in adozione.

3.6.2.6 Disegno e Storia dell'arte

L'insegnamento del Disegno e della Storia dell'Arte si articola su due linee programmatiche che interessano l'area logico-matematica per la prima parte (Disegno) e quella cognitivo-umanistica per la seconda (Storia dell'Arte). Né va dimenticata la dimensione fattuale, che gli è propria. In tal senso esso, nel suo specifico, raccorda gli obiettivi essenziali del liceo scientifico. Gli studenti, da una parte vengono introdotti nella ricerca storico-artistica, dove si forma il gusto estetico e si apprende ad esercitare il giudizio critico, dall'altra vengono impegnati in un lavoro di apprendimento, che abitui ad osservare lo spazio e a riprodurlo con tecniche appropriate, progressivamente sempre più esatte e pertinenti.

Il disegno geometrico diventa uno degli strumenti capaci di far conoscere la realtà che è intorno a noi.

Le regole del disegno geometrico vengono, nella programmazione scolastica, finalizzate anche alla riproduzione grafica di opere d'arte, consentendo un'adeguata analisi della loro forma, della loro struttura e del loro assetto visivo.

La Storia dell'Arte è una disciplina storico-critica rivolta all'analisi delle soluzioni formali e dei linguaggi delle opere.

Obiettivi minimi

Gli obiettivi minimi per la classe prima nella materia del Disegno e Storia dell'arte corrispondono a saper produrre elaborati corretti, ordinati e sufficientemente precisi. L'alunno dovrà acquisire le specificità e le caratteristiche del disegno geometrico, ossia conoscere le

regole e applicarle. Dovrà essere in grado di risolvere e rappresentare graficamente semplici problemi relativi alla geometria piana e alle proiezioni ortogonali di figure geometriche piane.

Classe prima:

Obiettivi

- acquisire abilità operative attraverso il corretto uso degli strumenti;
- sapersi orientare nella lettura del disegno tecnico e acquisire chiarezza nella restituzione grafica;
- conoscere i primi elementi di lettura di un'opera d'arte;
- sviluppare lo spirito di osservazione, di confronto e di analisi;
- conoscere e utilizzare la terminologia specifica della materia.

Disegno

- costruzioni geometriche di figure piane;
- uso di scale geometriche e grafiche;
- proiezioni ortogonali di un punto, una retta e un piano;
- uso corretto della letterazione nelle proiezioni ortogonali;
- proiezioni ortogonali di solidi elementari.

Storia dell'arte

- il concetto di arte;
- manufatti preistorici;
- cenni dell'arte cretese, micenea ed egizia;
- Grecia: età arcaica, classica, ellenistica;
- Italici ed Etruschi;
- Roma, architettura e arte.

Classe seconda:

Obiettivi

- acquisire abilità operative attraverso il corretto uso degli strumenti;
- sapersi orientare nella lettura del disegno tecnico e acquisire chiarezza nella restituzione grafica;
- conoscere i primi elementi di lettura di un'opera d'arte;
- sviluppare lo spirito di osservazione, di confronto e di analisi;
- conoscere e utilizzare la terminologia specifica della materia.

Disegno

- proiezioni ortogonali, concetti di base: composizione di solidi;

- solidi complessi, sovrapposizioni, intersezioni;
- proiezioni ortogonali: rotazioni, sezioni.

Storia dell'arte

- la nascita dell'arte cristiana. Ravenna;
- Arte Romanica: architettura e scultura;
- la pittura del '200;
- Gotico: architettura e scultura. Differenze tra il gotico d'oltralpe e quello italiano;
- la pittura del 300: Giotto;
- lo sviluppo del "Gotico Internazionale" in architettura;
- L'umanesimo Fiorentino: introduzione.

Classe terza

Obiettivi

- perfezionare le conoscenze del disegno geometrico nei vari sistemi di rappresentazione;
- acquisire il linguaggio tecnico-artistico specifico della disciplina;
- acquisire e perfezionare il metodo d'indagine e lettura dell'opera d'arte;
- saper collocare la produzione artistica nell'adeguato contesto storico-artistico attraverso rapporti stilistico-comparativi.

Disegno

- teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali;
- assonometrie oblique: monometrica e cavaliera rapida;
- teoria delle ombre applicata all'assonometria;

Storia dell'arte

- il primo rinascimento: Brunelleschi, Ghiberti, Donatello, Alberti, Piero della Francesca;
- il '400 a Firenze e nel Veneto: Botticelli, Antonello da Messina, Mantegna;
- il Rinascimento maturo: Leonardo.

Classe quarta

Obiettivi

- perfezionare le conoscenze del disegno geometrico nei vari sistemi di rappresentazione;
- acquisire il linguaggio tecnico-artistico specifico della disciplina;

- acquisire e perfezionare il metodo d'indagine e lettura dell'opera d'arte;
- saper collocare la produzione artistica nell'adeguato contesto storico-artistico attraverso rapporti stilistico-comparativi.

Disegno

- prospettiva lineare concorrente: concetti fondamentali;
- prospettive frontali ed accidentali;
- composizione di solidi e oggetti d'arredo in prospettiva.

Storia dell'arte

- architettura, pittura e scultura del 500. Michelangelo, Raffaello;
- il Manierismo: Palladio, Giulio Romano, Giorgione, Tiziano (cenni);
- il '600: Caravaggio, Bernini, Borromini (cenni);
- il Neoclassicismo: Canova, David.

3.6.2.7 Lingua e cultura straniera: inglese

Sulla base degli obiettivi generali (presenti nel Progetto Lingue di Istituto, al paragrafo 7.4) e delle indicazioni presenti nel QCER il Dipartimento di Lingue ha delineato gli obiettivi minimi. Per l'individuazione degli obiettivi di ogni classe, si faccia riferimento alla Tavola numero 1 riportata nell'Appendice A al paragrafo 10.1 per i livelli comuni globali di riferimento (A1-C2) e alla Tavola numero 3 riportata nell'Appendice A al paragrafo 10.2 per gli aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata. Nel paragrafo 10.3 vengono riportate le tavole da utilizzare per individuare gli obiettivi minimi nelle diverse e specifiche abilità linguistiche.

Classe I:	A2-B1
Classe II:	B1 iniziale
Classe III:	B1 intermedio
Classe IV:	B1 avanzato
Classe V:	B1 - B2

Poiché i singoli programmi delle varie lingue sono molto ampi, complessi e variegati, per consultarli e capire quali siano le specifiche conoscenze, competenze e abilità da acquisire da parte degli studenti, si rimanda alle programmazioni dei singoli docenti.

3.6.2.8 Matematica (con Informatica)

Classe prima

Aritmetica e Algebra

- Distinguere tra insieme dei numeri naturali, dei numeri interi, dei numeri razionali
- Eseguire le quattro operazioni e le potenze nei vari insiemi numerici applicandone le proprietà
- Eseguire le espressioni numeriche rispettando l'ordine delle operazioni e delle parentesi
- Eseguire le operazioni tra i monomi e i polinomi utilizzando anche i prodotti notevoli
- Scomporre in fattori semplici polinomi
- Risolvere un'equazione lineare applicando i principi di equivalenza

Geometria

- Riconoscere in un teorema ipotesi e tesi
- Enunciare i criteri di congruenza dei triangoli
- Enunciare le proprietà dei parallelogrammi

Relazioni e Funzioni

- Conoscere il concetto di Funzione
- Conoscere il linguaggio degli Insiemi

Dati e Previsioni

- Saper elaborare semplici dati per ricavare informazioni
- Saper rappresentare e sintetizzare una serie di dati statistici

Classe seconda

Aritmetica e Algebra

- Risolvere un sistema lineare di due equazioni
- Semplificare espressioni contenenti radicali numerici
- Risolvere equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado
- Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al 2°
- Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni

Geometria

- Enunciare i principali teoremi relativi alla circonferenza
- Utilizzare i teoremi di Pitagora e di Euclide
- Conoscere e saper utilizzare i criteri di similitudine dei triangoli
- Conoscere le caratteristiche del Piano Cartesiano
- Conoscere e rappresentare graficamente la retta

Dati e Previsioni

- Conoscere la nozione di Probabilità ed Evento

Classe terza

Aritmetica e Algebra

- Saper risolvere equazioni e disequazioni razionali
- Saper risolvere equazioni e disequazioni irrazionali
- Saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali
- Saper risolvere equazioni e disequazioni con valore assoluto
- Saper risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche

Geometria

- Conoscere le caratteristiche del Piano Cartesiano
- Conoscere e rappresentare graficamente la retta
- Conoscere e rappresentare graficamente le coniche (circonferenza, parabola, ellisse, iperbole)

Relazioni e Funzioni

- Nozioni fondamentali relative alle Funzioni
- Saper calcolare il Dominio di Funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

Dati e Previsioni

- Statistica descrittiva: indici di posizione e di variabilità

Classe quarta

Aritmetica e Algebra

- Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche

- I Numeri Complessi: i numeri immaginari, la forma trigonometrica ed esponenziale

Geometria

- Trigonometria: risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi
- Rette e Piani nello spazio
- Proprietà dei principali solidi geometrici

Relazioni e Funzioni

- Le Funzioni Goniometriche e le loro caratteristiche

Dati e Previsioni

- Definizione classica di probabilità
- Probabilità totale, condizionata ed il Teorema di Bayes

3.6.2.9 Fisica

Classe prima

- Definire le grandezze fisiche fondamentali
- Distinguere tra grandezze scalari e vettoriali
- Forza peso, forza elastica, forza d'attrito
- Utilizzare il concetto di Forza nelle situazioni che riguardano l'equilibrio dei corpi
- Pressione ed equilibrio dei fluidi

Classe seconda

- Definire il concetto di velocità e di accelerazione
- Enunciare le leggi della dinamica
- Risolvere alcuni problemi di moto da un punto di vista cinematico e dinamico
- Definire il concetto di lavoro fisico e di energia meccanica
- Risolvere alcuni problemi di moto da un punto di vista energetico
- Conoscere i concetti di Temperatura e Calore
- Studiare gli effetti di una variazione di temperatura nei solidi, nei liquidi e nei gas
- Conoscere i passaggi di stato della materia

- Conoscere le leggi della riflessione e della rifrazione in ottica geometrica

Classe terza

- Moti nel piano: circolari e parabolici
- Definire il concetto di lavoro fisico e di energia meccanica
- Enunciare i principi di conservazione dell'energia meccanica
- La legge di gravitazione universale ed il campo gravitazionale
- Conoscere le caratteristiche dei gas e la relativa teoria cinetica
- Enunciare ed applicare i due principi della termodinamica

Classe quarta

- Fenomeni Ondulatori: principali caratteristiche
- Il Suono: l'Eco e l'effetto Doppler
- Proprietà ondulatorie della luce: interferenza e diffrazione
- La Carica Elettrica: la legge di Coulomb ed il Campo Elettrico
- Il Potenziale e la Capacità: sistemi di condensatori
- La corrente elettrica e le due Leggi di Ohm
- Circuiti elettrici a corrente continua
- Il Magnetismo

3.6.2.10 Scienze Naturali

Classe prima

Scienze della Terra

- La Terra nel Sistema Solare
- Organizzazione dell'atmosfera terrestre
- Il ciclo dell'acqua e l'idrosfera

Chimica

- La materia e le trasformazioni fisiche
- Le reazioni chimiche: caratteristiche e rapporti quantitativi

Classe seconda

Biologia

- Le macromolecole biologiche fondamentali
- La cellula e le sue strutture
- Riproduzione cellulare: mitosi e meiosi
- Principi di genetica mendelliana
- Principi di evoluzione della specie

Chimica

- Proprietà delle soluzioni
- Organizzazione della tavola periodica
- Reazioni chimiche e bilanciamenti

Classe terza

Scienze della Terra

- Minerali e le loro proprietà
- Rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche

Biologia

- Il DNA: duplicazione, trascrizione e traduzione
- Teorie sull'evoluzione da Darwin alla genetica di popolazione

Chimica

- Struttura dell'atomo: il modello ad orbitali
- Le proprietà periodiche
- I legami chimici
- I composti binari e la loro nomenclatura

Classe quarta

Scienze della Terra

- Terremoti e l'interno della Terra

Biologia

- Dai tessuti agli organi e sistemi
- L'alimentazione e la digestione
- La circolazione
- Omeostasi e regolazione endocrine e nervose

Chimica

- Stechiometrie di reazione
- Velocità di reazione
- Equilibrio chimico

3.6.2.11 Filosofia

Classe terza

Obiettivi

- Conoscenza dei principali autori del pensiero filosofico da Talete alla Patristica
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti
- Riassumere sia in forma orale che scritta le tesi fondamentali
- Riconoscere e utilizzare il lessico della cultura filosofica

Contenuti minimi

- Un filosofo presocratico (tra Talete, Anassimandro, Anassimene, Pitagora, Parmenide)
- Socrate e la fondazione della filosofia morale occidentale
- Platone: la fondazione della metafisica, la concezione dell'uomo, lo stato ideale
- Aristotele: metafisica, fisica, etica, logica
- Scuole Elleniche: Epicureismo e Stoicismo
- Un autore della Patristica o della Scolastica

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico dalla filosofia del Rinascimento al criticismo kantiano
- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dialogo, trattato scientifico, discorsi, aforismi)
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione
- Sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze
- Riconoscere e utilizzare il lessico della cultura filosofica

Contenuti minimi

- Un pensatore rinascimentale tra Telesio, Bruno o Campanella
- La rivoluzione scientifica: Galileo Galilei
- Cartesio
- Il razionalismo di Spinoza
- L'Empirismo di Locke e Hume
- Pensiero politico di Hobbes e Hume
- Kant (almeno la Critica della Ragion Pura)

3.6.2.12 Scienze Motorie e Sportive

Classi prime e seconde

Obiettivi generali:

Lo studente al termine del biennio deve dimostrare:

- un significativo miglioramento della sua capacità di:
 - tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
 - vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata;
 - compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;
 - eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare;
 - avere disponibilità e controllo segmentario;
 - realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
 - attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili;
 - svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio;
- di essere in grado di:
 - conoscere e praticare discipline individuali e sport di squadra;
 - esprimere con il corpo ed il movimento;

- trasferire abilità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate, laddove è possibile;
- conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
- organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati.

Contenuti minimi

- Attività ed esercizi a carico naturale.
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi codificati e non codificati.
- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario ed intersegmentario, per il controllo della respirazione.
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate.
- Attività ed esercizi di equilibrio.
- Attività sportive individuali e di squadra.
- Organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra.
- Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività.
- Conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.

Classi terze e quarte

Obiettivi

Lo studente al termine del triennio deve dimostrare

- Di essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:
 - compiere attività di resistenza, forza, velocità e articolarietà;
 - coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- Di essere in grado di:
 - utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici;
 - applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
 - praticare sport nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
 - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;

- Di conoscere:
 - le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
 - i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortunio.

Contenuti

- Attività in situazioni significative in relazione all'età degli alunni, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
 - attività a carico naturale e aggiuntivo;
 - di opposizione e resistenza;
 - con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi, codificati e non codificati;
 - di controllo tonico e della respirazione;
 - con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate;
 - di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo.
- Esercitazioni relative a:
 - attività sportive individuali e di squadra;
 - l'organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati;
- Informazione e conoscenze relative a:
 - la teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite all'attività;
 - le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni

3.6.2.13 Religione Cattolica

Obiettivi generali dell'IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica in questo istituto intende promuovere con le altre discipline:

- il pieno sviluppo della personalità degli alunni, come uomini e cittadini di una nazione e del mondo;
- la conoscenza critica della cultura cristiana, parte integrante del patrimonio storico del nostro Paese e lo studio comparato delle altre principali confessioni religiose.

Obiettivi specifici dell'IRC

Attraverso l'itinerario didattico gli studenti potranno:

- acquisire un solido bagaglio di verità oggettive e sistematiche sui contenuti essenziali del Cristianesimo cattolico;
- approfondire correttamente le molteplici forme del linguaggio religioso e le linee basilari del messaggio biblico e della tradizione Cristiana.
- confrontare le differenti confessioni cristiane e le altre grandi religioni col Cattolicesimo;

- comprendere l'importante ruolo che il cristianesimo ha avuto nella crescita civile della società italiana ed europea.

3.6.2.14 Insegnamento della Cittadinanza e Costituzione

Cittadinanza e Costituzione è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008.

Lo studio della Cittadinanza e Costituzione è in linea con il "quadro di riferimento europeo" allegato alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sono:

- Comunicazione nella madrelingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo irrinunciabile di insegnare alle giovani generazioni "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità".

In altre parole l'obiettivo è quello di diffondere una cultura dei diritti umani, secondo la quale i principali "assi" della cittadinanza responsabile sono la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione, l'azione e la tutela dell'ambiente.

L'educazione alla Cittadinanza ed alla Costituzione deve necessariamente coinvolgere gli studenti nella loro intelligenza e risolversi in pensiero critico, mutamento di atteggiamenti e comportamenti, azione concreta. Per questo, sarà importante tentare di trasmettere non tanto un astratto nozionismo giuridico, ma il significato profondo e irrinunciabile della cultura dei diritti.

3.6.3 Istituto Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing

3.6.3.1 Lingua e letteratura italiana

Classe prima

Abilità di base:

- Essere in grado di consultare il vocabolario
- Saper organizzare l'attività di studio ed utilizzare efficacemente i libri di testo

Ascolto/lettura/comprendione:

- Ascoltare, leggere e comprendere un testo distinguendone le informazioni principali da quelle accessorie
- Leggere in maniera consapevole un testo
- Riconoscere e distinguere testi descrittivi, narrativi, argomentativi, espositivi
- Riconoscere la struttura e gli elementi costitutivi di base di un testo narrativo (fabula/intreccio; ruoli dei personaggi principali)
- Comprendere in un testo (scritto o orale) il contenuto generale
- Riconoscere nella frase gli elementi e le strutture di base (soggetto, predicato, complementi)
- Aver letto integralmente almeno un'opera narrativa

Produzione orale e scritta

- Riferire con ordine logico e linguaggio appropriato informazioni, dati, concetti
- Riassumere il contenuto di un testo letto
- Essere pertinente alla consegna

Produzione scritta

- Sintetizzare un testo informativo nei suoi contenuti principali
- Riprodurre le caratteristiche peculiari di testi di diversa tipologia, di difficoltà graduate (lettere personali, verbali, relazioni, descrizioni, narrazioni, schede di lettura)
- Produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti scritti, schemi, scalette, riassunti)
- Conoscere le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche

Classe seconda

Ascolto/lettura/comprendione

- Leggere in maniera consapevole un testo sapendo riconoscerne le caratteristiche specifiche
- Cogliere il senso del messaggio testuale e le caratteristiche linguistico-formali di un testo
- Riconoscere le varie tipologie di testi narrativi (fiaba, novella, racconto, romanzo) e poetici (poemi, alcuni schemi lirici particolarmente usati)
- Riconoscere in un testo la costruzione del periodo (paratassi, ipotassi)
- Analizzare un testo pragmatico o letterario, in prosa o in versi con semplici considerazioni sul contesto
- Cogliere, in un testo poetico, le caratteristiche peculiari (semplici elementi di metrica e retorica)
- Aver letto integralmente almeno un'opera narrativa

Produzione orale

- Saper riferire con proprietà di linguaggio e con ordine logico informazioni, esperienze e concetti complessi
- Analizzare un testo in prosa o in versi sulla base di alcuni quesiti
- Saper utilizzare la terminologia specifica delle singole discipline.

Produzione scritta

- Produrre testi scritti complessi, quali parafrasi, commenti, testi argomentativi con particolare attenzione alla formulazione della scaletta (individuazione di tesi, antitesi, argomenti a favore etc.)
- Conoscere ed usare le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche

Per passare al triennio l'allievo dovrà:

- Comprendere un testo per poterne selezionare le informazioni
- Saper sintetizzare un testo, sia orale che scritto
- Leggere in modo rapido e funzionale (paragrafare, sottolineare, evidenziare ...)
- Esprimersi chiaramente ed utilizzare con consapevolezza i diversi registri linguistici
- Capire ed esaminare una consegna per produrre un testo coerente
- Saper elaborare schemi funzionali
- Possedere sicurezza ortografica, morfologica e sintattica
- Saper sviluppare in modo logico ed ordinato un argomento
- Capire e interpretare un testo poetico

Classe terza

Obiettivi

- Conoscere i contenuti minimi previsti nei programmi di classe III

- Parafrasare in italiano corrente un testo poetico, dimostrando di comprenderne il significato letterale
- Sintetizzare il contenuto di un testo in prosa, dimostrando di comprenderne il significato letterale
- Esprimersi nell'orale in modo lessicalmente appropriato e organicamente strutturato
- Esprimersi nello scritto con pertinenza, coerenza e coesione, proprietà lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, precisione di contenuti
- Conoscere elementi di metrica, figure retoriche legate al programma svolto etc. (definizione di sonetto, endecasillabo, terzina, ottava, metafora, allegoria, antitesi, chiasmo, anafora, allitterazione, poema allegorico-didattico, poema epico-cavalleresco etc.)

Contenuti minimi

- Contesti: il Medioevo, il Rinascimento
- Autori: Dante (Vita Nuova), Petrarca (Canzoniere), Boccaccio (Decameron), Ariosto (Orlando furioso), Tasso (Gerusalemme liberata) con la lettura di alcune liriche o passi delle opere indicate
- Opere: brani scelti dalle opere sopra citate

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscere i contenuti minimi previsti nei programmi di classe IV
- Produrre testi orali coerenti e corretti, pertinenti alla richiesta
- Conoscere e contestualizzare i principali movimenti letterari analizzati
- Conoscere nuovi elementi di metrica, figure retoriche etc. (tutti gli elementi previsti per la III con l'aggiunta di ode, poemetto satirico, tragedia, commedia, carne)
- Saper individuare le tematiche fondamentali di un testo letto ed operare confronti e collegamenti

Contenuti minimi

- Contesti: Barocco, Illuminismo, Neoclassicismo e Romanticismo
- Autori: G.B. Marino, G. Galilei, G. Parini, C. Goldoni (La Locandiera), V. Alfieri (Saul), U. Foscolo (sonetti, Le ultime lettere di Jacopo Ortis, Dei sepolcri), G. Leopardi (Canti, Operette morali), A. Manzoni (Le tragedie, le odi, il romanzo "I Promessi Sposi")
- Opere: brani scelti dalle opere sopra citate

Obiettivi minimi del triennio

- Comprendere il contenuto dei testi proposti

- Conoscere i contenuti letterari e storici nelle linee essenziali
- Saper leggere e comprendere un testo letterario e storico
- Esprimersi in modo chiaro, coerente e corretto
- Aver acquisito un'abitudine alla lettura attraverso il contatto diretto con le opere

3.6.3.2 Storia

Classe prima

Obiettivi generali

- Organizzare l'attività di studio ed utilizzare efficacemente il manuale
- Essere in grado di collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- Usare una terminologia specifica
- Classificare le informazioni secondo indicatori dati
- Saper cogliere relazioni, analogie e differenze seguendo schemi prestabiliti
- Esporre sinteticamente contenuti riguardanti: preistoria, antiche civiltà del Mediterraneo, civiltà greca, civiltà romana
- Conoscere parole chiave e concetti fondamentali della storia studiata

Contenuti minimi

- La preistoria
- Le principali civiltà del Mediterraneo nell'età del bronzo e del ferro
- La storia e la civiltà greca; Alessandro Magno e l'Ellenismo
- L'Italia preromana: gli Etruschi
- La storia e la civiltà di Roma (dalle origini fino al I° Impero)
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: presistoria, storia, australopiteco, nomade, sedentario, città-stato, monotesimo, politeismo, colonia, polis, monarchia, democrazia, oligarchia, agorà, acropoli, circo, cloaca etc.

Classe seconda

Obiettivi generali

- Utilizzare efficacemente il manuale
- Attuare semplici confronti, riconoscere rapporti di tempo e di causa-effetto
- Effettuare collegamenti
- Esporre ordinatamente e in modo pertinente contenuti riguardanti: età tardo antica, il Medioevo
- Conoscere parole chiave e concetti fondamentali della storia studiata
- Cogliere relazioni, analogie e differenze, seguendo schemi prestabiliti

Contenuti minimi

- La storia e la civiltà di Roma (apogeo dell'impero, crisi del III° sec. d.C., età tardoantica)
- La civiltà cristiana e l'alto Medioevo (le invasioni barbariche)
- La civiltà Islamica e la sua diffusione
- L'impero carolingio
- Il sistema feudale (politica, economia, società): l'economia curtense
- La lotta per le investiture
- Le Crociate
- Le repubbliche marinare e i comuni
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: ecumenico, tetrarchia, limes, annona, paganesimo, messia, dogma, eresia, concilio, diplomazia, codice, egira, scisma, arianesimo, economia chiusa etc.

Classe terza

Obiettivi

- Conoscenza dei principali fatti storici trattati
- Collocazione degli eventi in un preciso periodo storico
- Esposizione sufficientemente chiara delle conoscenze acquisite

Contenuti minimi

- Dalla crisi del Trecento al 1650
- Umanesimo e Rinascimento: l'Italia dai comuni ai principati
- Le scoperte geografiche e la formazione degli imperi coloniali
- La rottura dell'unità religiosa in Europa: Lutero, Calvino, Enrico VIII
- La formazione dello stato moderno
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: compagnia di ventura, stati generali, Jacquerie, concilio, stato, nazione, arte, inquisizione, ghetto, rivoluzione, diplomazia, burocrazia, capitalismo, eresia, scisma etc.

Classe quarta

Obiettivi

- Conoscenza e comprensione dei principali fatti storici analizzati
- Collocazione degli eventi in un preciso periodo storico
- Esposizione sufficientemente chiara delle conoscenze acquisite
- Uso essenziale del linguaggio specifico

Contenuti minimi

- Dall'assolutismo all'imperialismo
- Dalla rivoluzione scientifica all'Illuminismo
- Le grandi rivoluzioni del Settecento: rivoluzione industriale, guerra d'indipendenza americana, rivoluzione francese
- La formazione dello stato italiano: dalle repubbliche giacobine alle guerre d'indipendenza
- La seconda rivoluzione industriale
- Concetti e definizioni relativi agli argomenti studiati quali: ancient regime, mercantilismo, liberismo, monopolio, religione positiva/naturale, deismo, catasto, massoneria, stati generali, terzo stato, giurisdizionalismo, suffragio universale, reazione/conservatorismo, proletariato, comunismo, socialismo, colpo di stato, radicalismo, Risorgimento, statuto, costituzione, destra e sinistra, trasformismo etc.

Standard minimi relativi agli obiettivi di cui sopra:

- Conoscenza dei contenuti principali;
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti;
- Individuazione delle parti essenziali di un testo, un'argomentazione o processo (livello minimo di analisi);
- Conoscenza dei termini principali relativi agli argomenti svolti;
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione;
- Competenze d'uso contestualmente corretto dei principali termini su argomenti svolti
- Capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni e processi storici.

3.6.3.3 Educazione Civica

In ottemperanza alla legge n.92 del 20 agosto 2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*), l'Istituto, da sempre sensibile alla formazione di cittadini consapevoli e rispettosi delle regole civili e che già aveva previsto tale insegnamento nei propri aspetti curricolari, formalizza l'insegnamento dell'Educazione Civica nel proprio monte ore annuale, con un progetto a cura del docente di Diritto che lo seguirà personalmente nelle proprie classi e lo supervisionerà nelle altre classi, delegando lo sviluppo del modulo a docenti competenti per le tematiche affrontate.

Classe prima

- L'educazione alla legalità: il principio di legalità come conquista di civiltà.
- Testimonianze di vita ed esperienze di affermazione del principio di legalità in Italia e nel mondo.

- Giustizia e Diritto: il mito di Antigone.
- L'altro da sé: il rispetto della persona e il contrasto a bullismo e cyberbullismo.
- I Diritti fondamentali dell'uomo.

Classe seconda

- L'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente nella Costituzione, la conoscenza del territorio e delle sue fragilità: lo sfruttamento irrazionale.
- I nuovi modelli di sviluppo.
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: da un'economia lineare ad un'economia circolare.
- La gestione ambientale dei rifiuti: dalle discariche al riutilizzo degli scarti.
- Le quattro "R": riduzione, riutilizzo, riciclo, recupero.
- Il riscaldamento globale: le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.
- Le energie rinnovabili.
- Le auto ecologiche e l'impatto dei cambiamenti climatici sul mondo del lavoro.

Classe terza

- Il lavoro e la Costituzione.
- Il mondo del lavoro: le organizzazioni dei lavoratori.
- La proprietà pubblica e privata.
- Il mercato del Lavoro in Italia: lo Statuto dei lavoratori.
- Il rapporto di lavoro: obblighi e diritti dei lavoratori e dei datori di lavoro.
- Politiche per l'occupazione e pari opportunità nel 2020. Il reddito di cittadinanza e contrasto alla povertà.
- La tutela dei lavoratori: tema d'attualità- il mobbing.
- Il Giudice del Lavoro.
- La sicurezza nei luoghi di lavoro: contrasto tra diritto al lavoro e diritto alla salute.

Classe quarta

- Educazione alla legalità.
- La salute come diritto del singolo ed interesse della collettività: l'art.32 della Costituzione.
- La salute in Italia: competenze statali e regionali.
- Le aziende sanitarie locali: struttura e competenze.
- Le caratteristiche economiche dei diversi sistemi sanitari nel mondo.
- La tutela della salute e l'uso di droghe: l'altra faccia dello sballo.
- La diffusione delle droghe e i loro effetti sul fisico.

- Le conseguenze giuridiche dell'uso di sostanze stupefacenti. Testimonianze di vita.

3.6.3.4 Lingue Straniere

Sulla base degli obiettivi generali (presenti nel Progetto Lingue di Istituto, al paragrafo 7.4) e delle indicazioni presenti nel QCER il Dipartimento di Lingue ha delineato gli obiettivi minimi. Per l'individuazione degli obiettivi di ogni classe, si faccia riferimento alla Tavola numero 1 riportata nell'Appendice A al paragrafo 10.1 per i livelli comuni globali di riferimento (A1-C2) e alla Tavola numero 3 riportata nell'Appendice A al paragrafo 10.2 per gli aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata. Nel paragrafo 10.3 vengono riportate le tavole da utilizzare per individuare gli obiettivi minimi nelle diverse e specifiche abilità linguistiche.

Classe I:

1^ LINGUA STRANIERA: A1 - A2

2^ LINGUA STRANIERA: A1

Classe II:

1^ LINGUA STRANIERA: A2 - B1

2^ LINGUA STRANIERA: A1 - A2

Classe III:

1^ LINGUA STRANIERA: B1 iniziale

2^ LINGUA STRANIERA: A2 intermedio

Classe IV:

1^ LINGUA STRANIERA: B1 intermedio

2^ LINGUA STRANIERA: A2 - B1

Classe V

1^ LINGUA STRANIERA: B1 avanzato

2^ LINGUA STRANIERA: B1 iniziale/intermedio

Poiché i singoli programmi delle varie lingue sono molto ampi, complessi e variegati, per consultarli e capire quali siano le specifiche conoscenze, competenze e abilità da acquisire da parte degli studenti, si rimanda alle programmazioni dei singoli docenti.

3.6.3.5 Matematica

Classe prima

Aritmetica e Algebra

- Eseguire le quattro operazioni e le potenze nei vari insiemi numerici applicandone le proprietà
- Eseguire le espressioni numeriche rispettando l'ordine delle operazioni e delle parentesi
- Eseguire le operazioni tra i monomi e i polinomi utilizzando anche i prodotti notevoli
- Scomporre in fattori semplici polinomi
- Risolvere un'equazione lineare applicando i principi di equivalenza

Geometria

- Riconoscere in un teorema ipotesi e tesi
- Enunciare i criteri di congruenza dei triangoli
- Enunciare le proprietà dei parallelogrammi

Relazioni e Funzioni

- Conoscere il linguaggio degli Insiemi

Dati e Previsioni

- Saper elaborare semplici dati per ricavare informazioni
- Conoscere vari metodi per rappresentare una serie di dati statistici

Classe seconda

Aritmetica e Algebra

- Analizzare le caratteristiche dei numeri Reali
- Semplificare espressioni contenenti radicali
- Risolvere equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado
- Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni

Geometria

- Conoscere e saper utilizzare i teoremi di Pitagora e di Euclide
- Conoscere e saper utilizzare i criteri di similitudine dei triangoli

Relazioni e Funzioni

- Conoscere il concetto di Funzione
- Saper rappresentare nel piano la funzione $f(x)=ax^2+bx+c$

Dati e Previsioni

- Conoscere la nozione di Probabilità
- Saper calcolare la probabilità di semplici eventi

Classe terza

Aritmetica e Algebra

- Saper risolvere equazioni e disequazioni razionali
- Saper risolvere equazioni e disequazioni irrazionali
- La capitalizzazione e lo sconto
- Rendite, ammortamenti e leasing

Geometria

- Conoscere le caratteristiche del Piano Cartesiano
- Conoscere e rappresentare graficamente la retta
- Conoscere e rappresentare graficamente le coniche (circonferenza, parabola, ellisse, iperbole)

Relazioni e Funzioni

- Nozioni fondamentali relative alle Funzioni
- Conoscere il significato di Successione e Progressione
- Funzioni goniometriche

Classe quarta

Relazioni e Funzioni

- Funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione delle funzioni
- Determinare il dominio di una funzione
- Determinare il segno di una funzione
- Calcolare il limite di una funzione (forme indeterminate)
- Determinare la continuità di una funzione elementare
- Calcolare la derivata prima e seconda di una funzione
- Studiare in modo completo e disegnare il relativo grafico di semplici funzioni
- L'economia e le funzioni di una variabile

3.6.3.6 Scienze Integrate (Fisica)

Classe prima

- Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura fondamentali e derivate
- Principi di meccanica e concetto di forza
- Le leggi della dinamica e i diversi tipi di moto
- Concetti di Energia e Lavoro
- Temperatura, Calore e passaggi di stato
- Carica elettrica e Campo Elettrico
- Correnti elettriche e gli elementi costitutivi un circuito elettrico

3.6.3.7 Scienze Integrate (Scienze della Terra e biologia)

Classe prima

- Dinamica della Terra nel Sistema Solare
- Le caratteristiche e le proprietà dell'acqua, il ciclo dell'acqua
- Caratteristiche dell'atmosfera terrestre
- La litosfera: minerale e rocce
- Dinamica della litosfera: fenomeni sismici e vulcanici

Classe seconda

- Principi della teoria evolutiva di Darwin
- La cellula e le sue strutture
- Cellula e riproduzione: mitosi e meiosi
- Il nucleo cellulare e i suoi processi: ruolo del DNA

3.6.3.8 Scienze Integrate (chimica)

Classe seconda

- Elementi, composti, molecole e ioni
- La quantità chimica: la mole
- Struttura dell'atomo
- Sistema periodico e proprietà periodiche
- I legami chimici
- Nomenclatura dei composti binari e ternari
- Bilanciamento di reazioni chimiche

3.6.3.9 Informatica

Classe prima

- Comprendere i concetti fondamentali riguardanti la tecnologia dell'informazione.
- Essere in grado di comprendere l'impatto della tecnologia dell'informazione sulla società
- Sapersi muovere all'interno del sistema operativo Windows

Classe seconda

- Riconoscere i principali tipi di files ed applicazioni
- Organizzare e gestire files e cartelle
- Conoscere funzioni e caratteristiche della rete Internet

Classe terza

- Sistema informativo e sistema informatico
- Funzioni e struttura di un Database
- Software di utilità e software gestionali

Classe quarta

- Sistema informativo e sistema informatico
- Funzioni e struttura di un Database
- Software di utilità e software gestionali

3.6.3.10 Economia Aziendale

Classe prima

Conoscenze:

- I fondamenti dell'attività economica collocata in un ambiente profondamente dinamico;
- Il sistema azienda, gli elementi che lo compongono e le diverse tipologie di aziende
- I fondamentali aspetti giuridici, tecnici e fiscali della compravendita

Abilità:

- Utilizzare strumenti di calcolo quali rapporti, proporzioni, percentuali, riparti, applicandoli a problemi di carattere economico,
- Applicare correttamente i procedimenti di calcolo relativi all'IVA
- Compilare i documenti di trasporto o di consegna e redigere fatture ad una o più aliquote IVA

Classe seconda

- Concetto di fabbisogno finanziario
- Effetto del credito sullo sviluppo economico
- Interesse: concetto – formule dirette – applicazione

- Determinazione del montante
- Sconto commerciale: concetto – formule dirette – applicazione
- Determinazione del valore attuale commerciale
- Effetti del trasferimento dei capitali nel tempo
- Scadenza adeguata/scadenza comune
- Le operazioni di gestione aziendale
- Strumenti di regolamento degli scambi commerciali

Classe terza

- L'Azienda: concetto, soggetti aziendali, ambiente in cui opera
- Fonti di finanziamento e forme di investimento
- Concetti e principi di organizzazione aziendale
- La gestione delle imprese: il patrimonio ed il reddito
 - operazioni interne ed esterne: produzione e scambi
 - costi e ricavi
 - manifestazioni finanziarie
 - competenza economica e reddito
 - reddito d'esercizio
 - condizioni di equilibrio economico e finanziario
 - patrimonio: composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento
- Principi della contabilità generale
 - classificazione delle rilevazioni
 - conto: concetto e classificazioni
 - il metodo della partita doppia
 - rilevazione contabile di operazioni ordinarie e straordinarie di gestione
- Operazioni di assestamento e chiusura dei conti
- Bilancio d'esercizio: struttura e caratteristiche

Classe quarta

- Gli elementi costitutivi delle diverse forme aziendali (società di persone, società di capitali e società cooperative) e il collegamento alle disposizioni normative
- Caratteristiche e procedure contabili delle diverse gestioni
 - finanziaria
 - beni strumentali
 - personale

- magazzino
- vendite
- Rilevazioni attraverso lo studio di scritture e conteggi opportuni, dell'incidenza delle scelte effettuate sui risultati economici e sulla struttura patrimoniale

3.6.3.11 Diritto ed Economia

Classe prima

Diritto:

- Origine e funzioni del diritto: istituzioni e norma dell'evoluzione storica
- Soggetti, oggetti e relazioni nell'esperienza giuridica
- L'affermarsi dei diritti umani. Uguaglianza formale e sostanziale
- L'ordinamento giuridico
- Stato di diritto e Stato sociale: problemi e prospettive
- Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana
- La Costituzione della Repubblica: sviluppo della persona tra libertà e solidarietà; diritti e doveri dei cittadini nei rapporti civili, etico-sociali, economici politici

Economia:

- Il problema economico: rapporto tra società umana, ambiente e risorse
- Descrizione del sistema economico
- I soggetti dell'economia: famiglie, imprese, Stato, resto del mondo
- Beni e bisogni economici

Classe seconda

Diritto:

- Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana: diritti e doveri del cittadino nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici
- L'organizzazione e le funzioni degli organi costituzionali
- L'organizzazione delle Regioni, Province e Comuni
- L'Unione europea e l'ONU

Economia:

- La moneta e le sue funzioni, domanda e offerta di moneta; l'Euro; mercato monetario e finanziario.
- Potere d'acquisto della moneta e livello dei prezzi, concetto di inflazione

- Prodotto e reddito nazionale: nozione e componenti
- Processi di crescita e squilibri dello sviluppo; occupazione e disoccupazione

3.6.3.12 Geografia

Obiettivi generali:

L'insegnamento geografico ha come obiettivi formativi intraprendere un percorso per arrivare a comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario. Significa comprendere come vivono e organizzano il loro territorio persone e popoli che devono confrontarsi ogni giorno con un mondo sempre nuovo, sempre diverso e delicato nei suoi equilibri ambientali.

Tali obiettivi si articolano in:

- Saper riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale
- Saper valutare gli effetti della globalizzazione sull'economia, sulle dinamiche demografiche e migratorie sugli insediamenti nel mondo
- Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici dell'Italia e dell'Europa
- Riconoscere il ruolo delle istituzioni comunitarie

Obiettivi didattici minimi:

Classe prima:

Conoscenze:

- Conoscere metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico
- Conoscere i processi di cambiamento del pianeta contemporaneo: flussi di persone, prodotti, innovazione tecnologica
- Conoscere le caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali ed economiche relative a:
 - Italia
 - Europa

Competenze:

- Interpretare il linguaggio cartografico
- Individuare i diversi ambiti spaziali sia di attività sia di insediamento e identificare le risorse di un territorio

- Riconoscere il ruolo delle istituzioni comunitarie riguardo all'ambiente
- Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitica dell'Italia e dell'Europa.

Il piano di lavoro si articola in due parti: i temi generali del continente europeo (globalizzazione e sviluppo; popolazione e insediamenti) e approfondimento di alcuni Stati a partire dallo stato italiano.

Classe seconda:

Conoscenze:

- Conoscere i processi di cambiamento del pianeta contemporaneo: flussi di persone, prodotti, innovazione tecnologica
- Conoscere la formazione, l'evoluzione e la percezione dei paesaggi naturali ed antropici
- Conoscere lo squilibrio ambientale, inquinamento, sostenibilità e bio-diversità
- Conoscere le caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali ed economiche relative a:
 - Africa
 - Asia
 - America
 - Oceania

Competenze:

- Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio
- Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale e la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità
- Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socio-culturali.

Il piano di lavoro si articola in due parti: i temi generali del pianeta contemporaneo (i popoli e gli Stati; lo sviluppo sostenibile; gli ambienti naturali) e approfondimento dei Continenti extra-europei.

3.6.3.13 Diritto

Classe terza

- I concetti di diritto, norma giuridica e di fonte di diritto
- Le fonti del diritto italiano
- Il Codice Civile e la sua struttura
- I soggetti di diritto: le persone fisiche e le persone giuridiche
- Gli oggetti del diritto: i principi fondamentali

- La proprietà: limiti ed obblighi; la proprietà immobiliare, acquisto e tutela della proprietà;
- I diritti reali di godimento su cosa altrui: usufrutto, uso e abitazione, servitù prediali, superficie, enfiteusi;
- Il possesso: rapporti con la proprietà, acquisto del possesso e sua tutela, l'usucapione;
- Le obbligazioni: gli elementi e le fonti, la modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio, l'adempimento, l'inadempimento, e la responsabilità contrattuale
- I contratti: classificazione, elementi costitutivi, effetti
- L'invalidità del contratto: nullità, annullabilità e rescissione, la risoluzione del contratto
- Alcuni contratti tipici: compravendita, locazione, mandato, mutuo

Classe quarta

- Imprenditore
- Le diverse tipologie d'impresa
- Gli elementi e i segni distintivi dell'azienda
- Il trasferimento dell'azienda
- Società di persone e società di capitali: caratteristiche e loro funzionamento
- Le procedure concorsuali
- I titoli di credito

3.6.3.14 Economia Politica

Classe terza

- Sistema economico e le sue caratteristiche essenziali
- Concetti di beni, bisogni, ricchezza, patrimonio, reddito
- I soggetti del sistema economico e le relazioni che intercorrono tra questi soggetti
- La legge di domanda e la legge di offerta
- La produzione
- La distribuzione del reddito e il prezzo dei fattori produttivi. Concetto di interesse, profitto, rendita, salario
- Caratteristiche, equilibrio di mercato e formazione dei prezzi nelle diverse forme di mercato:
 - Concorrenza perfetta
 - Monopolio
 - Concorrenza monopolistica
 - Oligopolio

Classe quarta

- Il prodotto e il reddito nazionale
- Le teorie della moneta
- L'inflazione e le teorie relative
- L'occupazione
- L'U.E. e le altre organizzazioni economiche internazionali

3.6.3.15 Scienze Motorie e Sportive

Classi prime e seconde

Obiettivi generali:

Lo studente al termine del biennio deve dimostrare:

- un significativo miglioramento della sua capacità di:
 - tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
 - vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata;
 - compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;
 - eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare;
 - avere disponibilità e controllo segmentario;
 - realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
 - attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili;
 - svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio;
- di essere in grado di:
 - conoscere e praticare discipline individuali e sport di squadra;
 - esprimere con il corpo ed il movimento;
 - trasferire abilità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate, laddove è possibile;
 - conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
 - organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati.

Contenuti minimi

- Attività ed esercizi a carico naturale.
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi codificati e non codificati.

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario ed intersegmentario, per il controllo della respirazione.
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate.
- Attività ed esercizi di equilibrio.
- Attività sportive individuali e di squadra.
- Organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra.
- Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività.
- Conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.

Classi terze e quarte

Obiettivi

Lo studente al termine del triennio deve dimostrare

- Di essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:
 - compiere attività di resistenza, forza, velocità e articolarietà;
 - coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- Di essere in grado di:
 - utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici;
 - applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
 - praticare sport nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
 - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
- Di conoscere:
 - le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
 - i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortunio.

Contenuti

- Attività in situazioni significative in relazione all'età degli alunni, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
 - attività a carico naturale e aggiuntivo;
 - di opposizione e resistenza;
 - con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi, codificati e non codificati;
 - di controllo tonico e della respirazione;

- con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate;
- di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo.
- Esercitazioni relative a:
 - attività sportive individuali e di squadra;
 - l'organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati;
- Informazione e conoscenze relative a:
 - la teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite all'attività;
 - le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni

3.6.3.16 Religione Cattolica

Obiettivi generali dell'IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica in questo istituto intende promuovere con le altre discipline:

- il pieno sviluppo della personalità degli alunni, come uomini e cittadini di una nazione e del mondo;
- la conoscenza critica della cultura cristiana, parte integrante del patrimonio storico del nostro Paese e lo studio comparato delle altre principali confessioni religiose.

Obiettivi specifici dell'IRC

Attraverso l'itinerario didattico gli studenti potranno:

- acquisire un solido bagaglio di verità oggettive e sistematiche sui contenuti essenziali del Cristianesimo cattolico;
- approfondire correttamente le molteplici forme del linguaggio religioso e le linee basilari del messaggio biblico e della tradizione Cristiana.
- confrontare le differenti confessioni cristiane e le altre grandi religioni col Cattolicesimo;
- comprendere l'importante ruolo che il cristianesimo ha avuto nella crescita civile della società italiana ed europea.

3.6.3.17 Insegnamento della Cittadinanza e Costituzione

Cittadinanza e Costituzione è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008.

Lo studio della Cittadinanza e Costituzione è in linea con il “quadro di riferimento europeo” allegato alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle 8 competenze chiave per l’apprendimento permanente, che sono:

- Comunicazione nella madrelingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi

L’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l’obiettivo irrinunciabile di insegnare alle giovani generazioni “la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità”.

In altre parole l’obiettivo è quello di diffondere una cultura dei diritti umani, secondo la quale i principali “assi” della cittadinanza responsabile sono la dignità della persona, l’identità e l’appartenenza, l’alterità e la relazione, la partecipazione, l’azione e la tutela dell’ambiente.

L’educazione alla Cittadinanza ed alla Costituzione deve necessariamente coinvolgere gli studenti nella loro intelligenza e risolversi in pensiero critico, mutamento di atteggiamenti e comportamenti, azione concreta. Per questo, sarà importante tentare di trasmettere non tanto un astratto nozionismo giuridico, ma il significato profondo e irrinunciabile della cultura dei diritti.

LE SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE



4 LE SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

4.1 Le scelte pedagogiche

Nelle scelte pedagogiche del New Cambridge Institute, si possono individuare i seguenti obiettivi formativi:

- Sostegno della motivazione
- Recupero di eventuali lacune di base a livello linguistico-espressivo e logico-matematico
- Consapevolezza della trasversalità del sapere
- Sviluppo della capacità di autovalutazione, in ordine alle proprie abilità acquisite e da acquisire
- Consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana

Si comprende come sia importante, per il raggiungimento di questi obiettivi, una programmazione collegiale che tenga presente l'attività di sostegno e il controllo in itinere per poter perseguire una continuità educativa e formativa.

4.1.1 Finalità e obiettivi educativi

Sulla base dei principi fondamentali indicati derivano le seguenti idee-guida:

1. Realizzare un buon livello di maturazione culturale ed educativo
2. Inquadrare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze entro prospettive di riflessione e consapevolezza morale e sociale
3. Mettere gli studenti in grado di operare scelte di professione e di vita ed impegnarsi con matura partecipazione nelle vicende del proprio tempo storico.

Le finalità generali dell'azione didattica e gli obiettivi educativi e cognitivi si collocano entro i seguenti ambiti:

- **Psicomotorio** – crescita armonica della corporeità
- **Cognitivo** – capacità di comunicazione e di autoespressione; conoscenza e comprensione della natura e della società; sviluppo dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico; capacità di orientamento e di conferimento di senso alla propria esistenza e alla realtà; iniziale ricerca di una identità professionale e sociale
- **Affettivo** – consolidamento e potenziamento delle capacità di relazionalità e di comunicazione, tramite l'acquisizione di una sempre più autonoma capacità di pensiero e di parola

- **Sociale** – formazione di valori legata ad una capacità progressivamente maggiore di ordinamento interiore, di sempre più critica presa di coscienza della realtà attraverso la capacità di osservare, concettualizzare, valutare ed esprimere.

4.1.2 Finalità e obiettivi operativi

Un tale impegno coinvolge tutte le discipline, le cui finalità specifiche si inseriscono entro un ampio progetto culturale che investe anche la definizione degli obiettivi didattici particolari.

Di qui la presenza di alcune finalità e alcuni obiettivi comuni a tutti gli indirizzi, al di là della loro individuale fisionomia:

1. Acquisizione di una pre-professionalità che permetta sia il perseguimento degli studi universitari sia sbocchi nel mondo del lavoro
2. Consapevolezza dell'unità del sapere e superamento della dicotomia tra le culture
3. Acquisizione di capacità critiche e di giudizio
4. Acquisizione di capacità di operare autonomamente
5. Acquisizione di capacità di collaborare con gli altri
6. Consolidamento del carattere, del senso civico e sviluppo della personalità in senso sociale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione della vita democratica

4.1.3 Finalità e obiettivi operativi per classi

4.1.3.1 Classi prime e seconde

OBIETTIVI	IL DOCENTE	ABILITA' E COMPORAMENTI FINALI (denotano il raggiungimento o meno degli obiettivi)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Motivazione seria e personale allo studio 2. Presenza attiva alle lezioni 3. Potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia e della socializzazione 4. Acquisizione di un metodo di studio corretto 5. Sviluppo delle capacità di comunicazione 6. Potenziamento del piacere e dell'interesse per lo studio e per la lettura 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplicita l'organizzazione dello studio domestico 2. Favorisce la dinamica circolare, alternando momenti di lezione frontale con attività individuali, di coppia o di gruppo e interventi degli alunni, tenendo presente la curva dell'attenzione 3. Si adegua per primo alle regole e dà l'esempio di puntualità, di una buona organizzazione del lavoro e del piano della lezione, del rispetto per gli alunni e per il personale scolastico <ul style="list-style-type: none"> • Adotta un atteggiamento positivo, valorizzando le doti degli alunni, incoraggiando e lodando; se deve riprendere l'alunno, lo fa con autorevolezza e anche con severità, ma evitando di mortificarlo di fronte ai 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno è presente regolarmente alle lezioni ed esegue con puntualità e precisione le consegne 2. L'alunno partecipa con atteggiamento costruttivo alle lezioni, favorendone la dinamica circolare 3. L'alunno rispetta le regole della comunità scolastica (puntualità nelle scadenze, rispetto di persone e cose, frequenza) <ul style="list-style-type: none"> • Vive in modo positivo e costruttivo la propria esperienza scolastica, collaborando con i compagni e insegnanti 4. L'alunno sa ascoltare con attenzione insegnanti e compagni <ul style="list-style-type: none"> • Sa raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati (prende appunti durante le lezioni,

	<p>compagni</p> <p>4. Non dà la parola a chi non la chiede per alzata di mano ed interrompe la spiegazione o l'intervento di un alunno finché gli altri non fanno attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha cura di rendere chiari gli obiettivi e le linee generali della lezione e favorisce l'ascolto attivo fornendo scalette, fissando in modo chiaro, ordinato e leggibile i punti principali alla lavagna, ai quali di tanto in tanto richiama l'attenzione degli alunni • Descrive in modo concreto gli obiettivi cui mira nello sviluppo delle abilità di studio e fa esercitare gli alunni in attività che sviluppino abilità intermedie (ad es. per l'abilità di prendere appunti insegnerà agli alunni a titolare i paragrafi, trovare parole-chiave, descrivere il criterio di organizzazione di un testo, abbreviare, usare simboli, ecc.) • Ha cura di fare pause nei momenti opportuni, per consentire agli alunni di prendere appunti; di tanto 	<p>sa trarre informazioni da materiali vari)</p> <ul style="list-style-type: none"> • È capace di utilizzare in modo autonomo i libri di testo • Interviene in classe in modo pertinente sia per chiedere spiegazioni sia per comunicare le proprie idee <p>5. L'alunno è capace di ascoltare con attenzione e di valutare i contributi dei compagni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa comunicare le proprie idee sostenendo le proprie argomentazioni in modo adeguato sia a livello espressivo sia a livello logico • Ha consolidato la capacità di lavorare in gruppo • Comprende ed usa in modo appropriato il linguaggio specifico delle singole discipline <p>6. L'alunno evita comportamenti opportunistici, meramente interessati al voto, nel rapporto con le discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive in modo positivo le proprie esperienze scolastiche
--	--	--

	<p>in tanto, soprattutto nel periodo iniziale, verifica come gli studenti prendono appunti e discute con loro criteri di organizzazione degli appunti stessi</p> <p>5. Dà spazio all'esposizione orale degli alunni e, quando opportuno, alla discussione, esplicitando tecniche di esposizione e modalità di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza il lavoro di gruppo in modo graduale, con indicazioni di comportamento e modalità organizzative, esplicitando in modo chiaro ruoli e compiti richiesti • Richiama l'attenzione degli alunni sul linguaggio specifico della propria disciplina, non ne dà per scontato il possesso, effettua prove di verifica sul lessico per monitorare l'acquisizione, fissare i termini nella memoria e verificare la potenziale comprensione di nuovi input <p>6. Crea un clima di classe sereno e stimolante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sdrammatizza le prove di verifica, chiarendo i concetti di feedback, 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra affezione e motivazione nei confronti dello studio e della vita scolastica • L'alunno accoglie eventuali suggerimenti di letture personali
--	--	--

	<p>valutazione in itinere, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none">• Crea motivazione collegando quanto più è possibile l'esperienza di studio agli interessi personali e al vissuto degli alunni	
--	--	--

4.1.3.2 Classi terze, quarte e quinte

OBIETTIVI	ABILITA' E COMPORTAMENTI FINALI (denotano il raggiungimento o meno degli obiettivi)
<ol style="list-style-type: none">1. Motivazione seria e personale allo studio2. Presenza attiva alle lezioni3. Sviluppo delle capacità di lettura e memorizzazione4. Potenziamento delle competenze linguistiche e avvio alle capacità logico-argomentative5. Avvio e potenziamento della capacità di correlazione tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse6. Stimolazione e potenziamento della curiosità culturale e di un buon rapporto nei confronti delle discipline e delle problematiche affrontate7. Acquisizione di autonomia nell'ambito delle discipline scolastiche	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno è presente regolarmente alle lezioni ed esegue con puntualità e precisione le consegne2. L'alunno partecipa alle lezioni con atteggiamento costruttivo, favorendone la dinamica circolare3. L'alunno dimostra di comprendere con progressiva rapidità testi specifici e questioni più generali4. L'alunno esprime con chiarezza e correttezza il suo pensiero, pianificando consapevolmente il discorso, con efficacia sintetica e coerenza argomentativa5. L'alunno si orienta con sufficiente sicurezza nelle problematiche specifiche e nelle questioni affrontate in ottica pluridisciplinare6. L'alunno evita comportamenti opportunistici, nel rapporto con le discipline7. L'alunno sa autonomamente produrre un lavoro nell'ambito di più discipline8. L'alunno approfondisce autonomamente le varie problematiche accogliendo eventuali suggerimenti di letture personali

4.2 Le metodologie didattiche

Le metodologie didattiche, sempre rinnovabili in base ai concreti bisogni degli allievi, non possono che assumere la centralità dello studente, delle sue caratteristiche, delle sue attese formative.

4.2.1 La centralità' dello studente

Fin dalla sua nascita, il New Cambridge Institute ha operato ponendo al centro della sua azione educativa e didattica lo studente, in modo da garantire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere il successo formativo. I punti che si possono enucleare per comprendere in quale modo la scuola abbia agito e agisca tuttora sono i seguenti:

- Diritto soggettivo dell'alunno ad una prestazione didattica aggiornata e attenta
- Funzione del docente come facilitatore e mediatore tra le richieste cognitive e il vissuto esperienziale
- Visione dello studente non come destinatario dell'insegnamento, ma come soggetto di apprendimento libero
- Ricerca di un rapporto interpersonale aperto, franco, diretto e trasparente tra docenti e allievi
- Creazione di un sereno clima di classe
- Utilizzazione di test d'ingresso come valido strumento di base per attuare un'efficace azione formativa
- Rinforzo delle abilità di studio, specialmente nel biennio
- Individualizzazione dell'insegnamento

Tale azione porta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Assicurare agli studenti un'eguaglianza effettiva, cioè un'opportunità di istruzione che tenga conto di quanti possono incontrare difficoltà nell'apprendimento
- Innalzare i livelli di apprendimento
- Motivare gli studenti nei confronti dello sforzo che l'apprendimento richiede
- Coniugare la necessità di una dimensione collettiva di istruzione (assai importante a livello sociale) con una dimensione rispettosa delle caratteristiche di ciascuno
- Utilizzare modalità di valutazione più coinvolgenti, continue, proiettive, positive (nella loro temporaneità), quali verifiche di ingresso, verifiche in itinere o formative, verifiche sommative o finali
- Intervenire tempestivamente con recuperi e rinforzi differenziati rispetto alle diverse esigenze
- Riflettere sui "carichi di lavoro" da assegnare agli allievi

4.2.2 Gli stili di insegnamento

Gli stili di insegnamento vengono adeguati agli stili di apprendimento degli allievi, e le diverse metodologie tendono a rendere l'alunno non solo partecipe, ma protagonista del proprio apprendimento, vedendolo quindi come soggetto attivo del rapporto educativo.

Anzitutto è necessario che, per realizzare la centralità dello studente, il docente sappia decentrare il proprio ruolo istituzionale per assumere una posizione di coordinatore, di facilitatore, di "regista educativo" rispetto agli alunni, dei quali deve conoscere modi e stili personali di interazione e comunicazione. È necessario che l'allievo impari ad operare in gruppo, in modo da sviluppare l'apprendimento cooperativo, mentre il docente supervisiona il processo.

4.2.3 Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente

La competenza e l'aggiornamento dei docenti in ambito metodologico e didattico sono componenti indispensabili per il successo formativo degli alunni.

La scuola è molto attenta alla preparazione dei docenti che viene monitorata ed arricchita di continuo sia grazie alla Dirigente Scolastica, che dà impulso al sostegno del lavoro dei docenti (vedi funzione obiettivo del sostegno al lavoro dei docenti paragrafo 6.3.2) sia grazie al lavoro di squadra condotto dai docenti coordinatori di dipartimento (vedi competenze al paragrafo 6.4.2) con i docenti della propria area disciplinare e con quelli delle altre aree secondo la moderna ottica della pluridisciplinarietà.

a) Didattica modulare o per competenze

Risulta essere particolarmente efficace la didattica modulare, la quale si propone di:

- Sostenere la motivazione degli studenti
- Dare rilevanza logica, emotiva ed esistenziale agli argomenti di studio
- Favorire i processi di metacognizione
- Esplicitare le competenze d'uscita, in coerenza anche con quanto previsto dai nuovi Esami di Stato
- Facilitare l'elaborazione di mappe concettuali
- Rompere l'individualismo delle singole discipline

Essa comporta

- La riflessione sullo statuto epistemologico delle discipline per l'individuazione dei nuclei concettuali "forti", ovvero significativi e generatori di competenze e di nuove conoscenze
- La flessibilità oraria, laddove si prevedano momenti "intensivi" per l'acquisizione di specifiche competenze e/o la presenza pianificata e coordinata di più discipline
- Possibili forme di realizzazione che vanno dalla modularità oraria alla modularità tematica

I vantaggi che questo tipo di modularità può offrire sono:

- La riduzione del numero di discipline che gli studenti devono affrontare
- La maggiore concentrazione e intensività dello studio per le discipline con monte ore settimanale limitato (1 o 2 ore) o che esigono momenti ravvicinati per l'apprendimento e l'assimilazione
- La possibilità di collaborazione effettiva e di scambio di esperienze nei moduli didattici che comportano la codocenza
- Il maggior controllo da parte degli studenti dei processi cognitivi in atto

b) Didattica laboratoriale o per unità di apprendimento

Nell'ottica moderna della pluridisciplinarietà viene sviluppata, per quanto possibile, anche la innovativa didattica laboratoriale coordinata da alcuni docenti interni che ne hanno acquisito la competenza con aggiornamenti esterni, per lo più organizzati dagli uffici scolastici territoriali.

La didattica laboratoriale, che all'inizio presentava maggiori difficoltà rispetto alle altre metodologie didattiche perché al di fuori degli schemi tradizionali di insegnamento, è oggi una realtà consolidata e prosegue nella scuola. Le Unità di Apprendimento, decise dai Consigli di classe, vengono svolte all'interno delle singole discipline per ogni classe, e sono coordinate dal Consiglio di classe. Offrono agli studenti la possibilità di affrontare uno stesso tema, scelto per la rilevanza o l'interesse che può dimostrare presso la loro fascia di età e di esperienza, sotto molteplici sfaccettature, e risultano particolarmente utili ai fini delle esperienze di alternanza scuola-lavoro (PCTO).

Per favorire la didattica laboratoriale infine la scuola continuerà, come da molti anni a questa parte, il rapporto con gli enti territoriali su alcune tematiche culturali e scientifiche di reciproco interesse (vedi paragrafo 7.8 PTOF e art. 60 legge 107/2015).

4.2.4 Progetto Accoglienza

L'Istituto prevede un piano di accoglienza per gli alunni delle classi prime che mira soprattutto a far conoscere ai ragazzi, che affrontano le scuole superiori, questa nuova realtà. Più che ad un approccio di tipo logistico e pragmatico, il nostro Istituto ha pensato ad un intervento

mirato a far raggiungere agli studenti delle classi prime la consapevolezza del nuovo percorso che si sta per affrontare, che prevede impegni e soprattutto modalità di studio diversi rispetto a quelli delle scuole secondarie di primo grado.

Finalità del progetto:

- attenuare lo smarrimento iniziale degli alunni che cominciano un nuovo percorso di studi in una nuova struttura
- contribuire ad un ingresso consapevole e di confronto reciproco nel gruppo classe
- rendere consapevoli i ragazzi della metodologia nell'attività di studio e delle aspettative
- favorire la maturazione di una partecipazione attiva alla vita scolastica
- consentire ai docenti e ai Consigli di Classe di intervenire correttamente nella formulazione delle programmazioni

4.2.5 Progetto Anti Dispersione

La locuzione "dispersione scolastica" sintetizza una varietà di fenomeni che in prima approssimazione possono essere ridotti a ritardi, ripetenze ed abbandoni da parte di allievi lungo il percorso scolastico. È necessario pertanto non scambiare per dispersione il rifiuto di una situazione non desiderata perché inidonea alle proprie legittime aspettative, ma ricercare senza pregiudizi le motivazioni che portano di fatto ad una "disordinata disseminazione della fondamentale risorsa costituita dalla popolazione giovanile nel nostro paese" (A. Alberighi Quaranta, G. Farias). In questo la scuola è chiamata a compiere un'azione che può essere mirata alla piena valorizzazione delle risorse umane o, se si vuole, alla realizzazione della persona umana, nel rispetto del dettato costituzionale che si fa carico di assicurare a ciascun cittadino spazi di partecipazione democratica alla vita del nostro Paese.

L'autonomia scolastica, strumento indispensabile ai fini del raccordo dell'offerta formativa con le istanze degli allievi e delle famiglie, consente alla scuola di interpretare la propria funzione istituzionale mediante l'attivazione di forme di ricerca didattico-metodologica che servano al pieno esercizio del diritto allo studio. In sede di ricerca si individuano le cause della dispersione, per poi intervenire affinché esse siano rimosse, costruendo percorsi adeguati.

Il problema non è quindi solo quello di riportare gli alunni a scuola, non è solo quello di realizzare apprendimenti unanimemente ritenuti necessari per il loro sviluppo intellettuale e sociale, ma quello di restituire agli alunni un motivo esistenziale per desiderare di apprendere e migliorare se stessi. Di conseguenza si tratta di organizzare l'offerta formativa in modo da raccorderla con le esperienze che i ragazzi vanno maturando al di fuori dell'ambiente scuola.

Destinatari

- Alunni che non frequentano più la scuola o lo fanno in misura simbolica;
- Alunni che vivono in situazioni di disagio relazionale e di "insufficienza educativa" delle famiglie;
- Alunni che vivono il disagio sociale e che, non essendo motivati né al lavoro né allo studio, riempiono il loro tempo o con attività irregolari o nei gruppi di strada con i propri coetanei considerati come principali referenti.

Possibili Strategie Di Recupero

- Potenziamento degli strumenti della comunicazione (spesso una delle difficoltà di integrazione per molti ragazzi è da ricondurre alle carenze linguistiche nell'uso del linguaggio verbale e di una sola modalità comunicativa eminentemente concettuale e poco operativa);
- Orientamento e socializzazione al lavoro (il possesso e il governo consapevole delle proprie capacità, ma soprattutto l'accettazione di sé; acquisizione delle abilità che sono alla base di qualsivoglia attività produttiva dipendente o indipendente);
- Vita di relazione (star bene con se stessi e con gli altri, nella scuola e fuori di essa).

Gli obiettivi che si possono raggiungere si configurano in:

- Motivazione allo studio
- Fiducia nelle proprie capacità
- Abitudine all'autovalutazione
- Inserimento nella vita relazionale
- Reinserimento nel percorso scolastico
- Ricomposizione del rapporto tra studenti e mondo degli adulti
- Attribuzione di senso e significato alle conoscenze e agli apprendimenti.

4.2.6 Progetto Orientamento

Soggetto principale dell'orientamento è l'**alunno**, il quale, allo scopo di inserirsi armonicamente nell'ambiente sociale e nell'attività produttiva, deve acquisire

1. conoscenze della realtà sociale, economica e culturale in cui vive
2. consapevolezza dei propri interessi, valori, motivazioni, livelli di aspirazioni e attitudini

in modo da essere in grado di collocare se stesso all'interno di tale realtà e quindi di riuscire a definire la propria identità.

L'adolescente protagonista dell'orientamento si avvia alla scoperta della propria identità. Il viaggio verso la conoscenza del sé passa attraverso una assunzione progressiva e graduale

di responsabilità, attraverso una serie di scelte ponderate e autonome che formano la personalità in crescita. In questo processo di graduale maturazione delle capacità di auto-orientamento **va valorizzata la dimensione della progettualità**, la quale, per la sua intrinseca natura problematica, necessita di un'efficace **motivazione** al fine di stimolare gli interessi del soggetto. Essa consente all'alunno di giungere gradatamente ad ipotizzare e perseguire lo sviluppo di un **progetto personale di vita**, rendendolo soggetto attivo e capace di esprimere le proprie potenzialità.

Questo processo di auto-orientamento è costituito da 3 aspetti principali:

il **lavoro** (processo di professionalizzazione)

la **società** (processo di socializzazione)

il **soggetto** (processo di formazione personale);

all'interno di questa triade si collocano invece le **scelte** (processo decisionale).

In questa prospettiva allargata, l'orientamento è un aspetto dell'educazione che ha il suo focus nel processo decisionale, riferito a tre aree strettamente correlate e realisticamente inseparabili.

Gli elementi del **processo decisionale** in ambito orientativo possono essere sintetizzate così:

1. **l'obiettivo**: il ragazzo ha bisogno di prendere una decisione e ha davanti a sé due o più possibilità;
2. **l'informazione**: vengono analizzate tutte le informazioni necessarie per effettuare una scelta;
3. **le possibilità**: il ragazzo considera la natura di ciascuna possibilità;
4. **le probabilità**: vengono messi in conto tutti i risultati possibili e cioè tutte le probabilità di riuscita di ognuna delle ipotesi considerate;
5. **le conseguenze**: il ragazzo riflette a cosa può portare la scelta di questa o quella opzione;
6. **il valore**: il ragazzo verifica il grado di personale utilità o gratificazione che può provenire da ciascuna opzione;
7. **la decisione**: viene operata una scelta, che può essere definitiva o provvisoria, aperta cioè a nuovi sviluppi;
8. **la valutazione**: il ragazzo giudica la convenienza della decisione presa.

La scuola dovrà pertanto basarsi sui seguenti principi fondamentali:

- individuare degli interventi all'interno di un piano operativo

- coinvolgere gli studenti in prima persona e le forze educative e sociali interessate all'orientamento
- lavorare in équipe componendo gli interventi degli insegnanti e degli altri operatori con gli apporti degli specialisti dell'orientamento

Le modalità operative generali partiranno dalla raccolta di informazioni sulla realtà socio-economica, sulle figure professionali necessarie e sugli sbocchi del mercato del lavoro, nella prospettiva del cambiamento. Seguirà l'analisi della situazione personale dello studente, la valutazione del livello di maturazione raggiunto nel concetto di sé, nelle attitudini, negli interessi, nella consapevolezza delle opportunità lavorative, nella capacità di assumere decisioni. La strategia di orientamento si completa con la promozione di incontri individuali e di gruppo per la sensibilizzazione degli alunni, in una dinamica di dialogo e di confronto, con la valorizzazione del consiglio di classe in funzione orientativa, sostenuto dalla presenza di esperti, attraverso le opportunità offerte da visite guidate e confronti con operatori del mondo del lavoro e dell'università.

La suddetta strategia si pone in linea con il piano di miglioramento dell'istituto indicato in questo P.T.O.F. che prevede un sistema di monitoraggio per raccogliere le informazioni sui risultati degli studenti nei percorsi successivi al diploma.

4.2.7 Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

Per stimolare ed incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti la scuola promuove metodologie didattiche personalizzate e la partecipazione ad attività extra curricolari, particolarmente impegnative, deliberate dal Collegio Docenti ed approvate dal Consiglio di Istituto.

Gli interventi in classe mirano a coinvolgere gli studenti più motivati in percorsi di studio di elevata qualità (es. approfondimenti ad hoc degli argomenti trattati, attività extra di "learning by doing", ricerche individuali e presentazione di argomenti non in curriculum) che stimolino la curiosità culturale e potenzino l'autonomia di studio.

Inoltre, al fine di integrare l'attività scolastica, gli studenti più meritevoli sono incentivati a prendere attivamente parte a manifestazioni, concorsi, certificazioni linguistiche e tutto ciò che consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie abilità e competenze.

4.2.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)

La legge 107/2015 ha reso l’alternanza scuola-lavoro (ridenominata Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento dalla legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 comma 784) un elemento strutturale dell’offerta formativa per tutte le scuole superiori di secondo grado. In concordanza con quanto previsto dall’art. 1 comma 33 della suddetta legge, l’istituto sistematizza l’alternanza scuola lavoro (PCTO) attraverso la previsione di percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell’ultimo anno di scuola con una differente durata complessiva rispetto ai diversi ordinamenti. L’esperienza dell’alternanza (PCTO) punta ad aprire le porte della scuola alle esperienze e competenze che si formano nei luoghi di lavoro. Si tratta di una nuova modalità didattica che permette agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro alternando attività all’interno della scuola, quali le attività laboratoriali come l’impresa simulata e la realizzazione di progetti scelti di anno in anno tenendo presente il percorso di studi e gli studenti per i quali vengono pensati, ad attività esterne sotto forma di visite ed esperienze lavorative presso enti pubblici o privati.

I percorsi per la Competenze Trasversali e l’Orientamento (alternanza scuola-lavoro) si coniugano perfettamente con la didattica per competenze, il cui presupposto è che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Offrendo nuovi stimoli all’apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona, il modello dell’alternanza scuola-lavoro (PCTO) intende non solo superare l’idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l’obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali e degli stili di apprendimento individuali.

In quest’ottica i luoghi di lavoro sono visti come contesti cognitivi, sede di relazioni sociali fondamentali che possono fornire agli allievi conoscenze e competenze aggiornate sull’organizzazione del lavoro, sulla cultura d’impresa, sui mercati di riferimento, sullo sviluppo sostenibile. Sono luoghi dove si apprende di continuo e si crea innovazione. L’esperienza sui luoghi di lavoro permette agli studenti di acquisire competenze comunicative e relazionali, di lavoro in gruppo, organizzative e di progettazione. Permette inoltre di toccare con mano la realtà mutevole del mondo del lavoro e, in alcuni casi, di comprendere le proprie passioni e orientare più consapevolmente gli studenti nelle scelte post diploma. Permette inoltre l’acquisizione di un titolo di studio arricchito da esperienze di lavoro e di crescita professionale, al fine di incrementare le opportunità di lavoro. Per raggiungere quest’ultimo obiettivo, i percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) sono progettati ogni anno in base ai fabbisogni formativi del territorio.

L'istituto da un lato mantiene alta l'attenzione su quelli che sono i bisogni degli studenti, le cui motivazioni vanno rispettate e valorizzate, dall'altro tesse e mantiene una rete di collaborazioni con enti pubblici e privati, con ordini professionali e con aziende del territorio, in grado di garantire esperienze diversificate a seconda delle inclinazioni e delle attitudini personali degli studenti e dell'indirizzo di studi da loro prescelto. In questo modo il percorso triennale di alternanza scuola-lavoro (PCTO) viene costruito ad hoc per ogni alunno e può rappresentare per tutti gli studenti un'esperienza formativa arricchente.

Come sancito dall'art. 1 c. 38 della l. 107/2015, è compito della scuola svolgere ogni anno un'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) ed effettuati secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 81/2008.

Ovviamente l'istituto si adeguerà ad ogni variazione delle normative emanate dal MIUR riguardanti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ASL).

4.2.8.1 Progetti triennali per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente deliberato sulla migliore opportunità e sulla migliore attuabilità dei percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO) all'interno della scuola stessa, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ha deciso di strutturare una serie di progetti che si sviluppano nell'arco del triennio per ogni classe e per ogni indirizzo scolastico, e che da un lato hanno lo scopo di motivare e preparare gli studenti a ciò che li aspetta a conclusione del percorso di studi, dall'altro offrono loro l'opportunità di sviluppare le competenze, le abilità e le conoscenze, già maturate all'interno dell'istituto scolastico. I progetti didattici vengono indicati da un docente, incaricato dal Collegio dei Docenti, il quale, all'inizio di ogni anno scolastico, individua un tema specifico per ogni classe terza. Questo tema viene sviluppato, secondo vari punti di vista, durante tutto il triennio, vale a dire nelle classi 3[^], 4[^], 5[^]. A conclusione di ogni progetto annuale, viene richiesto agli studenti un "prodotto", un elaborato di quanto appreso durante il progetto. Al termine del 5[^] anno, gli studenti portano all'Esame di Stato i lavori svolti durante questo progetto triennale.

Ogni progetto, esaustivamente analizzato sia nei contenuti che nelle modalità di attuazione, ed ogni elaborato conclusivo degli studenti, viene conservato ed archiviato all'interno dell'istituto.

4.2.8.2 Svolgimento dei progetti didattici

Nell'ambito della programmazione scolastica, vengono ritagliati degli spazi in cui analizzare ogni tema sotto più angolazioni. Ogni materia in cui è possibile inserire il progetto, senza

forzature e in armonia con la programmazione stabilita all'inizio dell'anno scolastico, dedica una quantità di ore decisa in Consiglio di classe ad affrontare le tematiche specifiche di ogni classe, dando così ad ogni argomento una visione ampia e con più punti di vista.

Al termine delle ore previste, gli studenti, in accordo con il docente, devono produrre un risultato tangibile del proprio lavoro, un "prodotto", a dimostrazione di ciò che hanno acquisito durante il modulo didattico. E' il docente di ogni singola materia che decide di che tipo debba essere questo prodotto. Questi prodotti vengono raccolti e poi presentati durante l'Esame di Stato.

Ogni insegnante fa riferimento, per quanto riguarda l'attuazione dei progetti didattici, al proprio coordinatore di classe. Inoltre, si può fare riferimento anche ad un docente referente nominato dal Collegio dei Docenti, il quale è responsabile della programmazione, del coordinamento e dello sviluppo dei progetti e verifica il buon andamento degli stessi durante l'anno scolastico.

4.2.8.3 Enti esterni ospitanti

Dal punto di vista organizzativo, poiché l'alternanza scuola lavoro (PCTO) prevede che gli studenti escano dalla scuola ed entrino nelle aziende, per avere un'esperienza diretta del mondo del lavoro, il nostro istituto ha individuato diverse aziende sul territorio, definendo con esse le procedure per la formazione e la gestione degli studenti. Si ritiene tuttavia necessario che le suddette aziende abbiano delle specifiche caratteristiche.

Per evitare qualsiasi tipo di conflitto di interesse, e per far sì che gli studenti traggano da tale esperienza il maggior vantaggio e la migliore consapevolezza possibili, si auspica che gli enti ospitanti non siano aziende di famiglia, soprattutto se dei genitori, bensì aziende terze, esterne ed estranee agli studenti ed alle loro famiglie. Ciò per consentire agli studenti di beneficiare nel modo più idoneo del momento formativo proposto dall'alternanza scuola lavoro (PCTO).

4.2.9 Percorsi formativi individualizzati

I percorsi formativi individualizzati sono rivolti a studenti che presentano "disagi certificati". Al New Cambridge Institute si opera anche per questi studenti ponendoli al centro della azione educativa e didattica al fine di garantire ad ogni studente la possibilità del successo formativo.

4.2.10 Progetto di Integrazione Allievi con disabilità

L'unicità della persona dell'allievo e dei suoi bisogni costringe l'insegnante a riflettere e a modulare diversamente le attività didattiche, le strategie di intervento e, dunque, l'atteggiamento stesso. Pensando poi ad una situazione di disabilità, le differenti implicazioni possibili a livello cognitivo, neuropsicologico, funzionale e affettivo impongono una flessibilità ed una osservazione costante delle dinamiche personali e sociali tali da dover far supporre una sensibilità ancor più raffinata. Non si tratta però di una diversità globale di approccio rispetto all'allievo disabile, quanto di tenere in considerazione le caratteristiche specifiche della sua patologia e dunque le conseguenze che esse determinano nell'insieme dei rapporti personali e sociali all'interno del contesto educativo. In questo risulta indispensabile la diagnosi rilasciata dal neuropsichiatra per avere informazioni sicure e chiare della patologia, in modo da pervenire ad una stesura curricolare e anamnestica della vita scolastica, terapeutica, familiare e sociale dell'alunno disabile. È evidente la necessità di operare con molto scrupolo: il modello culturale di integrazione si fonda sui concetti della partecipazione attiva, della promozione umana, della crescita valoriale e quindi, dal punto di vista più strettamente pedagogico, su quello di una didattica non differenziata o speciale o di protezione, ma individualizzata. Con riferimento alla L. 104/92 art. 15, vanno impostati e attuati dei "percorsi formativi individualizzati" per gli alunni in situazione di disabilità con la definizione dei contenuti specifici, dei metodi e degli strumenti di studio e di lavoro.

4.2.11 Progetto per alunni e studenti con disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

Nel presente contesto si citano anche i percorsi riguardanti gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento per i quali, però, va precisato che generalmente è presente una intelligenza adeguata.

I disturbi specifici di apprendimento rappresentano una questione distinta dalle problematiche della disabilità. Si tratta di disturbi di origine neurobiologica che si manifestano sotto forma di dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia in soggetti privi di altre patologie neurologiche o sensoriale e generalmente dotati di un'intelligenza adeguata.

In ottemperanza alla normativa di riferimento (legge n. 170/2010 e Decreto 12 luglio 2011) l'istituto dedica una particolare attenzione agli studenti con DSA muniti di adeguata certificazione attraverso la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), a partire dalla classe 1^a, al fine di garantire una "didattica individualizzata e personalizzata" attraverso l'applicazione dei necessari strumenti dispensativi e compensativi.

Quanto al momento della valutazione di verifiche scritte ed orali i docenti si avvalgono di griglie di valutazione predisposte ad hoc nell'Istituto, le quali privilegiano alcuni aspetti (ad esempio il contenuto rispetto alla forma) secondo la normativa di riferimento.

La costante ed attenta attività didattica secondo quanto previsto dal PDP, a scuola e a casa ed in collaborazione con le famiglie, privilegia le qualità dello studente nonostante la presenza di DSA. I risultati di profitto talora sono molto apprezzabili con un rafforzamento dell'autostima che purtroppo è spesso compromessa in soggetti portatori di DSA.

4.2.12 Didattica Digitale Integrata

L'anno scolastico 2019 – 2020 è stato caratterizzato dall'insorgere dell'epidemia di Covid-19 e dalla conseguente sospensione delle attività didattiche per contenere la diffusione del virus. Tutte le scuole del territorio nazionale si sono dovute reinventare metodi di insegnamento a distanza che venissero incontro all'esigenza di far proseguire agli studenti il percorso scolastico pur non potendo farli frequentare fisicamente la scuola. I decreti legge di marzo ed aprile 2020 hanno stabilito l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza, lasciando però alle scuole discrezionalità sulle modalità di erogazione di tale servizio. Il New Cambridge Institute, nei mesi da marzo a giugno 2020, ha proseguito la didattica fornendo agli studenti materiale inviato dai docenti; lezioni registrate sul canale dell'Istituto della piattaforma YouTube; e video lezioni con orario predisposto sulla piattaforma Zoom.

Il decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39, ha stabilito poi che ogni scuola si dovesse dotare di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare, a partire dall'anno scolastico 2020 – 2021, in modalità complementare alla didattica in presenza o in modalità integrale, a seconda delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Ministero ha fornito delle Linee Guida che individuano i criteri e le modalità utili a riprogettare l'attività didattica in DDI.

Ottemperando alle disposizioni di legge, il New Cambridge Institute ha predisposto il proprio Piano per la Didattica Digitale Integrata, contenente le seguenti sezioni:

1. STRUMENTI DIDATTICI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
2. ORARIO DELLE LEZIONI
3. MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI
4. LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI DDI
5. FRUIZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
6. INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
7. APPENDICE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
8. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI
9. INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) PER IL TRATTAMENTO DEI DATI RACCOLTI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Tale Piano è entrato in funzione a partire dall'anno scolastico 2020 – 2021, in modalità compatibile alle condizioni epidemiologiche.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile nell'Istituto e viene conservato nell'archivio dell'Istituto.

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

5 LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

5.1 Gli orientamenti in tema di valutazione

Tutto il sistema scolastico è oggi impegnato nella sfida della qualità dell'istruzione all'interno dell'innalzamento del numero delle persone che accedono al servizio.

Per realizzare un servizio di qualità è necessario che l'intera organizzazione scolastica, in quanto struttura, concorra con l'azione dei docenti in campo educativo e didattico.

Affinché tale azione si traduca in un'efficace proposta di formazione è indispensabile disporre di molti dati informativi relativi alla conoscenza del territorio e delle sue attese, così come della situazione specifica dell'Istituto, in modo da porre in essere precise strategie progettuali per raggiungere gli obiettivi.

La valutazione, da intendersi prima di tutto come autovalutazione, è il punto di partenza di ogni progetto e sostiene la collegialità nell'elaborazione del P.T.O.F.. Essa innesca e sostiene l'intero percorso formativo, dà ragione degli sforzi profusi, verifica la bontà delle scelte operate, chiama in campo le responsabilità degli operatori scolastici, ma anche degli alunni, delle famiglie e dell'utenza nel senso più alto del termine.

L'autovalutazione dell'Istituto prima e la valutazione poi, sono quindi nodi essenziali sui quali verte l'azione formativa di tutto il New Cambridge Institute unitamente all'aggiornamento e alla formazione di tutto il personale scolastico, affinché esso sia sempre all'altezza del delicato compito di formazione delle nuove generazioni, soprattutto in questo momento di enorme cambiamento nello scenario della scuola.

5.2 L'autovalutazione

Al fine di poter effettuare una corretta progettazione delle azioni formative d'Istituto, il New Cambridge Institute esegue verso la fine dell'anno scolastico un'indagine conoscitiva relativa alla percezione da parte degli utenti del grado di apprezzamento su quanto attuato durante l'anno scolastico e tesa all'indagine delle esigenze sentite dagli stessi utenti che, se conformi al piano educativo della scuola, potranno trovare attuazione entro la struttura scolastica. Per la raccolta di tali preziose informazioni viene somministrato un questionario in forma anonima agli alunni e alle famiglie, in modo che si sentano tutti liberi di esprimere senza riserve le loro opinioni. Naturalmente anche i docenti partecipano a tale indagine, ma il questionario che

viene loro somministrato ha una valenza autovalutativa in relazione a quanto svolto durante l'anno scolastico.

5.3 La valutazione

La valutazione è l'azione con la quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, competenze, abilità e poiché tutto ciò costituisce un insieme di variabili che sono affidate al giudizio dell'insegnante, la valutazione è necessariamente soggettiva.

Affinché la valutazione sia attendibile, deve essere necessariamente basata su criteri e su ambiti ben precisi in relazione ai contesti nei quali ci si trova a lavorare e agli scopi che ci si prefigge.

L'azione valutativa risulta valida e attendibile solo se i punti fondamentali della programmazione e gli strumenti di verifica interagiscono continuamente tra loro, pertanto è necessario che il corpo docente giunga ad un preventivo accordo, durante il Collegio dei Docenti, stabilendo dei chiari criteri, condivisi e contestualizzati da tutti gli insegnanti.

Pertanto per assicurare oggettività di valutazione e di misurazione, il Collegio dei Docenti decide di adottare, quale strumento di valutazione, una "scala di valutazione" alla quale si giunge tramite griglie di valutazione, costruita tenendo conto delle diverse funzioni che sono attribuite alla valutazione.

In quest'Istituto, infatti, la tipologia degli allievi risulta essere estremamente eterogenea e il gruppo classe ogni anno, a causa dei continui e frequenti trasferimenti da Istituti e classi diverse, si destabilizza continuamente.

Non è quindi possibile giungere ad una misurazione e, conseguentemente, ad una valutazione finale degli obiettivi raggiunti dall'allievo senza aver precedentemente considerato tutte le varie funzioni della valutazione.

5.3.1 Funzione della valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti è necessario tener conto di alcune funzioni che sono attribuite alla valutazione e che in questo Istituto sono prese in considerazione per dare la possibilità a tutti gli allievi di poter raggiungere con maggior facilità e con più consapevolezza gli obiettivi preposti.

La prima **funzione** della valutazione che l'Istituto prende in considerazione è quella **diagnostica**.

- All'inizio dell'anno scolastico, infatti, ogni insegnante, appartenente a ciascun Consiglio di classe, verifica i livelli culturali raggiunti dagli allievi, al fine di rilevare le capacità logiche dei ragazzi e calibrare l'azione didattica per curvarla sui loro reali bisogni formativi.

I dati necessari sono raccolti mediante prove di diverso tipo: non strutturate, semistrutturate e strutturate, e la tipologia delle prove è scelta dal docente in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere e che sono precedentemente definiti durante la prima riunione dei diversi dipartimenti per disciplina.

Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di programmare un lavoro mirato da svolgere nel corso dell'anno scolastico.

Si è inoltre stabilito che la valutazione attribuita alla prova svolta dagli alunni non sarà utilizzata per la loro "classificazione". In questo Istituto le classifiche non si fanno poiché sono lontane delle finalità generali dello stesso. La valutazione del test, quindi, serve solo al corpo insegnante per meglio organizzare il lavoro didattico.

È importante rilevare questo fatto, perché non si vuole che l'allievo perda fiducia nella propria capacità personale, ma che si inneschi in lui il processo di creazione di autostima, rassicurando e sostenendo soprattutto gli allievi culturalmente più deboli.

La seconda **funzione** della valutazione che l'Istituto prende in considerazione è quella **formativa e orientativa**.

- Essa viene esplicitata in itinere e ha lo scopo di sostenere e orientare l'apprendimento di ciascun alunno. È una sorta di strumento di controllo diretto "sul campo" dell'attività didattica e di insegnamento fino al momento attuati e ha lo scopo di modificare gli aspetti che sono risultati, fino a quel momento, poco efficaci. Serve inoltre a registrare il progresso culturale raggiunto dagli allievi e quello effettuato rispetto al livello di partenza.

Si tratta di un passo importante dell'attività che quotidianamente viene svolta in questo Istituto, poiché serve per poter organizzare idonee strategie di recupero in itinere.

In questo modo risulta possibile per il corpo docente controllare costantemente le conoscenze, le competenze e le abilità via via acquisite.

Per raggiungere questo scopo, gli insegnanti possono attuare prove di verifica di qualunque tipo, ma vengono privilegiate, per una scelta fatta durante il Collegio dei Docenti, quelle di tipo scritto (strutturate e non strutturate) e di tipo orale. Vengono tralasciate quindi quelle di tipo pratico, tranne che per le scienze motorie e sportive che non possono prescindere da questo tipo di prova, in quanto ad esse deve essere dedicato molto tempo.

La terza **funzione** della valutazione è quella **proattiva**.

- Essa serve essenzialmente al corpo docenti per individuare gli strumenti da utilizzare e le strategie da attuare per raggiungere gli obiettivi formativi preposti. Si svolge all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattico-formativa.

Alla fine di ogni quadrimestre, e di ogni anno scolastico, ogni docente procede ad una analisi consuntiva degli apprendimenti consolidati con l'attività didattica, attribuendo in questo modo funzione sommativa alla valutazione, così come ogni Consiglio di classe, poiché esso è direttamente interessato per l'attribuzione del credito scolastico.

Questo tipo di valutazione è da intendersi come la verifica dei criteri stabiliti per misurare il livello di profitto raggiunto dagli alunni, rapportandolo alle risorse utilizzate.

La funzione proattiva è estremamente importante, in quanto dà la possibilità al corpo docente di correggere gli aspetti più deboli dell'attività educativo-didattica.

Alla fine del percorso scolastico quinquennale si attua poi la **funzione prognostica** della valutazione. In altri termini, si verifica se il livello culturale raggiunto da ciascun allievo è equivalente al livello di studi che ha raggiunto. In questo modo si cerca di ridurre ai minimi termini quel fenomeno che la didattica moderna considera "dispersione scolastica interna".

Grazie a questa filosofia educativa, in questo Istituto la valutazione non è solo azione che serve per attribuire un punteggio alla performance ottenuta dall'allievo, ma è uno strumento che viene utilizzato per controllare e, se necessario, continuamente regolare il processo di insegnamento-apprendimento.

5.4 Valutazione del sistema di istruzione – INVALSI

Ogni anno, in ottemperanza alla legge, il New Cambridge Institute svolge le prove INVALSI volte alla valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione.

La legge del 28 marzo 2003, n. 53 (*"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*) prevede che alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado vengano eseguite le cosiddette "prove INVALSI", cioè verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative. Le prove INVALSI provengono dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono uguali per tutti gli studenti del Paese, e vengono preparate e valutate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione.

Perciò, a partire dall'anno scolastico 2003-2004, il New Cambridge Institute svolge le prove INVALSI nelle classi seconde di tutti gli Istituti. Le rilevazioni, obbligatorie per tutti gli studenti, vengono scaglionate in un arco di tempo fissato dall'INVALSI, generalmente nelle due settimane centrali del mese di maggio. Inoltre, come richiesto dall'INVALSI, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, queste prove si svolgono in modalità computer-based. Per questa modalità, le prove vengono svolte alla presenza di un tecnico e di docenti sorveglianti per tutta la durata delle prove.

Il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 (*"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*), recante le norme riguardanti l'Esame di Stato a partire dall'anno scolastico 2018-2019, predispone una nuova serie di prove INVALSI obbligatorie anche a conclusione del ciclo di istruzione secondaria di secondo grado. La prova costituisce requisito d'ammissione all'Esame di Stato ma non influisce sul punteggio finale. Anche queste prove hanno carattere nazionale, e sono in modalità computer-based. Sono volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità della comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Queste prove vengono svolte al New Cambridge Institute, seguendo le stesse modalità delle prove INVALSI conclusive del biennio, a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

Gli esiti delle prove INVALSI delle classi 2[^] e 5[^], che pervengono dal Sistema di Valutazione Nazionale (SVN), vengono attentamente analizzati dai docenti più esperti dell'Istituto nelle materie oggetto di prova i quali evidenziano le criticità emerse ed indicano ai Consigli di Classe, in sede di programmazione annuale, le attività didattiche opportune per superare le carenze negli apprendimenti o comunque per migliorare i livelli già raggiunti.

5.4.1.1 GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E RENDIMENTO

CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	CRITICA DELLE	LINGUISTICO-	PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE E	METODO DI STUDIO	VOTO	GIUDIZIO
Totale assenza delle più elementari nozioni	Totale incapacità di cogliere il senso globale	Assolutamente incapace di cogliere il senso globale	Incapace di sintetizzare e privo d'autonomia critica	Commette numerosi errori e usa una terminologia scorretta	Inesistenti	Disorganizzato	1/3	Gravemente insufficiente
Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base	Non comprende il senso globale né della forma, né del contenuto	Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca d'autonomia critica	Commette diversi errori e usa una terminologia poco appropriata	Impegno molto saltuario e interviene solo se sollecitato	Disorganizzato	4	Molto insufficiente
Conosce in modo frammentario e lacunoso	Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà a cogliere il senso specifico	Utilizza in modo frammentario le conoscenze e le competenze	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Commette errori ed usa una terminologia non appropriata	Impegno discontinuo, interviene solo se coinvolto in maniera diretta	Ripetitivo	5	Insufficiente
Conosce in modo essenzialmente e corretto le nozioni e le funzioni	Coglie il senso globale e alcuni aspetti particolari	Utilizza in modo elementare, ma corretto, le conoscenze e le competenze	È impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto d'autonomia	Comunica in maniera sufficientemente articolata, sia allo scritto sia all'orale, anche se con qualche errore	Mostra dell'impegno e interviene saltuariamente o se sollecitato	Organizzato	6	Sufficiente
È in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi	Coglie il senso globale e gli aspetti particolari dei fenomeni	Sa utilizzare le conoscenze in modo corretto e preciso	Rielabora correttamente le sue conoscenze, ma non ha sempre autonomia di giudizio	Espone con chiarezza seppur con qualche imprecisione	S'impegna costantemente e dimostra attenzione e interesse	Organizzato ed elaborato	7	Buono
Conosce in modo chiaro e dettagliato dimostrando scioltezza e sicurezza	Coglie perfettamente il senso globale e, autonomamente, gli aspetti particolari	Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo	Rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni personali e collegamenti tra le varie discipline	Espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata e accurata	È costante nell'impegno, dimostra attenzione e interesse ed interviene in maniera pertinente	Organizzato ed elaborato	8	Distinto
Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi	Comprende in maniera completa e approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale	Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite nelle varie discipline ed effettua valutazioni corrette, approfondite ed originali	Espone con chiarezza e completezza usando una terminologia accurata con stile personale	L'impegno è assiduo, dimostra attenzione e interesse, interviene sempre in maniera pertinente e partecipa costruttivamente	Organizzato, elaborato, originale	9/10	Ottimo

5.4.2 Comportamenti adottati dai consigli di classe

I Consigli di Classe dell'Istituto New Cambridge si impegnano ad osservare e attuare i seguenti comportamenti:

- esplicitare agli studenti: gli obiettivi che debbono essere raggiunti nel corso dell'anno (alla fine dell'anno saprete... e saprete fare...);
- condurre gli alunni alla consapevolezza che oltre alle conoscenze disciplinari dovranno acquisire specifiche competenze;
- esplicitare agli studenti gli strumenti e i criteri di valutazione (compresi gli elementi che concorrono alla formazione del voto e del giudizio e tutti gli strumenti utilizzati per determinare il voto, ad es. i sistemi di valutazione per le prove strutturate) e i tempi e la frequenza delle verifiche;
- non attribuire al voto, in nessun caso, carattere sanzionatorio per comportamenti scorretti; in questo caso si utilizzerà il voto di condotta o eventuali provvedimenti disciplinari (tenendo conto delle indicazioni date dal comitato di disciplina)
- comunicare e motivare tempestivamente agli alunni i voti allo scopo di renderli consapevoli degli aspetti positivi e negativi del compito o dell'interrogazione;
- consegnare i compiti corretti e valutati entro quindici giorni dalla data di effettuazione;
- effettuare verifiche scritte ed orali frequenti; il numero di verifiche per quadrimestre è stabilito, per le singole discipline, in sede di dipartimento (indicativamente non meno di tre o quattro per quadrimestre)
- non svolgere più di un compito in classe al giorno, se non con l'accordo degli alunni: Si impegnano, inoltre, a non effettuare compiti "a sorpresa " e a programmare con almeno due giorni di anticipo i compiti in classe, scrivendone sul registro di classe la data di effettuazione;
- costruire percorsi comuni finalizzati all'acquisizione da parte degli studenti di determinate competenze: saper comunicare, analizzare, sintetizzare, collegare, confrontare, rielaborare, interpretare criticamente,
- collaborare costantemente per il conseguimento degli obiettivi individuati nella programmazione del Consiglio di classe;
- condividere strumenti di verifica e criteri di valutazione

5.4.3 Interventi in corso di anno scolastico con l'applicazione di processi valutativi miranti a migliorare la qualità degli apprendimenti (D.M. 3 ottobre 2007 n.80 e O.M. 5 novembre 2007 n. 92)

Ordinanza Ministeriale 5 novembre 2007, n. 92 ART.1

Finalità della valutazione negli istituti di Istruzione secondaria di II grado

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Viste le disposizioni normative del D.M. 3 ottobre n. 80/2007 e dell'O.M. 5 novembre n.92/2007 l'Istituto New Cambridge predispone le attività di recupero in corso di anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato negli ambiti di sua competenza al fine di definire gli interventi più adatti alla realtà dell'Istituto.

Durante l'anno scolastico, le forme di intervento saranno:

- **l'attività di recupero** (sottoparagrafo 5.4.3.1) per gli studenti che riportano voti insufficienti negli scrutini intermedi ed in quelli finali;
- **l'attività di sostegno** (sottoparagrafo 5.4.3.2) per gli studenti in difficoltà nelle discipline per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
- il c.d. "**sportello**" (sottoparagrafo 5.4.3.3)

Durante lo svolgimento delle lezioni non si ricorrerà alla riorganizzazione delle attività del mattino né con l'articolazione diversa da quella per classe né con gli interventi didattici nell'ambito della utilizzazione del 20% della quota orario (D.M. n.47/2006); le attività di recupero e quelle di sostegno si svolgeranno di pomeriggio o di sabato mattina (visto che nell'istituto si attua la settimana corta). Infatti, l'esiguo numero di alunni nelle classi già permette un lavoro attento alle esigenze dei singoli studenti; si ritiene che anche per i più bravi (c.d. eccellenze) il contesto di classe sia già adeguato a stimolare approfondimenti ed ampliamenti personali sotto il vigilante controllo degli insegnanti.

Nei periodi di svolgimento dei recuperi pomeridiani i docenti del mattino invece continueranno le attività didattiche in modo compatibile con le attività di recupero in corso, sempre nel

rispetto di tutti gli studenti della classe, anche con una eventuale revisione dei tempi e degli argomenti della programmazione annuale.

Nei sottoparagrafi seguenti si esplicano le forme di intervento prescelte dalla scuola con tutti gli aspetti necessari deliberati dal Collegio dei Docenti, ai sensi delle disposizioni normative sopra citate, per l'attivazione degli interventi su iniziativa dei Consigli di Classe.

I costi di tutte le forme di intervento sono a carico delle famiglie che ne usufruiranno.

5.4.3.1 Attività di recupero (in applicazione dell'O.M. n. 92/2007 art.2 commi 1,2,5 e seguenti)

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti insufficienti negli **scrutini intermedi** e per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli **scrutini finali**, sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Gli studenti destinatari dei corsi di recupero per voto insufficiente in una o più discipline al termine degli scrutini intermedi e finali sono tenuti alla frequenza salvo che le famiglie non intendano avvalersene; in tal caso queste devono darne comunicazione formale alla scuola dopo essere venute a conoscenza dei corsi di recupero che verranno attivati.

Gli Studenti hanno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche conclusive delle attività di recupero.

Il Collegio dei Docenti ha definito tutti gli aspetti didattici ed organizzativi – vedi punti seguenti dal n. 5.4.3.1 al n. 5.4.3.3 necessari per una omogenea e concreta attuazione degli interventi da parte dei Consigli di Classe i quali sono sovrani nel programmare ed attuare le attività di recupero.

5.4.3.1.1 Definizione dei casi di insufficienza per cui è obbligatoria l'attività di recupero dopo l'esito degli scrutini

Il corso è obbligatorio a partire dai casi di lieve insufficienza (5) fino alle insufficienze più gravi (1)

- **Scrutini intermedi**

Nei casi in cui il voto degli scrutini intermedi non sia unico (scritto/orale/grafico) la valutazione della disciplina è considerata insufficiente quando siano assegnati solo voti uguali o inferiori a cinque oppure un voto (scritto od orale) gravemente insufficiente e l'altro (scritto od orale) sufficiente.

- **Scrutini finali**

Nei casi in cui il voto unico sia cinque o inferiore a cinque la disciplina è considerata insufficiente.

5.4.3.1.2 Individuazione delle discipline e delle aree disciplinari che necessitano di interventi.

Vengono individuate le seguenti aree disciplinari per eventuali interventi di recupero: Lettere, Scienze e Matematica, Lingue Straniere, Discipline Economico-Giuridiche e Tecnico-Professionali.

N.B. Le attività di recupero saranno attivate solo nelle discipline che hanno valutazione orale, scritta e/o grafica in pagella del 1° quadrimestre. Per le discipline con voto unico in pagella del 1° quadrimestre il recupero dovrà essere autonomo; eventualmente durante l'anno si programmeranno attività di sportello.

5.4.3.1.3 Modalità organizzative relative a:

a. Tempi e durata

ATTIVITA'

- **Voti insufficienti agli scrutini intermedi**

I corsi si svolgeranno per almeno 15 ore complessive nel mese di febbraio in tempi e date da definire all'inizio dell'anno scolastico. Le verifiche finali avranno luogo solo nel mese di marzo.

Infatti il New Cambridge Institute, seguendo la sua vocazione inclusiva e al fine di responsabilizzare gli studenti nella gestione dei debiti scolastici, ha abolito il recupero dei debiti del primo quadrimestre nel mese di maggio, con delibere approvate dal Collegio dei Docenti nel corso degli anni scolastici precedenti. Il Collegio dei Docenti, insieme alla Dirigente Scolastica, già dall'anno scolastico 2013 – 2014 ha abolito il secondo appello, nell'intento di creare una maggiore responsabilizzazione degli studenti nel recupero del debito scolastico maturato nel corso del primo quadrimestre. Si ritiene

infatti più proficuo riservare al mese di maggio il massimo impegno sia degli studenti che dei docenti nello svolgimento delle attività didattiche di fine anno scolastico.

I debiti scolastici maturati nel primo quadrimestre, pertanto, dovranno essere recuperati nel primo appello del mese di marzo, con apposite verifiche scritte e/o orali. Qualora i debiti non fossero recuperati, spetterà all'insegnante della disciplina interessata valutare l'eventuale progresso degli studenti nel corso del secondo quadrimestre.

Il voto allo scrutinio di fine anno, assegnato dal Consiglio di Classe, esplicherà quindi il superamento delle lacune, oppure il loro persistere, con conseguente rinvio all'appello di settembre.

- **Sospensione del giudizio finale agli scrutini finali a causa di uno più voti insufficienti**

I corsi si svolgeranno tra la fine di giugno e l'inizio di luglio almeno per 15 ore complessive relative a ciascun corso.

VERIFICHE

Le **verifiche finali e l'integrazione degli scrutini** finali si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto secondo il calendario che sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel mese di Maggio.

b. Modelli didattico metodologici

Nei corsi di recupero si prevede di utilizzare i seguenti modelli: brainstorming, mappe concettuali, schemi riassuntivi, brevi lezioni frontali, lavoro di coppia, gruppo ed individuale, role-play ed attività laboratoriali. Tali modelli verranno adottati a discrezione del docente responsabile di ogni singolo corso di recupero, a seconda della disciplina e dei bisogni formativi ed educativi degli alunni.

c. Forme di verifica dei risultati

Si prevedono:

- a) esercizi ed attività scritte e/o scritte grafici e/o orali per valutare il progresso che gli studenti fanno nel padroneggiare forme e contenuti;
- b) test di valutazione delle competenze in uscita, che misurano i risultati raggiunti in relazione a specifici contenuti o competenze e i progressi ottenuti rispetto all'area di debolezza o difficoltà iniziali.

Per misurare le verifiche si utilizzeranno le griglie di dipartimento, mentre per la valutazione complessiva finale si adotterà la griglia di corrispondenza tra voti decimali e profitto del paragrafo 5.4.1.1 del presente PTOF.

d. Criteri di valutazione relativi alle attività di recupero

Premessa

Oggetto della valutazione è l'intero processo educativo del corso. Resta centrale la figura dello studente. La valutazione dà un valore al processo di apprendimento e tiene conto di quanto segue.

- a) Una valutazione iniziale per la verifica dei prerequisiti all'inizio del corso, con riferimento al possesso degli strumenti cognitivi indispensabili per apprendere.
- b) Una valutazione formativa o costruttiva, che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi, in itinere; la sua funzione è diagnostica, di feedback ed interviene nel processo in atto (questa valutazione rende lo studente conscio del suo cammino e lo aiuta a riflettere sui suoi processi di apprendimento, tiene conto della partecipazione attiva, della responsabilità e dell'impegno individuali e del lavoro di gruppo).
- c) Una valutazione sommativa o riepilogativa, che ha funzione di controllo, che ha per oggetto l'insieme di capacità recuperate durante il corso di sostegno e recupero dell'apprendimento e certifica il profilo di competenza raggiunto da ogni studente.

La valutazione, espressa con voto da 1 a 10, sarà il momento di sintesi finale relativa all'intera attività di recupero e **si riferirà al raggiungimento degli obiettivi formativi propri del corso così come ravvisati dai Consigli di Classe nella programmazione dell'attività di recupero.**

Per quanto riguarda i criteri della valutazione bisogna distinguere più casi.

1° caso – lo studente ha frequentato l'attività di recupero ed ha sostenuto la verifica finale ed eventuali verifiche intermedie.

La valutazione finale, che terrà conto dell'intero periodo di partecipazione all'attività di recupero nonché dell'esito delle verifiche, si baserà sulla griglia di corrispondenza tra voti decimali e profitto del paragrafo 5.4.1.1 del presente PTOF.

2° caso – lo studente non ha frequentato perché la famiglia si è impegnata a provvedere direttamente ed ha sostenuto solo una verifica finale.

Si utilizzano le griglie di dipartimento previste per i vari tipi di prova (scritta, orale, grafica), e la valutazione della verifica coincide con la valutazione finale della attività di recupero.

3° caso - Lo studente non ha frequentato il corso perché la famiglia si è impegnata a provvedere direttamente ed ha sostenuto più verifiche finali (es. scritta e orale).

Si utilizzano per ogni verifica le griglie previste dai dipartimenti e si assegna la valutazione sintetica finale con voto unico secondo la griglia di valutazione del paragrafo 5.4.1.1 del presente PTOF (escludendo gli indicatori IMPEGNO E PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVO - METODO DI STUDIO).

N.B. Nei casi di debiti formativi che hanno determinato la sospensione del giudizio finale agli scrutini di giugno la valutazione finale, in ogni disciplina, successiva ai corsi di recupero e/o alle verifiche dovrà sempre tenere conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale ma anche in tutta l'attività di recupero svolta nell'anno scolastico;

e. Criteri per la definizione del numero di interventi da attuare anche con riferimento al singolo alunno che abbia più materie insufficienti.

- Il numero di interventi di recupero da attivare in ogni ciclo di recupero sarà determinato dal rispetto dei seguenti criteri.
 - Nelle materie di indirizzo l'intervento si attiva in presenza di un numero di insufficienze, con carenze omogenee, congruo a formare un gruppo di almeno quattro persone (non sono da conteggiare gli studenti che sceglieranno di non avvalersi delle attività della scuola).

N.B. Le materie di indirizzo sono così individuate:
LL – Lingue straniere;
LS – Matematica, Fisica, Scienze;
ITE – Economia Aziendale.
 - Nelle **materie dell'area scientifica, dell'area filosofico-letteraria e dell'area linguistica**, quando non sono materie di indirizzo, l'intervento si attiva in presenza di un numero di insufficienze, con carenze omogenee, congruo a formare un gruppo di almeno sette persone (non sono da conteggiare gli studenti che sceglieranno di non avvalersi delle attività della scuola).

In ogni caso l'intervento non viene attivato nei casi in cui il Consiglio di Classe ritiene:

- che gli studenti con insufficienza siano in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi, se c'è maggiore attenzione in classe e studio a casa, oppure
- che sia sufficiente l'assistenza e consulenza di un docente che si mette a disposizione per la promozione dello studio individuale (c.d.sportello).

N.B. Se l'attività di recupero non verrà attivata solo per mancanza del numero congruo di studenti sarà sempre garantita l'attività di sportello.

- **Lo studente potrà essere tenuto a frequentare non più di due attività di recupero** dopo gli scrutini intermedi o finali. In presenza di oltre due insufficienze l'ordine di priorità delle materie verrà deciso dal Consiglio di classe tenendo conto del livello di difficoltà dell'alunno per raggiungere autonomamente gli obiettivi.

A conclusione delle attività di recupero la scuola si riserva di rivalutare sempre i casi con opportuni interventi dopo lo scrutinio finale.

f. Criteri per la composizione dei gruppi di studenti

Il principale criterio per la composizione dei gruppi si baserà sulla gravità e l'omogeneità delle lacune da recuperare. Rimane aperta la possibilità di creare gruppi indipendentemente dalla classe e dal corso di studio di appartenenza degli allievi.

g. Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti

Verranno assegnati ai gruppi di studenti insegnanti, non necessariamente appartenenti al Consiglio di Classe, aventi le competenze specifiche e muniti dei titoli di studio richiesti per le corrispondenti classi di concorso nelle scuole secondarie. I docenti incaricati si raccorderanno con i docenti delle discipline per orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. La valutazione delle verifiche finali dei recuperi dei debiti formativi sarà affidata ai docenti dei Consigli di Classe.

h. Modalità di comunicazione alle famiglie sia delle attività di recupero sia delle verifiche.

Attività di recupero –Subito dopo gli scrutini le famiglie saranno informate sulla attivazione di corsi di recupero come segue (i mezzi saranno utilizzati contestualmente tutti).

- a. **Per mezzo del registro "on line"**, utilizzando gli spazi riservati a ciascuna famiglia e protetti da password, si indicheranno le materie in cui si intende attivare il corso obbligatorio per l'alunno interessato; verrà allegato un modulo, da restituire compilato, strutturato in modo da fare piena chiarezza sulle intenzioni della famiglia di avvalersi delle iniziative della scuola o di provvedere autonomamente (dopo gli scrutini finali di giugno, per gli studenti con giudizio finale sospeso, sarà aggiunta la scheda riportante i voti proposti nelle materie insufficienti).
- b. **Per iscritto con lettera semplice** e con il medesimo modulo allegato da restituire (dopo gli scrutini finali di giugno, per gli studenti con giudizio finale sospeso, sarà

invece spedita lettera raccomandata con la scheda riportante i voti proposti nelle materie insufficienti).

- c. **Per mezzo di affissione all'albo** della segreteria dei corsi da attivare e del modello di modulo da compilare.

Verifiche – Le famiglie saranno informate sull'esito delle verifiche per mezzo del **registro "on line"**, come sopra, e con **lettera semplice** contenente

- la comunicazione con il voto finale assegnato
- la copia del verbale.

Solo in caso di valutazione finale insufficiente verrà spedita una **lettera raccomandata**.

5.4.3.2 Attività di sostegno (in applicazione dell'O.M. n. 92/2007 art.2 commi 3, 4 e seguenti)

Gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico. Essi sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione delle attività di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline e sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

La scuola promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate dandone periodica notizia alle famiglie (O.M. n. 92/2007 art.2 comma 3 e 4).

Le famiglie possono comunicare di non aderire alle attività programmate di sostegno.

Gli studenti che aderiscono alle attività di sostegno assumono l'obbligo della relativa frequenza.

Durante l'anno scolastico gli interventi di sostegno si realizzano con l'attività di sportello (vedi paragrafo seguente) che viene organizzata dopo gli scrutini intermedi e dopo l'esito dei corsi di recupero successivi. Le modalità di comunicazione alle famiglie sono quelle indicate nel paragrafo successivo.

5.4.3.3 Attività di C.D. "SPORTELLO" (in applicazione dell'O.M. n. 92/2007 art.3 comma 11 e seguenti)

L'attività di sportello consiste nella consulenza e assistenza agli alunni per la promozione dello studio individuale.

Premesso che nell'istituto New Cambridge il numero esiguo degli alunni in classe e la disponibilità dei docenti permettono un dialogo continuo tra allievo ed insegnante, l'attività di sportello è rivolta

- agli studenti che dopo gli scrutini intermedi o finali di giugno abbiano riportato insufficienze in una o più discipline per le quali non siano attivati corsi di recupero,
- agli studenti che risultino insufficienti in una o più discipline nella compilazione delle schede bimestrali.

La dirigente scolastica comunicherà con **circolare interna** agli studenti interessati

- nomi dei docenti competenti nominati dalla scuola per l'attività di sportello
- orari pomeridiani di ricevimento su appuntamento.

Analoga comunicazione sarà fatta alle famiglie degli alunni coinvolti con

- **pubblicazione in internet**, nello spazio riservato di ogni studente e protetto da password;
- **lettera postale semplice**;
- **affissione all'albo** della scuola dei nomi dei docenti incaricati e degli orari di ricevimento su appuntamento.

L'attività di sportello sarà svolta in pieno raccordo con i docenti delle discipline degli alunni per adeguarla agli specifici bisogni formativi individuali.

TEMPI E DURATA

- Gli stessi delle attività di recupero

N.B. Le famiglie degli studenti con voti insufficienti in pagella **possono** decidere di **non avvalersi** dell'attività di sportello **ma devono comunicarlo alla scuola.**

N.B. Tutti gli studenti con insufficienza in pagella agli scrutini intermedi e/o finali dovranno comunque sottoporsi alle prove di verifica del superamento delle lacune a conclusione delle attività di sportello.

5.4.4 Competenze dei consigli di classe nell'attività di recupero (D.M. 3 ottobre 2007 n.80 e O.M. 5 novembre 2007 n. 92)

"I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'attività di recupero, nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo."

(D.M. n. 80/2007 art. 3 comma 3)

Il Consiglio di Classe

- stabilisce se l'alunno con insufficienze può raggiungere in modo autonomo gli obiettivi
- programma ed attua le attività di recupero, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti,
 - individuando la natura delle carenze
 - indicando gli obiettivi dell'azione di recupero
 - organizzando le operazioni di verifica
 - certificando gli esiti delle verifiche ai fini del saldo del debito formativo.

5.4.5 Criteri di valutazione negli scrutini e soglia minima per ottenere la promozione negli scrutini finali

Negli scrutini si distinguono più momenti della valutazione

- 1. Approvazione da parte del Consiglio di Classe del voto proposto dal docente di ogni disciplina**
 - a. negli scrutini intermedi
 - b. negli scrutini finali
 - c. negli scrutini integrativi (per le materie con debito formativo a giugno)
- 2. Giudizio finale**
 - a. negli scrutini finali
 - b. negli scrutini integrativi (per gli studenti con debito formativo a giugno)

5.4.5.1 Approvazione da parte del Consiglio di Classe del voto

Il Consiglio di classe approva il voto proposto dal docente di ogni disciplina

- Negli scrutini intermedi
- Negli scrutini finali di giugno
- Negli scrutini integrativi (per le materie con debito formativo a giugno).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scala di valutazione in tutti i tre casi di attribuzione del voto è da uno a dieci, i criteri di valutazione da seguire sono quelli riportati dalla scheda di corrispondenza tra rendimento e voti decimali al paragrafo 5.4.1.1 del presente PTOF ; le valutazioni parziali di riferimento sono, oltre a un congruo numero di voti conseguiti dallo studente in classe, tutte le altre via via conseguite al termine di attività di recupero o sostegno (vedi paragrafo dal 5.4.5.4 al 5.4.3.3 del presente PTOF) e, per gli scrutini di giugno e gli scrutini integrativi, quelle conseguite agli scrutini intermedi.

N.B. Negli scrutini intermedi le tipologie e le forme di verifica oggetto di valutazione parziale in itinere, con i modelli didattico metodologici di riferimento, sono quelle già

individuate nel presente capitolo per le attività di recupero al paragrafo 5.4.3.1 lettere b) e c). E' ferma ovviamente l'autonomia di ogni docente di individuare e precisare, nelle sue programmazioni, tutte le forme di verifica riconducibili alle suddette tipologie purché adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i corsi liceali, dalle *Linee Guida* per gli istituti tecnici e dal *D.M. n. 139/2007* per il primo biennio.

N.B. Negli scrutini intermedi i criteri di valutazione relativi all'approvazione del voto sono gli unici criteri da applicare.

5.4.5.2 Scrutini intermedi: modalità di espressione del voto nei corsi di studio di nuovo ordinamento.

Con riguardo agli scrutini intermedi per i corsi di studio di nuovo ordinamento è indispensabile precisare (vedi C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012) che il Collegio dei Docenti ha deliberato di non formulare la valutazione dei risultati raggiunti con voto unico per tutte le discipline ritenendo che, nell'interesse del migliore apprendimento da parte degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle *Indicazioni Nazionali* per i percorsi liceali e dalle *Linee Guida* per gli Istituti tecnici e professionali, per alcune discipline sia irrinunciabile, in sede di valutazione periodica, l'espressione del voto riferita alla produzione scritta, pratica o grafica.

E' comunque indiscutibile, come principio fondamentale, che essendo la valutazione espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, i docenti potranno individuare nelle loro programmazioni, anche per le discipline con voto unico, tutte le modalità di verifica riconducibili alle tipologie indicate in questo PTOF (vedi paragrafo 5.4.3.1 lettere b e c) purché coerenti con le metodologie didattiche adottate e gli obiettivi di apprendimento.

Si indicano in tre tabelle, una per ogni indirizzo di studio di nuovo ordinamento riferibile all'intero quinquennio, le modalità di espressione del voto agli scrutini intermedi deliberate, alla luce di quanto precisato, dal Collegio dei Docenti.

Liceo Scientifico

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	S O	S O	S O	S O	S O
Lingua e cultura latina	S O	S O	S O	S O	S O
Lingua e cultura straniera	S O	S O	S O	S O	S O
Storia e Geografia	O	O			
Storia			O	O	O

Filosofia			O	O	O
Matematica (con informatica)	S O	S O	S O	S O	S O
Fisica	O	O	O	O	O
Scienze naturali	O	O	O	O	O
Disegno e Storia dell'arte	O G	O G	O G	O G	O G
Scienze motorie e sportive*	P	P	P	P	P
Religione cattolica o Attività alternative**					

* Per gli studenti muniti di esonero dalle attività pratiche, anche parziale, le prove saranno di tipo teorico.

** La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico (D.L. 16 aprile 1994 n. 297 art. 309 e Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 art. 2 comma 4)

Liceo Linguistico

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	S O	S O	S O	S O	S O
Lingua latina	S O	S O			
Lingua e cultura straniera 1	S O	S O	S O	S O	S O
Lingua e cultura straniera 2	S O	S O	S O	S O	S O
Lingua e cultura straniera 3	S O	S O	S O	S O	S O
Storia e Geografia	O	O			
Storia			O	O	O
Filosofia			O	O	O
Matematica (con informatica)	O	O	O	O	O
Fisica			O	O	O
Scienze naturali	O	O	O	O	O
Storia dell'arte			O	O	O
Scienze motorie e sportive*	P	P	P	P	P
Religione cattolica o Attività alternative**					

* Per gli studenti muniti di esonero dalle attività pratiche, anche parziale, le prove saranno di tipo teorico.

** La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico (D.L. 16 aprile 1994 n. 297 art. 309 e Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 art. 2 comma 4)

Istituto Tecnico Economico: amministrazione, finanza e marketing

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	S O	S O	S O	S O	S O
Lingua inglese	S O	S O	S O	S O	S O
Storia	O	O	O	O	O
Matematica	S O	S O	S O	S O	S O
Diritto ed economia	O	O			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	O	O			

Scienze motorie e sportive*	P	P	P	P	P
Religione cattolica o attività alternative**					
Scienze integrate: Fisica	O				
Scienze integrate: Chimica		O			
Geografia	O	O			
Informatica	P	P	P	P	
Seconda lingua comunitaria	SO	SO	SO	SO	SO
Economia aziendale	SO	SO	SO	SO	SO
Diritto			O	O	O
Economia politica			O	O	O

* Per gli studenti muniti di esonero dalle attività pratiche, anche parziale, le prove saranno di tipo teorico.

** La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico (D.L. 16 aprile 1994 n. 297 art. 309 e Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 art. 2 comma 4)

5.4.5.3 Giudizio finale

Il Consiglio di classe approva il voto proposto dal docente di ogni disciplina

- negli scrutini finali di giugno
- nella integrazione degli scrutini finali (per gli studenti con debito formativo a giugno)

5.4.5.4 Scrutini finali di giugno

Vista l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 art 6 e seguenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri

SITUAZIONE	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	ESITO
4 MATERIE INSUFFICIENTI	4	4	4	4	NON AMMESSO/A*
	4	4	4	5	NON AMMESSO/A*
	4	4	5	5	NON AMMESSO/A*
3 MATERIE INSUFFICIENTI	4	4	4	-	NON AMMESSO/A*
	4	4	5	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**
	4	5	5	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**
	5	5	5	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**
2 MATERIE INSUFFICIENTI	4	4	-	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**
	4	5	-	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**
1 MATERIA INSUFFICIENTE	4	-	-	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**
	5	-	-	-	RINVIO GIUDIZIO FINALE**

* **N.B.** Il giudizio di non ammissione ha luogo quando sulla base di una **valutazione complessiva dello studente** il Consiglio di Classe non ritenga possibile che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline entro il termine dell'anno scolastico. La valutazione complessiva dello studente di non ammissione avviene sulla base di almeno due dei seguenti **criteri**:

- **materie di indirizzo insufficienti con tali e tante lacune profonde e gravi** da impedire il recupero e il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi entro la fine dell'anno scolastico;
- **numerose materie gravemente insufficienti** da impedire un recupero adeguato entro la fine dell'anno;

- **nessun progresso durante l'anno scolastico o addirittura regresso rispetto all'inizio dell'anno scolastico** nelle materie insufficienti sia sul piano del metodo di studio sia sul piano del profitto.
- **Totale assenza di interesse e di volontà di recupero** dimostrate per tutto l'anno scolastico nelle materie insufficienti

****N.B.** Il rinvio del giudizio finale ha luogo quando il Consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline insufficienti interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero (O.M.n.92/2007 art. 6 comma 3). I **criteri** su cui si basa tale valutazione sono i seguenti:

- **metodo di studio inefficiente** che si ritiene possa essere potenziato attraverso un percorso di recupero nei mesi estivi che promuova non solo il raggiungimento degli obiettivi di contenuto ma anche la consapevolezza dei propri stili di apprendimento;
- **gravi situazioni di disagio** e/o familiare vissute nel corso dell'anno scolastico che non hanno permesso di seguire con serenità le lezioni;
- **impegno dimostrato nel colmare le lacune** sia in classe che nelle eventuali attività di sostegno o recupero;
- **progressi svolti nel corso dell'anno**, anche grazie alle attività di recupero o sostegno svolte, tali da dimostrare la presenza di un impegno idoneo a saldare il debito durante i mesi estivi.

N.B. Si precisa che la griglia ha valore orientativo; infatti rimane salva la sovranità di giudizio del Consiglio di classe, che deve valutare non solo il profitto finale, ma anche:

- Il livello di partenza dell'alunno e della classe
- Il clima della classe
- L'anno di frequenza
- La frequenza assidua delle lezioni

Il Preside deve garantire l'omogeneità di giudizio con una funzione di controllo sulla trasparenza dei voti.

Si è deliberato, inoltre, quanto segue:

- Comunicare per iscritto alle famiglie l'esito "reale" dello scrutinio nei casi di non ammissione e di rinvio del giudizio finale (vedi paragrafo 5.4.3.1 lettera h) del presente PTOF).

- Nel caso di non ammissione alla classe successiva - Si inviano con lettera raccomandata, anteriore alla esposizione dei voti nell'albo della scuola, la scheda con i voti reali ed i motivi della non ammissione.
- Nel caso di rinvio del giudizio finale a causa di uno o più debiti formativi - Si inviano con lettera raccomandata:
 - scheda riportante i voti proposti nelle materie insufficienti con l'indicazione delle carenze riscontrate; i voti proposti nelle materie che non hanno debito saranno comunicati solo su richiesta dello studente interessato o della sua famiglia.
 - invito a consultare entro 10gg. dallo scrutinio l'albo e il sito della scuola nonché lo spazio personale sul registro "on line" per comunicazioni riguardanti l'attivazione dei corsi di recupero e le date delle verifiche finali;
 - modulo da restituire compilato per comunicare se si intende avvalersi o non avvalersi delle iniziative di recupero della scuola.

5.4.5.4.1 Integrazione degli scrutini finali (per gli studenti con debito formativo a giugno in una o più discipline).

Per gli studenti con debiti formativi a giugno, vista l'O.M. n. 92/ 2007 art 8, il Collegio dei Docenti ha deliberato che in sede di integrazione degli scrutini finali

il Consiglio di Classe valuta complessivamente lo studente

alla luce delle verifiche effettuate al termine delle attività di recupero estive, guidate o non dalla scuola, e valutate secondo i criteri di cui al paragrafo 5.4.3.1 del presente documento. **La valutazione complessiva**, che si conclude con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, terrà **conto di**

- **Interesse e partecipazione** alle attività di recupero
- **Progressi** conseguiti dopo le attività di recupero estivo rispetto all'inizio dell'anno scolastico (esito delle verifiche finali) tenendo conto della situazione personale di partenza
- **Autonomia** raggiunta nell'affrontare le discipline con debito
- **Grado di autostima** raggiunto nell'approccio alle discipline

N.B. Si precisa che la valutazione complessiva si basa comunque sul profilo sia a livello di comportamento che di profitto dimostrato dallo studente, anche in corso di anno scolastico, e determinerà un giudizio di ammissione alla classe successiva se,

pur persistendo alcune carenze non gravi in una o più materie, il Consiglio di Classe ritiene di poter dare fiducia allo studente tenendo conto della sua storia personale nell'anno scolastico concluso.

- Nessun progresso, se non addirittura regresso, rispetto l'inizio dell'anno scolastico.
- Generale assenza di interesse e di volontà di recupero nelle materie insufficienti nell'arco dell'intero anno scolastico.

5.4.5.5 Criteri di assegnazione del voto in condotta

Criteri per l'assegnazione del voto in condotta agli scrutini intermedi e finali.

Premesso che, secondo le norme vigenti, agli scrutini la proposta del voto di condotta deve essere presentata dall'insegnante che ha più ore di insegnamento e che il Consiglio di classe, nel decidere collegialmente, anche a maggioranza, deve tener conto delle osservazioni fatte dalla dirigente e dagli altri insegnanti;

premessi che, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede (art. 2 comma 1 legge n. 169/2008);

premessi che il voto di condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a provvedimenti disciplinari già adottati nei confronti dello studente in applicazione del Regolamento Interno di istituto;

si precisano i criteri che devono informare la proposta del voto di condotta.

- Partecipazione alle lezioni (propositiva, attiva, passiva, negativa).
- Comportamento nei confronti di insegnanti, compagni, personale della scuola.
- Adempimento agli impegni scolastici.
- Rispetto del regolamento Interno di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
- Frequenza e puntualità alle lezioni ed alle altre attività didattiche.

Descrizione della intera scala decimale da uno a dieci nell'assegnazione del voto in condotta.

Voto dieci

Interesse esemplare e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle altre attività didattiche.

Atteggiamento rispettoso nei confronti dei compagni e del personale docente e non docente.

Costante rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

Voto nove

Partecipazione generalmente corretta alle lezioni e alle altre attività didattiche.

Atteggiamento generalmente rispettoso nei confronti dei compagni e del personale docente e non docente. Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità; qualche eventuale ed eccezionale comportamento indisciplinato, poi sanzionato, seguito da un responsabile ravvedimento personale.

Voto otto

Frequente disinteresse e partecipazione discontinua alle attività didattiche.

Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche.

Atteggiamento non sempre rispettoso dei compagni e del personale docente e non docente eventualmente comprovato da specifici provvedimenti disciplinari anche gravi (annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a quindici giorni). Si tiene conto della eventuale sospensione dalle lezioni anche in pendenza dell'impugnazione del provvedimento di sospensione dinanzi all'organo di garanzia.

Frequenza abbastanza regolare.

Voto sette

Interesse saltuario e selettivo per le discipline e partecipazione discontinua alle attività didattiche.

Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche.

Rapporti problematici con i compagni e con il personale docente e non docente debitamente comprovati da specifici provvedimenti disciplinari (annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a quindici giorni). Si tiene conto della sospensione dalle lezioni anche in pendenza dell'impugnazione del provvedimento di sospensione dinanzi all'organo di garanzia.

Ruolo non positivo all'interno del gruppo classe.

Frequenza saltuaria con molte assenze, molti ritardi, molte uscite anticipate senza adeguata giustificazione.

Voto sei

Interesse molto scarso per la maggior parte delle discipline e partecipazione molto discontinua alle attività didattiche.

Svolgimento molto scarso delle consegne scolastiche.

Rapporti problematici con i compagni e con il personale docente e non docente debitamente comprovati da specifici provvedimenti disciplinari (annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni). Si tiene conto della sospensione dalle lezioni anche in pendenza dell'impugnazione del provvedimento di sospensione dinanzi all'organo di garanzia.

Ruolo negativo all'interno della classe (elemento di disturbo con eventuali atti di violenza o bullismo).

Frequenza molto saltuaria con ripetute assenze, ripetuti ritardi, ripetute uscite anticipate senza giustificazione.

Tuttavia con la collaborazione delle famiglie si ravvisa, dopo l'irrogazione di gravi sanzioni, un cambiamento tale da evidenziare un sufficiente miglioramento ed un futuro percorso di crescita in ordine alle finalità educative di cui all'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 122/2009.

Voto cinque

Diffuso e completo disinteresse per le varie discipline e partecipazione molto discontinua alle attività didattiche.

Completo inadempimento delle consegne scolastiche.

Rapporti molto critici e non rispettosi nei confronti dei compagni e del personale docente e non docente debitamente comprovati da specifici provvedimenti disciplinari (annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni). Si tiene conto della sospensione dalle lezioni anche in pendenza dell'impugnazione del provvedimento di sospensione dinanzi all'organo di garanzia.

Ruolo deviante all'interno del gruppo di classe (atti di violenza e bullismo).

Frequenza molto irregolare con ritardi diffusi, continue assenze, continue uscite anticipate non adeguatamente giustificate.

Successivamente alla irrogazione delle gravi sanzioni non risultano apprezzabili cambiamenti nel comportamento che dimostrino un sufficiente percorso di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 7 comma 1 del D.P.R. n.122/2009.

Voto inferiore al cinque

In presenza delle condizioni previste per la valutazione insufficiente uguale a cinque, le valutazioni insufficienti sono gradualmente più gravi, a giudizio dei Consigli di Classe, in presenza di ulteriori comportamenti gravi quando questi non abbiano determinato, come sanzione, l'esclusione dallo scrutinio finale o quando, pur essendo stata irrogata tale sanzione, non è ancora intervenuto il provvedimento definitivo non impugnabile.

L'assegnazione del voto di condotta uguale o inferiore all'otto va debitamente motivata e verbalizzata in sede di seduta del Consiglio di Classe.

I parametri di riferimento per l'assegnazione del voto di condotta sopra riportati per l'intera scala decimale valgono come indicazioni generali; è salva la sovranità del Consiglio di Classe che può anche decidere diversamente con adeguata motivazione.

5.4.5.6 Limite di assenze consentite ai sensi del DPR n. 122/2009 e C.M. n. 20/2011

Premesso che secondo il DPR n. 122/2009 art. 14 comma 7 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato";

premesse che, sempre secondo la medesima disposizione normativa, "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite";

premesse che tali deroghe sono previste "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati";

premesse che la circolare ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, nel fornire indicazioni finalizzate ad una corretta applicazione della normativa in oggetto, ha stabilito che spetta al Collegio dei Docenti definire i **criteri generali** e le **fattispecie** che legittimano la deroga al limite minimo di presenza;

il Collegio dei Docenti dell'Istituto New Cambridge, nella seduta del 5 maggio 2011, ha definito i **criteri generali** ed i **casi precisi** che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Il testo deliberato è il seguente.

Criteri generali che legittimano la deroga

- *Contemperamento fra profitto scolastico ed altre rilevanti situazioni personali dello studente quali:*

- *problemi di salute;*
- *svolgimento di pratica sportiva agonistica;*
- *difficoltà oggettiva nell'uso dei mezzi pubblici per raggiungere e/o lasciare la sede scolastica in perfetto orario scolastico.*
- *Provenienza della relativa documentazione da fonte certa ed attendibile.*
- *Sussistenza dei presupposti che permettano di valutare in modo congruo gli apprendimenti conseguiti in tutte le discipline.*

Casi precisi individuati secondo i suddetti criteri

- *Certificati medici attestanti:*

- *serie patologie croniche e non croniche;*
- *cure mediche programmate.*

N.B. Nel caso di patologia cronica rientrano nella deroga anche le assenze successive all'emissione del certificato quando in esso si precisa che, a causa della patologia, lo studente potrebbe non essere sempre presente a scuola.

- *Attestati di pratica sportiva agonistica rilasciati*

- *dalle Federazioni riconosciute dal CONI;*
- *dalle associazioni/società sportive dilettantistiche registrate nel Registro nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del C.O.N.I.*

- *Permessi di entrata ed uscita permanenti rilasciati dalla scuola all'inizio dell'anno per motivi di trasporto.*

N.B. Non rientrano nella deroga i singoli permessi di entrata in ritardo o di uscita anticipata.

La deroga è ammessa solo se, a giudizio di ogni Consiglio di Classe, comunque sussistono elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti.

I Consigli di Classe possono individuare casi di deroga anche diversi da quelli definiti dal Collegio dei Docenti ma devono adeguatamente motivarli facendo riferimento ai suddetti criteri generali.

Il Collegio, nella seduta del 5 maggio 2011 ha deliberato che i criteri sopra riportati sono validi anche per i successivi anni scolastici fino a diversa delibera del Collegio Docenti.

L'ORGANIZZAZIONE

6 L'ORGANIZZAZIONE

6.1 Organizzazione e programmazione dell'attività didattico-educativa

Ogni scuola è chiamata ad assicurare la qualità dell'istruzione e l'insegnante deve ridefinire la propria professionalità progettando il proprio lavoro, oltre che a livello individuale, a livello collegiale, in modo da rendere più efficace l'azione educativa.

Ogni docente deve conoscere il contenuto epistemologico della propria disciplina, in modo da trarne l'impianto di base, le linee essenziali e la logica interna. Egli deve inoltre vedersi inserito in un progetto più ampio che avviene a livello collegiale con gli altri docenti e la sua disciplina viene a costituire un tassello importante di un mosaico ben più ampio e significativo, destinato a portare alla formazione dell'allievo.

L'insegnante è chiamato necessariamente a curare le competenze relazionali e ad agire come facilitatore del processo di apprendimento.

La progettazione parte dal Collegio docenti per subire poi vari processi di specificazione a livello di Dipartimenti, di Consigli di classe e di Consiglio d'Istituto, poiché è indispensabile procedere all'individuazione degli obiettivi specifici delle materie, alla selezione dei contenuti, al confronto dei bisogni di formazione a vari livelli.

6.1.1 Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto viene costituito e funziona secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto predisposto dal gestore.

Il coordinatore didattico o l'ente gestore provvedono a consultarlo ai fini delle scelte didattiche ed organizzative rilevanti.

Con esso:

- Si prendono in visione le classi e le strutture fisse;
- Si prende visione del Regolamento interno ai fini di renderlo operativo ed efficace con la collaborazione di tutte le componenti della scuola (alunni, docenti, genitori).
- Vengono adottati i trimestri o i quadrimestri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- Si accetta il Calendario Ministeriale e Regionale adattandolo, nei termini di legge, al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.
- Si considerano le proposte o iniziative utili al fine di ancorare le attività della scuola al territorio in collaborazione con gli enti locali.

6.1.2 Il Collegio dei Docenti

È un organo omogeneo in quanto esclusivamente composto dal personale insegnante con esclusione di elementi estranei. La sua formazione è automatica, in quanto per rivestire la qualità di membro non è necessario alcun provvedimento di nomina, ma è sufficiente la qualifica di insegnante in servizio nell'istituto. Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Preside, il quale non può delegare in sua assenza altro membro del Collegio. Le funzioni di segretario sono attribuite ad uno dei docenti collaboratori. Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta ogni quadrimestre. Le riunioni hanno luogo in orario non coincidente con le ore di lezione e compatibilmente con gli impegni di lavoro dei componenti.

I poteri del Collegio dei Docenti riguardano:

- la delibera su tutto ciò che è relativo al funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, per quanto concerne la programmazione dell'azione educativa, cura l'adeguamento dei programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, l'adozione dei libri di testo e la scelta dei sussidi didattici e, tenendo conto del parere espresso dal Consiglio di classe, delibera altresì, ai fini della valutazione degli alunni e, unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- la proposta per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- la promozione di iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti, la programmazione e l'attuazione delle iniziative per il sostegno degli alunni disabili e l'adozione delle misure idonee a garantire una valida formazione scolastica;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- l'esame di eventuali casi di scarso profitto o di comportamento irregolare degli alunni segnalati dai docenti di classe;
- la formulazione del parere rivolto al Preside in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente, quando ricorrono ragioni di particolare urgenza e la sua espressione in ordine alle iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
- l'elezione dei suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

6.1.3 Il Consiglio di Classe

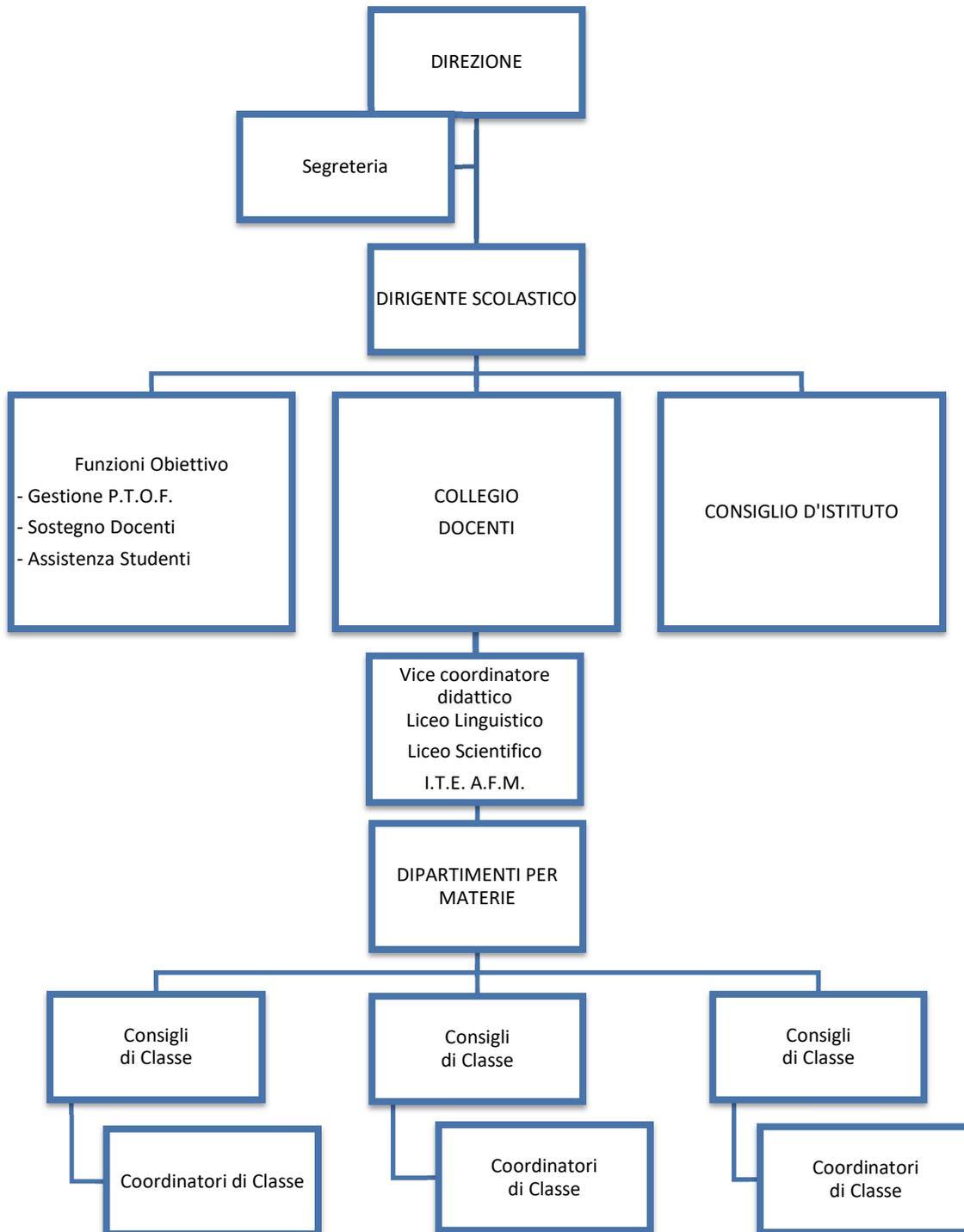
Esso è composto dai docenti di ogni singola classe e vi fanno parte anche due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Il Consiglio di classe è presieduto dal Preside, che può eventualmente delegare a rappresentarlo in sua assenza un docente membro del consiglio. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, ma nell'ambito dell'orario di servizio e compatibilmente con gli impegni di lavoro dei componenti, con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e ad iniziative di sperimentazione e con il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni spetta al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Rimangono ferme le competenze demandate al Consiglio di classe da leggi e regolamenti anteriori, in quanto compatibili, quali ad esempio:

- le deliberazioni sull'accoglimento delle domande degli alunni che chiedono di trasferirsi all'Istituto nel corso dell'anno scolastico;
- le deliberazioni sulla possibilità di iscrizione nell'Istituto degli alunni provenienti da scuole italiane all'estero o da scuole estere.

6.2 Organigramma dell'Istituto



6.3 Le funzioni obiettivo

6.3.1 AREA 1 – Gestione del piano dell’offerta formativa

All’interno di questa funzione sono comprese le attività connesse con l’attuazione del P.T.O.F., a partire dagli interventi curricolari e dai progetti educativi e didattici integrativi fino alla valutazione, intesa come capacità della scuola di fare autoanalisi e al raccordo “scuola-utenti”; in pratica rilevare la qualità del servizio.

Più che intervenire nei singoli settori, il compito del gestore è quello di creare condizioni di coerenza del progetto di scuola, raccordandosi direttamente al capo d’istituto; funziona da interfaccia tra il Collegio, responsabile della progettazione complessiva dell’Istituto, ed i singoli momenti, attori e settori di intervento in cui il progetto si realizza.

Per quanto attiene alla progettazione curricolare, il suo compito è quello di consolidare il lavoro dei gruppi disciplinari e di fungere da supporto ai coordinatori di area, di contribuire alla documentazione delle attività di insegnamento, di tenere sotto controllo la coerenza tra gli obiettivi nazionali, le finalità educative dell’Istituto, il curriculum di scuola e le singole progettazioni disciplinari dall’altra.

Il compito di coordinare i rapporti tra scuola e famiglia può spingersi fino a forme di consulenza alle famiglie che manifestano dei disagi nei confronti della scuola o del complesso problema di educare correttamente i figli.

Infine ne scaturisce il compito di valutazione delle attività del piano, anche se la valutazione della qualità del servizio e la verifica continua del funzionamento dell’istituto diventano un problema di cultura organizzativa che riguarda tutte le componenti della scuola. In sostanza questa figura dovrà porsi come stimolo alla pratica autovalutativa tra i docenti, dovrà saper coordinare i momenti di autovalutazione interna e contribuire a predisporre, unitamente al capo d’istituto e ad eventuali nuclei interni di valutazione, l’istruttoria necessaria ad avviare le rilevazioni utili in ogni fase di controllo.

6.3.2 AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

Il lavoro compiuto da questa figura può enuclearsi nei seguenti punti:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
- Accoglienza dei nuovi docenti
- Produzione dei materiali didattici
- Coordinamento dell’utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca
- Cura della documentazione educativa

Sul sostegno al lavoro dei docenti si rivedano anche i paragrafi 4.2.2. e 4.2.3 del presente P.T.O.F.

6.3.3 AREA 3 – Interventi e servizi per studenti

Il compito della scuola non è quello di erogare apprendimento, ma di farsi carico, in qualche misura, del benessere della persona, della sua volontà di crescere e formarsi e, quindi, della motivazione ad apprendere. Il compito di questa figura si sviluppa sui seguenti fronti specifici:

- Coordinamento delle attività extracurricolari
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

Non è da escludere che il docente incaricato della funzione possa esercitare un'azione di consulenza per gli allievi, attivando un vero e proprio sportello di ascolto per:

- Sostegno agli studenti più deboli
- Informazioni sui servizi presenti sul territorio in termini di prevenzione del disagio giovanile
- Informazioni su servizi di supporto psicologico
- Interventi orientativi, riorientativi e di rimotivazione allo studio per gli alunni in difficoltà
- Interventi rispetto a problemi prettamente scolastici, quali il metodo di studio, l'organizzazione e la gestione dei tempi dello studio, il contenimento dell'ansia durante le verifiche
- Interventi di mediazione in situazione difficile.

6.4 Le competenze

La definizione dei compiti attribuiti a ciascun docente in qualità di referente di un gruppo di insegnanti è un punto indispensabile per attuare il progetto dell'Istituto. Sono perciò fondamentali le competenze dei coordinatori di classe e di indirizzo per definire le regole e i metodi con i quali si svolge tutta l'azione formativa.

6.4.1 Le competenze del coordinatore di classe

- È nominato dal Preside, su proposta del Consiglio di classe.
- Presiede, su delega del Preside, il Consiglio di classe, organizzandone il lavoro.
- Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari; raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun docente della classe.

- È responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, o con altri possibili strumenti.
- Cura, insieme con i rappresentanti degli studenti, la buona tenuta dell'aula, adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli strumenti scolastici.
- All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Preside.
- Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio, cercando di armonizzarle tra loro.
- Informa il Preside ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti e compila il relativo registro, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.
- In collaborazione con gli altri docenti elabora le tracce dei giudizi per le schede di valutazione.
- Sceglie fra gli altri docenti un collega che, a turno, funge da verbalizzante delle sedute del Consiglio di classe e firma i verbali.

6.4.2 Le competenze del coordinatore di dipartimento

- Presiede le riunioni di dipartimento che ha il potere di convocare, previa informazione al capo d'istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l'attività integrando l'Ordine del Giorno con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate su sua iniziativa.
- Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure, sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari
 - iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica
 - individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali
 - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per le classi parallele

- definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere
- individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo
- Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.
- Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.
- Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola: bandi di concorso, iniziative proposte da altre istituzioni, partecipazione alle attività connesse con visite, scambi, lezioni sul posto.
- Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.
- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli indirizzi e con i rappresentanti di altri dipartimenti.
- Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi.
- Fra le particolari competenze scientifiche, di cui deve essere in possesso, il coordinatore di dipartimento cura in modo privilegiato quella della ricerca delle valenze formative della disciplina e del loro rapporto con quelle delle altre discipline, promovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento.

6.4.3 Le competenze del vice coordinatore didattico

- È il punto di riferimento interno all'istituto relativamente a tutte le tematiche inerenti gli indirizzi di studi: normativa, programmi ministeriali, figure professionali, profili, ecc.
- Elabora proposte per l'adeguamento dei programmi e per l'organizzazione delle aree di approfondimento, da sottoporre alla deliberazione degli organi competenti, sulla base delle rilevazioni e degli studi effettuati, utilizzando i contributi più aggiornati dell'informazione e della ricerca, e degli approfondimenti effettuati con esperti di settore.
- Partecipa, su incarico del Preside, a convegni, seminari ed iniziative di studio, anche attraverso il ricorso ad esperti, che consentano un incremento delle competenze professionali dei docenti.

- Propone l'attuazione di indagini interne ed esterne e l'organizzazione di iniziative di monitoraggio, finalizzate alla più aggiornata configurazione dei curricoli.
- Svolge compiti di informazione ed orientamento nei confronti degli studenti, nonché delle scuole medie (docenti, alunni, genitori).
- Sollecita e cura l'acquisto di pubblicazioni e l'abbonamento a riviste di particolare utilità dal punto di vista didattico relativamente a problematiche di indirizzo o ai fini dell'aggiornamento dei docenti.
- Propone l'acquisto di attrezzature, programmi, strumenti didattici, materiali, sollecitandone l'utilizzo più ampio e diffuso da parte dei docenti.
- Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi.

6.4.4 Il personale non docente

Per quanto riguarda il personale non docente l'istituto si avvale di persone già altamente qualificate nell'ambito delle proprie competenze.

Gli aggiornamenti che diventano opportuni o necessari per l'evolversi della tecnologia o per tutte le novità che via via si presentano sono di carattere individuale e vengono concordati direttamente tra l'amministrazione dell'istituto e l'interessato, in base alle esigenze concrete.

6.5 Gli organi collegiali

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente scolastico
Sei docenti
Tre genitori
Tre alunni
Un ATA

DIPARTIMENTI

Dipartimento di Lettere	Italiano – Storia – Filosofia – Arte – Latino – Disegno e Storia dell'arte
Dipartimento di discipline matematiche e scientifiche	Matematica – Scienze integrate – Scienza naturali – Geografia – Informatica - Scienze motorie e sportive
Dipartimento di Economia e Diritto	Economia aziendale – Diritto – Diritto ed economia – Economia politica
Dipartimento di Lingue straniere	Inglese – Tedesco – Spagnolo - Francese

6.6 La relazione scuola - famiglia

Il ricevimento dei genitori avviene, sia per motivi legati alla vita scolastica del figlio sia per motivi amministrativi, nel seguente modo:

Direttore	Dr. Zanon Giovanni	Riceve su appuntamento
Dirigente scolastico	Prof. Larocca Maria Brigida	Riceve su appuntamento

Insegnanti	Ricevono durante il normale orario scolastico secondo un calendario che viene comunicato alle famiglie
-------------------	--

Segreteria			
ORARIO	LUNEDI	8:00 - 13:30	
	MARTEDI	8:00 - 13:30	
	MERCOLEDI	8:00 - 13:30	15:00 - 18:00
	GIOVEDI	8:00 - 13:30	15:00 - 18:00
	VENERDI	8:00 - 13:30	15:00 - 18:00

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 Premessa

La scuola predisporrà dei percorsi formativi al fine di ampliare gli strumenti della comunicazione ed offrire conoscenze utili alla decodificazione della realtà così come sollecitare negli allievi il piacere dell'apprendimento e concorrere alla costruzione di percorsi formativi individualizzati, ovvero curvati sulle esigenze e sugli interessi degli studenti.

Indispensabile premessa a questi percorsi saranno l'aggiornamento e la formazione dei docenti.

Sarà adeguato il numero di docenti già presente in Istituto, salva la necessità di ricorrere a nuovo personale che verrà reperito dall'amministrazione della scuola.

Per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, la scuola programmerà stage in azienda, contatterà e selezionerà delle aziende presso le quali gli studenti potranno rivolgersi durante il periodo estivo per svolgere degli stage valevoli come credito formativo e ore di alternanza scuola lavoro (PCTO). Inoltre si effettueranno incontri con esperti dei vari ambiti professionali relativi agli istituti presenti al New Cambridge.

Per coloro che preferiranno proseguire negli studi universitari, la scuola fornirà agli allievi tutte le informazioni necessarie sui vari atenei per operare una ragionata e consapevole scelta sul loro futuro corso di studi.

I viaggi di istruzione consentiranno agli studenti di conoscere, attraverso il confronto tra realtà economiche e sociali diverse, la peculiarità del proprio territorio e nel contempo di acquisire informazioni sulle opportunità di lavoro esistenti su scala nazionale ed europea. Sono inoltre già stati avviati alcuni progetti didattici in collaborazione con Enti pubblici del territorio (Comune di Romano d'Ezzelino) per ancorare l'attività didattica al territorio e rendere gli studenti partecipi alle vicende delle zone di appartenenza.

Sarà infine riservato un adeguato spazio per la sensibilizzazione degli allievi ai problemi sociali, in modo che i ragazzi si formino nella consapevolezza di dover contribuire fattivamente alla tutela e al rispetto di tutti coloro che vivono realtà meno fortunate delle loro.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa mira al miglioramento del successo formativo e culturale degli studenti, anche in linea con il piano di miglioramento dell'istituto indicato nel presente P.T.O.F., che prevede il monitoraggio dei percorsi post-diploma degli ex studenti.

7.2 L'offerta formativa integrativa

Il New Cambridge Institute offre, quindi, ad integrazione del curriculum, le seguenti attività da realizzarsi sia nella curricolarità sia quali attività aggiuntive (gli eventuali costi di queste ultime saranno a carico delle famiglie che ne usufruiranno):

- Corsi di lingue e di informatica interni
- Incontri con esperti sui temi della salute, la mondialità, la pace, la tolleranza, mirati non solo agli utenti scolastici per eccellenza – gli studenti – ma aperti anche agli adulti e agli immigrati, al fine di allargare in modo autentico e concreto il concetto di "società civile"
- La "Giornata dello sport" di fine anno scolastico con tornei di calcio e pallavolo tra i tre Istituti, e altre due giornate, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale (DGR n. 604 del 05 maggio 2016), a ridosso delle vacanze di Carnevale. Per chi non potesse partecipare a queste ultime, si organizza una giornata a scuola, dedicata allo sport, ma con attività inerenti ad esso in lingua inglese
- Incontri con personalità di rilievo nella società civile e lavorativa della zona: esponenti dell'ordine dei commercialisti, professionisti del mondo del lavoro (consulenti finanziari, membri di Confindustria, etc.), membri di aziende esterne che aiutano nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro (PCTO)
- Lezioni di filosofia con l'Ispettore Di Cintio nei trienni dei Licei
- Conferenza annuale sul tema della sicurezza sul posto di lavoro, come previsto dalla legislatura riguardante l'alternanza scuola-lavoro (PCTO) (art. 1 c. 38 della legge 107/2015)
- Uscite didattiche rilevanti per il percorso di studi affrontato: musei, mostre, fiere, aziende importanti della zona
- Lezioni e incontri sul tema del bullismo e cyberbullismo (paragrafo 7.7)
- Celebrazione di varie giornate mondiali, internazionali o nazionali di rilevanza per la crescita formativa e culturale degli studenti: giornata mondiale della democrazia (15 settembre), giornata mondiale dell'alimentazione (26 ottobre), giornata mondiale della filosofia (17 novembre), giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), giornata mondiale dei diritti umani (10 dicembre), giornata della memoria (27 gennaio), giornata nazionale contro il bullismo (07 febbraio), Darwin Day (12 febbraio), giornata mondiale della matematica – Pi Greco Day (14 marzo), giornata della lingua francese (20 marzo), giornata mondiale della poesia (21 marzo), giornata mondiale del libro (23 aprile), giornata della lingua inglese e giornata della lingua spagnola (23 aprile), giornata internazionale contro l'omofobia (17 maggio), giornata contro il tabagismo (31 maggio), giornata internazionale contro l'abuso di droghe e il traffico illecito (spostata al 31 maggio in concomitanza con la giornata contro il tabagismo perché celebrata il 26

giugno). Non tutte queste giornate vengono celebrate con mobilitazione dell'intera scuola, poiché questo richiede molto impegno e un grande sforzo organizzativo, oltre a togliere molte ore alla didattica. Piuttosto, ogni docente interessato dalla materia e/o che può inserire la tematica nella propria programmazione senza forzature è libero di organizzare una lezione dedicata all'argomento del giorno. I docenti hanno grande libertà nell'affrontare queste tematiche: possono organizzare progetti a livello di Dipartimento, proporre unità didattiche in Consiglio di classe, oppure lavorare in autonomia. Lo scopo finale è sempre quello di proporre agli studenti argomenti che li aiutino a crescere e a sviluppare uno spirito critico, curioso ed informato. Alcune di queste giornate, poi, si collegano perfettamente sia ai progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) che al modulo di Cittadinanza e Costituzione, raggiungendo così un doppio scopo didattico.

7.3 Il progetto sport

Il New Cambridge Institute dedica particolare attenzione all'educazione fisica come momento di un progetto educativo che mira a formare la persona nella sua globalità inducendola a vivere lo sport positivamente per i suoi benefici alla salute e alla vita sociale.

Premesso che molti studenti si dedicano già allo sport fuori dalla scuola nei più svariati campi, spesso ad alto livello, la scuola partecipa a molte iniziative organizzate dalle autorità scolastiche per la competizione tra istituti: sci, corsa campestre, calcio.

A livello di istituto, invece si svolge da anni la "giornata dello sport", dopo le vacanze di carnevale e a fine anno scolastico, con tornei di calcio, pallavolo e pallacanestro tra gli studenti dei tre indirizzi.

7.4 Progetto lingue

7.4.1 La giornata delle lingue straniere

Il New Cambridge Institute organizza inoltre durante l'anno scolastico "*La Giornata delle Lingue Straniere*", con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti all'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere sia a livello scolastico sia come studio esteso a tutta la vita. Durante la mattinata le normali attività didattiche vengono sospese per dare spazio allo svolgimento di laboratori di potenziamento delle abilità linguistiche. A seconda del proprio livello ogni studente

viene coinvolto in stimolanti workshops nei quali pratica e rafforza le quattro competenze linguistiche dello speaking, writing, listening e reading.

7.4.2 Webquest

La "Webquest" prevede un gemellaggio tra classi: due classi, anche di Indirizzi diversi, si cimentano nella ricerca di un particolare tema, in un'indagine di gruppo. Ad ogni gruppo viene assegnato un ruolo preciso (giornalista, sociologo, storico...) con domande guida fornite dall'Insegnante a cui rispondere con una ricerca sul web. Al termine dell'attività c'è una prima fase di condivisione delle informazioni tra le due classi e poi una fase di elaborazione e presentazione di un prodotto finito.

7.4.3 Language connections

E' un progetto interlinguistico per le classi III e IV di tutti gli Istituti. Si individua un tema conduttore da sviluppare in tutte le lingue straniere nell'arco di una settimana. L'obiettivo è sensibilizzare gli studenti ad una riflessione trasversale delle conoscenze e delle competenze linguistiche. Il progetto si concluderà con la realizzazione di un "prodotto finito" in più lingue e un momento finale di condivisione.

7.5 Progetto d'Istituto

Il progetto d'Istituto consiste nella scelta di una tematica che è sempre stata affrontata parallelamente in tutte le classi della scuola con il preciso obiettivo di realizzare un lavoro pluridisciplinare.

Visti però i numerosi impegni scolastici degli studenti e dei docenti, le attività integrative e la programmazione didattica che già prevede, specialmente nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO), lo svolgimento di moduli interdisciplinari, la scuola ha ritenuto più opportuno, fin dall'anno scolastico 2015/2016, non operare una scelta univoca. Viene piuttosto incentivata l'iniziativa dei singoli docenti che, conoscendo le classi e le diverse sensibilità degli alunni, possono scegliere di affrontare tematiche che si adattano meglio al percorso di studi intrapreso.

Parallelamente a ciò, i dipartimenti di istituto per le materie umanistiche e i docenti coinvolti nell'insegnamento della storia declinano le direttive istituzionali dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (paragrafi 3.6.1.14, 3.6.2.14, 3.6.3.17) all'interno della programmazione didattica. Tale insegnamento viene svolto in tutte le classi di tutti gli Istituti.

Il progetto d'Istituto annuale, diverso ogni anno, viene proposto dal primo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico in piena autonomia. E' poi responsabilità dei vari Consigli di classe organizzarne lo svolgimento, in base alla disponibilità dei docenti, alla congruenza delle discipline da coinvolgere e senza togliere troppe ore alla didattica. Questo perché le ore di insegnamento vengono suddivise tra le varie discipline, affinché il senso della pluridisciplinarietà consenta di emanciparsi da compartimenti stagni nei quali è spesso ingabbiato il percorso curricolare. Ogni Consiglio di classe, quindi, si organizza affinché il progetto, oltre che arricchito dalla pluralità dei punti di vista e delle discipline, venga analizzato nei suoi molteplici aspetti tenendo presente le indicazioni fornite dal coordinatore del progetto, designato da Collegio dei Docenti.

7.6 Progetto salute

Ogni anno l'Istituto dedica particolare attenzione al campo della salute, con un progetto tematico che di anno in anno si concentra su aspetti diversi della questione che possano risultare interessanti per gli studenti e che coinvolgano necessità ed esperienze tipiche della loro fascia di età.

Le modalità di svolgimento di questo progetto sono generalmente lezioni frontali, oppure incontri con esperti che vengono a parlare direttamente con gli studenti durante una conferenza, che lascia anche ampio spazio a loro domande o curiosità.

Il tema del progetto viene deliberato ogni anno dal Collegio dei Docenti, e il progetto viene affidato ad un docente referente, il quale si preoccupa di reperire materiale ed eventuali ospiti esterni per gli incontri. Inoltre, gli insegnanti di Scienze naturali in particolare svolgono in classe, durante le proprie ore, delle lezioni propedeutiche affinché gli studenti traggano il maggior vantaggio e la maggior crescita personale possibile da questi moduli e dagli incontri con gli esperti. Il riscontro da parte degli studenti riguardo a questo progetto è da sempre molto positivo, e per questo viene riproposto ogni anno.

7.7 Progetto "Io scelgo" e progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

In relazione alle "Linee Guida contro il bullismo e il cyberbullismo" diffuse dal MIUR nell'aprile 2015, l'Istituto aveva già integrato la propria offerta formativa con un modulo, intitolato "SONO CONSAPEVOLE", da riproporre annualmente, dedicato alle tematiche del bullismo,

cyberbullismo, abuso di alcool e stupefacenti, anche in relazione a guida sicura e partecipazione consapevole alla vita sociale.

Con l'espandersi del fenomeno del bullismo e in seguito alle nuove disposizioni normative (legge 71/2017 approvata il 29 maggio 2017, "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*"), il New Cambridge Institute ha adeguato la propria offerta formativa con il progetto "IO SCELGO", attivo già dall'anno scolastico 2017-2018.

Tale progetto, di natura pluridisciplinare, vede impegnati i docenti di diverse discipline (italiano, diritto, filosofia, storia, scienze), nell'approfondimento di tematiche di rilevanza sociale che, oltre al bullismo, comprendono una serie di comportamenti antisociali quali il furto, la rapina, le lesioni e la rissa; il progetto propone una riflessione sul tema della violenza e della responsabilità etica affinché gli studenti "scelgano" consapevolmente i propri comportamenti, conoscendo le conseguenze delle azioni non rispettose dell'ordine sociale e della salute altrui.

"IO SCELGO" ha una duplice finalità: da un lato illustrare il percorso che porta la morale comune di una società civile a diventare norma di diritto alla quale è strettamente legato il concetto di reato e di pena conseguente al reato; dall'altro evidenziare le conseguenze penali e civili di comportamenti antisociali e violenti, secondo una prospettiva sia fisica che psicologica, con successiva analisi approfondita dei danni fisici reversibili e irreversibili.

In quest'ottica, i docenti di filosofia introducono il tema del progetto secondo la prospettiva dell'etica; i docenti di diritto affrontano l'argomento delle regole giuridiche; i docenti di lettere e di lingue presentano situazioni esistenziali profondamente segnate da scelte antisociali attraverso la lettura di testi significativi. Gli incontri con ospiti esterni, quali ad esempio le Forze dell'Ordine, aiutano gli studenti ad elaborare quanto appreso, e a partecipare attivamente nei dibattiti e nelle proprie scelte di vita.

Il modulo del progetto viene coordinato, per un numero di ore prestabilito dal Collegio dei Docenti, dai coordinatori delle varie classi e dai docenti referenti; si svolge in autonomia nelle singole classi e, ove possibile e per gli incontri con ospiti esterni, in conferenze che coinvolgono più classi contemporaneamente.

Durante le attività si diffondono strumenti di segnalazione e monitoraggio dei fenomeni in questione e si promuove la creazione di una rete di collaborazione attiva tra studenti, genitori ed insegnanti per intercettare il disagio ed i comportamenti contrari all'ordinato vivere sociale.

Sempre con l'intento di prevenire il bullismo e gli altri comportamenti antisociali, la Scuola promuove un uso consapevole e costruttivo della Rete, auspicando il benessere digitale degli studenti e reprimendo gli abusi nell'utilizzo di internet. Ogni azione della scuola, tuttavia, è

orientata all'educazione, e non alla punizione. Perciò, si promuove la "cittadinanza digitale": si vuole cioè dare agli studenti gli strumenti per una piena consapevolezza delle proprie interazioni in Rete e nei diversi media, per una piena comprensione dei meccanismi di produzione e circolazione delle informazioni e per una approfondita analisi di analogie e differenze rispetto alla comunicazione online e/o offline. Si promuove quindi internet come luogo dove affermare i principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni; si contrasta l'"Hate Speech" e il pensiero prevenuto, banalizzato dai social networks; si appoggiano gli strumenti di educazione civica digitale.

L' "educazione digitale" viene promossa soprattutto in classe dai docenti di Informatica, i quali dedicano alcune ore della programmazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie di comunicazione.

L'Istituto, attraverso la Dirigente Scolastica e il Consiglio dei Docenti, provvede anche a nominare un Docente Referente che sia responsabile di tutte le iniziative d'Istituto contro il cyberbullismo.

7.8 I rapporti con gli enti locali del territorio

Per i prossimi anni scolastici, l'Istituto New Cambridge ed il Comune di Romano d'Ezzelino continueranno ed incrementeranno la collaborazione su alcune tematiche culturali e scientifiche di reciproco interesse riferite al territorio comunale: da un lato gli studenti potranno sviluppare un lavoro proficuo, ancorato al territorio da inserire nelle programmazioni didattiche, dall'altro la comunità locale riceverà un utile apporto di conoscenze grazie alla professionalità dei Docenti che guideranno le attività degli alunni.

Le modalità della collaborazione dovranno essere concordate volta per volta con gli organi competenti del Comune entro l'inizio dell'anno scolastico e riguarderanno le seguenti tematiche:

- gestione idrogeologica del territorio;
- progettazione della viabilità secondaria;
- inquinamento;
- attività fiscale.

Si tratta di argomenti di riferimento iniziale che verranno sviluppati diversamente in ciascun corso di studi, secondo gli aspetti, umanistici storici o scientifici, che più interessano nelle classi dei vari indirizzi.

Lo sviluppo avverrà a due livelli.

1. **A livello di programmazioni curricolari** - All'inizio dell'anno scolastico le programmazioni didattiche di dipartimento e di classe saranno pianificate in modo da realizzare uno sviluppo equilibrato delle tematiche, in armonia con gli altri obiettivi dell'Istituto.
2. **A livello di ampliamento dell'offerta formativa** - Nell'ambito delle tematiche di riferimento, secondo l'interesse emergente nei diversi indirizzi di studi, verranno proposte attività integrative particolari e facoltative, fuori dall'orario scolastico, che concorreranno nella valutazione complessiva degli studenti, anche ai fini del credito scolastico.

7.9 Potenziamento delle competenze matematiche

La scuola partecipa ogni anno ai Giochi di Archimede, fase d'istituto delle Olimpiadi di Matematica. Per partecipare alla manifestazione viene segnalato dagli insegnanti di matematica un gruppo di studenti che abbia dimostrato buone capacità logico-matematiche.

L'istituto inoltre realizza la "Giornata delle Scienze", una mattinata scolastica interamente dedicata alle materie scientifiche (matematica, fisica, chimica, scienze naturali). Vengono realizzati diversi laboratori didattici con l'obiettivo di far cogliere agli studenti le potenzialità delle applicazioni degli strumenti matematici e scientifici nella vita quotidiana.

7.10 Potenziamento delle competenze linguistiche

Da diversi anni il New Cambridge Institute ha aderito all'importante iniziativa delle Olimpiadi di italiano, indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e gli Uffici Scolastici Regionali, con la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI). Ogni edizione richiede inoltre l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e vede la partecipazione del Premio Campiello Giovani.

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;

promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.

Per quanto riguarda le lingue straniere, viene svolta ogni anno, e con ottimi riscontri da parte degli studenti, la "Giornate delle Lingue" (paragrafo 7.4.1). Inoltre, si svolgono, in aggiunta ai progetti già indicati riguardanti le lingue straniere, compatibilmente con la disponibilità dei docenti e senza sottrarre troppe ore alla didattica, dei progetti di lingua aggiuntivi, specialmente in occasione delle giornate delle lingue inglese, spagnola e francese, pensati per sviluppare negli studenti la curiosità e la voglia di approfondire tematiche inerenti alle lingue che studiano normalmente a scuola, tentando di dare loro un approccio diverso e più consona a ciò che stimola la loro fascia di età. Questi piccoli progetti vengono decisi e programmati nel Dipartimento di Lingue Straniere e poi concordati nei vari Consigli di classe.

7.11 Attività extracurricolari facoltative

7.11.1 Corso di informatica.

Classi	Argomenti
1 - 2	Concetti di Base della Tecnologia dell'informazione Uso del Computer e Gestione dei File Il Linguaggio di Programmazione Pascal
3 - 4 - 5	Elaborazione Testi Il Foglio Elettronico Base di Dati Strumenti di presentazione Reti Informatiche

- Concetti di Base della Tecnologia dell'informazione
- Uso del Computer e Gestione dei File
- Il Linguaggio di Programmazione Pascal
- Elaborazione Testi
- Il Foglio Elettronico
- Gestione Base di Dati
- Strumenti di presentazione
- Reti Informatiche e Internet
- Uso consapevole di Internet e dei social media

7.11.2 Corsi specifici di lingua inglese per la preparazione agli esami di certificazione CAMBRIDGE - ESOL.

Dall'anno scolastico 2003-2004 l'Istituto "New Cambridge" è sede degli esami di certificazione della lingua Inglese Cambridge ESOL.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di acquisire una certificazione della loro competenza in lingua inglese riconosciuta a livello internazionale, molto utile sia in ambito universitario che professionale. L'Istituto organizza inoltre dei corsi, tenuti di pomeriggio da insegnanti qualificati, per permettere agli studenti che ne fanno richiesta di prepararsi adeguatamente e in tempo opportuno a sostenere questi esami. Inizialmente gli alunni sostengono un test di ingresso, il cui risultato determina l'inserimento nel corso a loro più appropriato (il livello dei corsi generalmente va da A2 a B2). Al termine delle lezioni viene proposto un test finale che permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi necessari prima dell'esame.

Per approfondire si veda il capitolo 8 "Progetto Lingue dell'Istituto".

7.11.3 Certificazione DELE, GOETHE INSTITUT, ALLIANCE FRANCAISE.

L'Istituto organizza inoltre, per gli studenti che ne fanno richiesta, corsi specifici per la preparazione agli esami di certificazione della II o III lingua straniera. Vengono somministrati test per determinare il livello linguistico sia in entrata, per individuare il percorso formativo più adatto, che in uscita, per valutare se gli studenti hanno raggiunto le competenze necessarie per affrontare l'esame.

Per approfondire si veda il capitolo 8 "Progetto Lingue dell'Istituto".

7.11.4 Corso di Informatica in preparazione alla patente Europea per il computer ECDL

L'informatica è stata introdotta come disciplina per:

- prendere coscienza dell'importanza basilare dell'informazione e delle svariate elaborazioni;
- sviluppare le capacità di procedere nel pensiero (e quindi anche nel fare) secondo algoritmi ben precisi e non solo per intuizioni;
- conoscere sul piano teorico e saper usare sul piano pratico le varie procedure dell'elaborazione dell'informazione;

- conoscere la struttura del PC (Hardware e Software) e saperlo usare ai fini del lavoro professionale (traduzioni, presentazioni, ricerche, costruzione di archivi,...).

Una particolare attenzione è data alla terminologia in lingua inglese di uso corrente in campo informatico.

Moduli
1. Concetti di Base della tecnologia dell'informazione.
2. Uso del computer e gestione dei file.
3. Elaborazione testi.
4. Fogli elettronici.
5. Basi di dati.
6. Strumenti di presentazione.
7. Reti informatiche.

Il corso non viene attivato automaticamente ogni anno. Tuttavia, se uno studente ne fa richiesta, il corso si attiva, e viene seguito da un docente formato all'insegnamento di tale disciplina.

PROGETTO LINGUE DELL'ISTITUTO



8 PROGETTO LINGUE DI ISTITUTO

Gli obiettivi perseguiti nei vari istituti sono conformi ai descrittori di competenza linguistica stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo. Il Dipartimento di Lingue ha adottato la dicitura iniziale, intermedio ed avanzato ai vari livelli al fine di differenziare i diversi stadi di raggiungimento degli obiettivi. L'approccio metodologico di riferimento adottato dal Dipartimento di Lingue è il funzionale-comunicativo che prevede un apprendimento attivo e quindi uso frequente di lavoro di coppie e di gruppo, il "discovery learning" per la riflessione grammaticale e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il numero di alunni per classe, generalmente non troppo numerose, permette un percorso formativo in lingua straniera nella quale l'azione didattica possa promuovere la motivazione nei diversi momenti del processo di apprendimento. Nella fase di progettazione delle attività si delineano gli obiettivi attraverso un'analisi attenta dei bisogni ma anche degli interessi di una classe, in modo tale da facilitare la fase di apprendimento e da sostenere la motivazione nel corso di tutta l'azione didattica. Gli studenti sono quindi al centro del processo di apprendimento/insegnamento, nel rispetto dei loro stili cognitivi, personalità ed attitudini. Nel caso in cui una classe presenti un livello marcato di disomogeneità nella preparazione, si prevede di lavorare per gruppi di livello, adottando materiali e strategie di insegnamento/apprendimento diversificati. Tali elementi permettono allo studente di sentirsi protagonista del proprio percorso formativo ed esistenziale, acquisendo strategie di studio personalizzate che promuovono la riflessione e l'autonomia. Questo percorso prevede un ambiente costruttivista di apprendimento basato su metodologie come il problem solving, il cooperative learning e, se lo si ritiene proficuo per la classe, il Webquest. Si realizzano inoltre moduli CLIL nei quali la lingua straniera veicola i contenuti di un'altra disciplina e gli obiettivi, sia linguistici che disciplinari, vengono acquisiti in un processo integrato.

Vengono riportati di seguito i livelli di competenza linguistica che l'Istituto si propone in relazione ai parametri formativi stabiliti dal Quadro di Riferimento Europeo per l'insegnamento delle lingue e ai nuovi profili generali e competenze:

Liceo Linguistico

Classe II:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 1:	B1 intermedio
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2:	B1 intermedio
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3:	B1 iniziale

Classe III:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 1:	B1 avanzato
-------------------------------	-------------

LINGUA E CULTURA STRANIERA 2:	B1 avanzato
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3:	B1 intermedio

Classe IV:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 1:	B1 - B2
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2:	B1 - B2
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3:	B1 avanzato

Classe V:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 1:	B2
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2:	B2
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3:	B1-B2

Liceo Scientifico

LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Classe IV: B1 - B2

Classe V: B2

Istituto Tecnico Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Classe III:

LINGUA INGLESE:	B1 intermedio
SECONDA LINGUA COMUNITARIA:	A2 - B1

Classe IV:

LINGUA INGLESE:	B1 avanzato
SECONDA LINGUA COMUNITARIA:	B1 iniziale

Classe V:

LINGUA INGLESE:	B1 - B2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA:	B1 interm./avanz.

La soglia della sufficienza per le prove oggettive:

LL: 70% (ad eccezione del Tedesco: 60%)

LS: 70%

ITE (AMF): biennio 60%, triennio 65% (Tedesco: 60%)

All'inizio dell'anno scolastico vengono svolti test di ingresso in ogni classe dell'istituto per valutare i prerequisiti, punto di partenza per progettare una programmazione adeguata alla classe. Per gli alunni che presentano lacune e difficoltà a raggiungere la sufficienza si prevede un percorso in itinere che consenta l'acquisizione di obiettivi minimi per la classe di riferimento. Alla fine dell'anno gli alunni vengono testati per verificare le competenze acquisite. Per il raggiungimento degli obiettivi finali si prevede una stretta collaborazione con l'insegnante madrelingua.

8.1 Corsi specifici di lingua inglese per la preparazione agli esami di certificazione

8.1.1 La Certificazione Linguistica

La certificazione linguistica è un attestato formale del livello di conoscenza di una lingua rilasciato da un ente certificatore riconosciuto a livello internazionale. E' quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze in una lingua straniera che stabilisce in maniera "oggettiva" che cosa una persona "sa fare" in quella lingua.

Ci sono diversi livelli d'esame per la certificazione linguistica i quali corrispondono ai diversi livelli di abilità definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) elaborato negli anni novanta dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship.

La certificazione è utilissima a chi, per motivi di lavoro o di studio, necessita di una dichiarazione ufficiale e garantita, anche a livello internazionale, circa la sua competenza in una determinata lingua.

In ambito lavorativo favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro costituendo un plusvalore in quanto riconosciuta in tutta l'Unione Europea.

In ambito universitario agevola chi intende proseguire gli studi all'estero, perché consente di non sostenere l'esame di accesso, o in Italia, perché ormai in tutte le facoltà sostituisce l'esame che attesta il livello di competenza linguistica riconoscendone i relativi Crediti Formativi Universitari.

Non vi sono limiti di età per sostenere gli esami.

8.1.2 Certificazione CAMBRIDGE ESOL e DELE.

L'Istituto New Cambridge è sede degli esami di certificazione della lingua Inglese Cambridge, rilasciata dall'English Language Assessment, che appartiene ad un dipartimento dell'Università di Cambridge, e di certificazione della lingua spagnola, rilasciata dall'Istituto Cervantes che è l'Ente ufficiale dello Stato spagnolo per la diffusione della lingua e della cultura spagnola. Tutti gli studenti hanno quindi la possibilità di acquisire una certificazione della loro competenza in lingua inglese e spagnola riconosciuta a livello internazionale, molto utile sia in ambito universitario che professionale (vedi paragrafo precedente). L'Istituto organizza corsi, tenuti da insegnanti qualificati, per permettere agli studenti, anche esterni che ne fanno richiesta di prepararsi adeguatamente e in tempo opportuno a sostenere gli esami. Inizialmente gli alunni sostengono un test di ingresso, il cui risultato determina l'inserimento nel corso a loro più appropriato (il livello dei corsi generalmente va da A2 a B2). Al termine delle lezioni viene proposto un test finale che permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi necessari prima dell'esame.

8.2 Moduli CLIL

Come già programmato negli anni scolastici precedenti, e in ottemperanza alla legge 53/2003 e ai Regolamenti Attuativi del 2010, l'Istituto progetta per le classi dei moduli CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) vale a dire dei moduli per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^] del Liceo Linguistico e nelle classi 5[^] degli altri Istituti.

L'attivazione di tali moduli è necessariamente subordinata alla presenza di docenti che abbiano i requisiti per tale insegnamento (secondo le indicazioni del MIUR, almeno un livello C1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, in una lingua straniera tra inglese, spagnolo, francese o tedesco). Qualora nessun membro del personale docente fosse in possesso di tale requisito, si sviluppano comunque progetti interdisciplinari con la compresenza di docenti di disciplina non linguistica, docenti di lingua straniera e insegnante madrelingua. Tali progetti si sviluppano se c'è effettiva compatibilità tra gli argomenti affrontati nelle varie discipline e se c'è disponibilità oraria tra i vari docenti. Infine, se non c'è disponibilità di docenti qualificati secondo le direttive del MIUR, il monte ore di ogni disciplina coinvolta dedicato ai moduli CLIL non sarà del 50%, come indica il ministero, poiché richiederebbe uno sforzo non ripagato dalla effettiva qualità dell'insegnamento agli studenti, ma una quantità ridotta ad un semplice modulo, a discrezione del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe decide quali moduli CLIL attivare e il numero di ore da dedicarvi, in ottemperanza alla legge ma tenendo sempre conto della disponibilità di docenti qualificati, se

concorda che tali moduli possano rispondere efficacemente alle esigenze formative e culturali degli alunni, e dopo aver verificato la disponibilità dei docenti. E' quindi necessario individuare le classi nelle quali l'uso veicolare della lingua straniera possa creare le condizioni adatte per la sua acquisizione attraverso il suo uso funzionale, ma nelle quali la disciplina veicolata abbia pari dignità.

Classe III Liceo Linguistico

Secondo le indicazioni ministeriali del 25 luglio 2014 che stabiliscono le modalità di attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera a partire dal primo anno del secondo biennio linguistico, e in linea con quanto precisato sopra per l'attivazione dei moduli CLIL nell'Istituto, si prevede per la classe III, ove possibile e compatibilmente con la presenza di docenti linguisticamente competenti, quanto segue:

- attivazione del 50% di norma del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera in considerazione anche della necessità di dotare gli studenti della padronanza del linguaggio tecnico-specialistico della disciplina nella lingua italiana.
- Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare i docenti con le più elevate competenze sia linguistiche sia metodologiche CLIL da destinare all'attivazione della DNL in lingua straniera.
- Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si prevede comunque lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del PTOF organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, i docenti di lingua straniera, il lettore. Resta inteso che gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica.
- Il Collegio Docenti ha il compito di definire i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL e attivare i Dipartimenti per la progettazione dei percorsi CLIL.
- I Dipartimenti sono chiamati ad individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e le relative modalità di realizzazione. I Consigli di classe sono chiamati a lavorare in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco.

Classe IV del Liceo Linguistico:

Secondo le indicazioni ministeriali del 25 luglio 2014 che stabiliscono le modalità di attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nella classe IV del Liceo Linguistico, e in linea con quanto precisato sopra per l'attivazione dei moduli CLIL nell'Istituto,

si prevedono, ove possibile e compatibilmente con la presenza di docenti linguisticamente competenti, dei moduli CLIL da svolgersi con le stesse modalità succitate per le classi III del Liceo Linguistico.

Classe V di tutti gli Istituti:

Secondo le indicazioni ministeriali del 25 luglio 2014 che stabiliscono le modalità di attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nelle classi V di tutti i Licei e di tutti gli Istituti Tecnici, e in linea con quanto precisato sopra per l'attivazione dei moduli CLIL nell'Istituto, si prevedono, ove possibile e compatibilmente con la presenza di docenti linguisticamente competenti, dei moduli CLIL da svolgersi con le stesse modalità succitate per le classi III del Liceo Linguistico.

Modalità CLIL

Anche se ogni modulo CLIL viene progettato per rispondere alle necessità di una particolare classe, è possibile comunque delineare i seguenti elementi:

Obiettivi: sono sia linguistici che di contenuto, in un processo integrato. Se quelli di contenuto dipendono naturalmente dalla disciplina veicolata, i principali obiettivi linguistici possono già essere individuati in:

- sviluppo della capacità di lettura efficace di un testo in lingua straniera, identificando i concetti fondamentali tramite parole-chiave: sviluppo della competenza comunicativa in lingua straniera (capacità di illustrare oralmente e per iscritto gli elementi fondamentali individuati; capacità di relazionare oralmente su un lavoro svolto; capacità di esprimere opinioni personali supportate da esempi; capacità di instaurare confronti e relazioni)
- acquisizione di lessico specifico.

Tale modalità persegue inoltre l'obiettivo a lungo termine di far crescere culturalmente gli studenti promuovendo capacità di strutturazione e di organizzazione delle conoscenze tali da aprire la mente a prospettive pluridisciplinari ed a uno spirito critico che li conduca ad essere protagonisti e costruttori del proprio apprendimento.

Strategie

Si intendono utilizzare:

- lezione partecipata, lavoro di coppia e di gruppo. Utilizzo di strategie di sostegno per rendere l'input comprensibile: warm-up questions, parole chiave, mappe concettuali, immagini, glossario

- lezione interattiva che parte dalle conoscenze critiche assimilate dalla lezione in seconda lingua
- presentazioni video

Tempi

Questi moduli hanno generalmente una durata di 10-15 ore (si prevedono moduli molto più lunghi in terza liceo linguistico)

Materiali

Testi in adozione; fotocopie fornite dall'insegnante; siti Internet

Supporti

Computer

Contenuti

Dipendono dalla disciplina veicolata e dall'argomento che si decide di affrontare

Modalità di verifica

Anche queste dipendono dal tipo di modulo e disciplina trattata. Verifiche oggettive, domande aperte e relazioni orali su un lavoro svolto si sono spesso dimostrate efficaci. Le griglie per le domande aperte e per le relazioni orali misurano: conoscenze disciplinari, competenza linguistica, capacità logiche e di rielaborazione personale.

8.3 Insegnante madrelingua

Il New Cambridge Institute si avvale di docenti di lingue straniere accuratamente selezionati, preparati e professionali, che svolgono il loro compito educativo con amore e dedizione. Il loro livello di insegnamento è elevato e altamente qualificato. Oltre a loro, la scuola offre la possibilità di avvalersi di un insegnante madrelingua, il quale rimane a disposizione dei docenti e degli studenti per eventuali lezioni integrative alla didattica curricolare. In ogni caso, la collaborazione tra docente titolare e docente madrelingua rimane costante nel corso di tutto l'anno scolastico e riguarda sia la preparazione agli esami di certificazione che la preparazione ad uscite didattiche (ad esempio il teatro in lingua).

8.4 La biblioteca di lingue

I libri a difficoltà graduata disponibili in biblioteca permettono di esercitare e rafforzare non solo l'abilità di lettura ma anche di scrittura (con la stesura di "Book Reports" per gli studenti

del triennio del Linguistico o di brevi schede per le altre classi), ascolto (con le attività in CD) e orale (con la presentazione e discussione del proprio lavoro). Per questo motivo, nelle lezioni di lingua straniera, si promuove l'uso proficuo di questo strumento didattico.

8.5 Teatro in lingua straniera

Se l'offerta di teatro in inglese, francese o spagnolo risulta coerente con la programmazione in alcune classi dell'istituto, il dipartimento procede alla stesura di un modulo propedeutico di preparazione alla rappresentazione e ad accompagnare gli studenti (in genere a Vicenza o Treviso).

APPENDICE



New Cambridge Institute

Romano d'Ezzelino (VI)

9 REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ORARIO DELLE LEZIONI

Entrata	8.00 – 8.05
1^ Ora	8.05 – 8.55
2^ Ora	8.55 – 9.45
3^ Ora	9.45 – 10.35
Intervallo	10.35 – 10.45
4^ Ora	10.45 – 11.35
5^ Ora	11.35 – 12.25
6^ Ora	12.25 – 13.15
7^ Ora	14.15 – 15.05
8^ Ora	15.05 – 15.55

ACCESSO ALLA SCUOLA

Art. 1 L'ORARIO VA SCRUPolosAMENTE RISPETTATO

L'accesso degli alunni ai locali dell'Istituto avviene nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni (dalle ore 8.00 alle ore 8.05). Il suono della campanella delle ore 8.05 segna l'inizio della l ora di lezione; il ritardo massimo tollerato su tale orario è di non oltre 5 minuti e deve essere occasionale ed eccezionale in quanto la tolleranza non deve condurre ad un comportamento abitudinario che finisce per danneggiare tutta l'Istituzione scolastica.

Chi arriva dopo l'inizio della prima ora potrà essere ammesso in classe solo alle ore 8.55 e, se non c'è la giustificazione firmata da un genitore, dovrà giustificare il ritardo il giorno successivo servendosi dell'apposito libretto, di cui deve sempre essere provvisto lo studente. Non sono accettate giustificazioni in assenza di libretto.

L'alunno in ritardo è ammesso in classe solo se, sull'apposito libretto, il Docente di sorveglianza firma il permesso di entrata ed appone il timbro della scuola.

Nel caso di più ritardi l'alunno trascorre la ricreazione nell'apposita aula ritardi. Sarà compito dell'insegnante addetto alla sorveglianza fare rispettare il suddetto obbligo. Di ciò sarà informata la famiglia telefonicamente.

Art. 2 PERMESSI SPECIALI

Le richieste di ingresso ritardato firmate dai genitori devono essere ben motivate e assolutamente eccezionali. Le richieste di uscita anticipata (pure molto eccezionali) devono essere presentate in segreteria prima dell'inizio delle lezioni e confermate dalla telefonata dei genitori. I permessi di uscita in casi imprevedibili (malessere o altro) saranno accordati solo dopo avviso telefonico alla famiglia.

Le richieste di entrata posticipata e uscita anticipata per motivi di trasporto devono essere presentate con la compilazione dell'apposito modulo, entro il mese di settembre all'insegnante preposto.

Art. 3 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Tutti gli alunni devono possedere, portare sempre con sé e mantenere sempre in ordine, il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia. Le assenze e i ritardi devono essere firmati sempre dai genitori; potranno essere richiesti dal Dirigente scolastico o dai professori delegati eventuali chiarimenti sui motivi adottati come giustificazione. Un numero eccessivo di assenze non consente ai docenti una sufficiente valutazione finale.

Premesso che l'assiduità della frequenza scolastica è elemento positivo di valutazione in sede di scrutinio finale, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli studenti del triennio, le famiglie riceveranno periodicamente un'informazione scritta sul numero delle assenze, delle ore di lezione perse per ritardi o per uscite anticipate. Le giustificazioni delle assenze superiori a

cinque giorni devono essere accompagnate da certificato medico comprendente la dichiarazione che l'alunno può riprendere a frequentare le lezioni "senza danno per la comunità scolastica".

Art. 4 ACCESSO AL LOCALE ADIBITO A SEGRETERIA

È vietato a tutti l'accesso al locale adibito a segreteria, se non negli orari stabiliti. Si può conferire con il personale della segreteria solo prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo e dalle 12.30 in poi.

L'uso della fotocopiatrice da parte degli allievi è possibile solo negli orari stabiliti.

COMPORAMENTI E SANZIONI

Art. 5 DOVERI DEGLI ALUNNI

Tutti gli alunni hanno il dovere di frequentare con regolarità e assiduità le lezioni, di assolvere gli impegni di studio, di svolgere con regolarità e cura le esercitazioni individuali assegnate o proposte dagli insegnanti.

Tutti gli alunni hanno il dovere di assumere comportamenti corretti e idonei all'ambiente scolastico, compreso l'uso di un abbigliamento adeguato, rispettando i dirigenti della scuola, gli insegnanti, i collaboratori scolastici, le compagne, i compagni.

Art. 6 COMPORAMENTI SCORRETTI

Sono scorretti:

1. i comportamenti verbali aggressivi e offensivi verso i compagni di classe o della scuola;
2. i comportamenti offensivi verbali e non, ripetuti e continuativi, verso compagni di classe e compagni di scuola comprese le violenze fisiche;
3. le espressioni o manifestazioni di razzismo che offendono la dignità della persona e la sua diversità;
4. gli atteggiamenti oltraggiosi verso la morale e la convivenza civile;
5. le forme di bullismo e cyberbullismo, in qualsiasi modo espresse, nei confronti dei compagni di scuola, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico;
6. i comportamenti volgari, verbali e non, o comunque offensivi verso gli insegnanti e i collaboratori scolastici;
7. i comportamenti che disturbano o turbano il regolare svolgimento delle lezioni;
8. i comportamenti che disturbano l'ordine e la serenità dell'intero ambiente scolastico.

Art. 7 SANZIONI

Le sanzioni devono tendere a rafforzare e sviluppare il senso di responsabilità mantenendo corretti i rapporti interpersonali e i comportamenti nel contesto scolastico. Resta fermo il compito dell'insegnante di intervenire al verificarsi dei fatti, in qualità di educatore, secondo le circostanze e l'età degli alunni.

Come conseguenza dei comportamenti scorretti indicati dall'art. 6 del presente Regolamento sono previste le seguenti sanzioni disciplinari graduate:

1. ammonizione verbale in privato o in classe;
2. nota disciplinare sul registro di classe con comunicazione scritta o per telefono ai genitori;
3. allontanamento dalla lezione con l'obbligo di svolgere attività didattiche ed educative sotto la sorveglianza di un docente;
4. sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza a scuola per svolgere attività individuali didattiche ed educative oppure attività a vantaggio della scuola (cura della biblioteca, manutenzione dei locali etc.);
5. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla scuola;
6. esclusione dallo scrutinio finale;
7. non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La scelta della sanzione è determinata dalla gravità del fatto preciso che si verifica;
l'applicazione della sanzione avviene secondo principi di finalità educativa, responsabilità personale, diritto di difesa, etc.

L'alunno che riceve una "nota disciplinare" sul registro di classe per la seconda volta viene sottoposto a sanzione disciplinare a vantaggio della scuola (curare la biblioteca, aiutare il Dirigente scolastico etc.).

Le "sospensioni" dalle lezioni sono decise dal Consiglio di classe per gravi o ripetute infrazioni.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Si rammenta che tutte le sanzioni disciplinari influiscono negativamente sul voto di condotta secondo i criteri che fissa il Collegio dei Docenti, per l'assegnazione del voto di condotta, con riferimento all'intera scala decimale (da uno a dieci).

Contro le sanzioni previste dal presente articolo si può fare ricorso all'organo di garanzia della scuola entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

Art. 8 **COMPORAMENTI SPECIFICI E RELATIVE SANZIONI SPECIALI**

a) Uso di cellulari in classe e di altri apparecchi elettronici

I telefoni cellulari e qualsiasi altro strumento elettronico (come ad esempio gli smartwatch o i tablet) devono essere depositati in un contenitore vicino la cattedra, alle ore 8.05, fino alla ricreazione. Dopo la ricreazione devono essere riconsegnati sempre nello stesso modo fino al termine delle lezioni. Se durante le lezioni un telefono cellulare è sul banco o comunque visibile, acceso o spento, viene ritirato e consegnato alla famiglia.

Nelle ore di educazione fisica e nei casi di spostamento fuori dall'aula per motivi didattici (lezioni di lingua, conferenze) gli studenti sono autorizzati a portare con sé i telefoni cellulari spenti.

b) Comportamento fuori dalle aule

Non esistono intervalli oltre quello previsto dopo la terza ora di lezione. È assolutamente vietato uscire dall'aula (se non per gravi ed eccezionali motivi) senza il permesso dell'insegnante. In ogni caso, non è consentita l'uscita a più di una persona per volta.

Quando le condizioni atmosferiche e la temperatura lo consentono, la ricreazione deve svolgersi all'aperto e solo nel cortile centrale tra i due edifici scolastici. È assoluto anche il divieto di uscire dal cancello per qualsiasi motivo.

Le eventuali infrazioni comportano la sanzione di perdita della ricreazione del momento.

L'ingresso di estranei nel recinto della scuola costituisce una mancanza grave; per chi provoca o facilita la cosa è prevista una delle sanzioni dell'art. 7 in base alla gravità del fatto.

È vietato agli studenti distribuire o affiggere manifesti (e altro) alle pareti della scuola senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

c) Uso dell'arredamento scolastico

Si deve avere la massima cura di tutto l'arredamento scolastico e delle attrezzature sportive.

In caso di danneggiamento è imposto l'immediato risarcimento; se non si individua il diretto responsabile, tale risarcimento viene richiesto a tutta la classe.

Il posto assegnato dal docente coordinatore di classe a ciascun alunno all'inizio dell'anno è fisso, perché ognuno deve essere responsabile della buona conservazione del suo banco.

Esso deve essere tenuto sempre in ordine, non deve essere scalfito né insudiciato con scritte o altro. Non è consentito lasciare a scuola libri, quaderni o oggetti di cancelleria se non all'interno degli appositi armadietti (la scuola non è responsabile di eventuali furti o smarrimenti)

d) Fumo

1. Il divieto di fumare nei locali della scuola (compresi i bagni) e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola (comprese quelle impiegate per il parcheggio) è assoluto.

2. Chi viene sorpreso a fumare nei locali della scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola deve assolvere precisi ulteriori impegni scolastici.

3. Il divieto di fumo riguarda anche le sigarette elettroniche.

e) Mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto devono essere parcheggiati negli appositi spazi, ossia nel parcheggio della scuola, e non lungo il tratto stradale antistante la scuola. È vietato aggirarsi in auto, moto e bicicletta per il parco; agli eventuali trasgressori può essere sequestrato il mezzo che viene riconsegnato solo alla famiglia.

f) Distribuzione di caffè bevande o alimenti

La macchina distributrice di caffè bevande e alimenti, salvo casi occasionali, va usata prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo.

È assolutamente vietato portare alimenti e bevande in aula, tranne i casi in cui la ricreazione si stia svolgendo in aula secondo le misure anticontagio COVID-19, e lasciare rifiuti fuori dall'apposito cestino. La non osservanza di tali norme può provocare la sospensione del servizio o anche l'eliminazione della macchina distributrice da parte del Signor Gestore.

g) Esoneri dalle lezioni di educazione fisica

Chi ha chiesto ed ottenuto (per fondati motivi) l'esonero dalle lezioni pratiche di Educazione Fisica non può rimanere in aula, né aggirarsi per la scuola. Precise disposizioni ministeriali obbligano gli "esonerati" ad unirsi ai compagni della classe che si spostano per la lezione, pur non partecipando agli esercizi ginnici. I comportamenti contrari alla presente disposizione sono sanzionati a norma dell'art. 7 del presente Regolamento.

h) Osservanza delle misure per prevenire il contagio da COVID-19.

Chi non rispetta le misure per prevenire e mitigare il rischio di contagio da COVID-19, previste dal Protocollo COVID-19 dell'Istituto, viene immediatamente invitato all'osservanza delle regole da chiunque sia presente, anche segretarie bidelle e altri alunni della scuola.

Per ripetute e constatate violazioni del Protocollo COVID-19 sono applicabili le sanzioni previste dall'art. 7 del presente Regolamento, tenendo conto della gravità complessiva del comportamento risultante dalle ripetute violazioni.

In tutti i casi previsti nei punti a) b) c) d) e) f) g) h) sono sempre applicabili anche le sanzioni dell'art. 7 del presente Regolamento tenendo conto delle circostanze precise dei fatti.

Contro le sanzioni previste dal presente articolo si può fare ricorso all'organo di garanzia della scuola entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

Art. 9 ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LE SANZIONI

1. Sanzioni previste dall'art. 7 n. 1,2,3, - Docente/ Dirigente scolastico.
2. Sanzioni previste dall'art.7 n. 4,5 (allontanamento dalla scuola non superiore a quindici giorni), - Consiglio di Classe.
3. Sanzioni previste dall'art. 7 n. 5 (allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni),6, 7, - Consiglio di Istituto.
4. Sanzioni previste dall'art 8 lettera a) b) d) g): Docente, Docente di sorveglianza
5. incaricato, Dirigente scolastico, Signor Gestore.
6. Sanzioni previste dall'art 8 lettera c) e) f): Dirigente scolastico, Signor Gestore.

Art. 10 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Qualora sia necessario ricorrere alla Didattica Digitale Integrata, le norme di comportamento da rispettare relative a puntualità, rispetto di sé e degli altri, rispetto della privacy, sono quelle previste dal presente Regolamento.

I comportamenti specifici richiesti nell'ambito della Didattica Digitale Integrata sono previsti nel Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, conservato nell'archivio dell'Istituto ed affisso all'albo della scuola.

I comportamenti scorretti secondo l'art. 6 del presente Regolamento che avvengono nel contesto della Didattica Digitale Integrata sono soggetti alle sanzioni disciplinari di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

Art. 11 PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI CHE COMPORTANO

LA SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON L'OBBLIGO DI FREQUENZA A SCUOLA O CON L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA, L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE, LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI (sanzioni previste dall'art.7, comma 2, n. 4,5,6,7 del presente Regolamento)

a) Forma e modalità di contestazione dell'addebito

I fatti addebitati per i quali si ritengono applicabili le sanzioni previste dall'art. 7, comma 2, n. 4,5,6,7 del presente Regolamento, sono resi noti allo studente interessato mediante comunicazione personale scritta da parte del Dirigente scolastico non oltre 20 giorni dalla conoscenza del loro accadimento.

La comunicazione deve indicare:

i fatti addebitati e la sanzione che si ritiene applicabile;

l'invito a comparire in sede di riunione dell'organo collegiale, dopo almeno 5 giorni, per essere sentito e per apportare ogni elemento utile a discolpa.

b) Forma e modalità di attuazione del contraddittorio

L'organo collegiale competente, riunito in seduta, procede all'istruttoria sulla base delle informazioni da parte delle persone a cui sono noti i fatti addebitati e sulla base di ogni elemento, scritto e non scritto, ritenuto utile. Successivamente l'interessato viene sentito dopo essere stato informato sugli elementi raccolti circa i fatti addebitati; egli è invitato a dare ogni eventuale apporto serio ed utile a sua discolpa.

c) Termine di conclusione

L'organo collegiale, qualora lo ritenga indispensabile per la giusta decisione, anche su richiesta dello studente interessato, può discrezionalmente rinviare di non oltre 7 giorni la decisione finale per acquisire elementi nuovi dai quali si evinca in modo decisivo la responsabilità o la non responsabilità disciplinare dello studente.

Il procedimento disciplinare non può concludersi oltre i sette giorni dalla prima seduta dell'organo collegiale.

In sede di decisione finale le sanzioni di cui all'art 7, comma 2, n. 4, 5, 6, 7 del presente Regolamento, sono irrogate solo in presenza di elementi CONCRETI e PRECISI attestanti la responsabilità dello studente.

STRUMENTI DI GARANZIA NEI CONFRONTI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 12 IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Studenti e famiglie possono presentare ricorso motivato all'Organo di garanzia contro le sanzioni disciplinari disposte a loro carico entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

Art. 13 COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è composto da:

- 1 docente designato dal Consiglio di Istituto;
- 1 studente scelto dagli studenti all'inizio di ogni anno scolastico;
- 1 genitore scelto dai genitori all'inizio di ogni anno scolastico.

Esso è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed ha durata annuale.

In sede di nomina annuale sono previsti n. 2 supplenti di ogni componente per i casi di sua assenza giustificata o di incompatibilità o di dovere di astensione.

Art. 14 TEMPI DI DECISIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia viene convocato almeno con 5 giorni di anticipo ed è tenuto a pronunciarsi entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso motivato.

L'Organo può decidere, in prima convocazione, sulla impugnazione della sanzione anche se non è completo purché sia presente la maggioranza dei componenti (tre persone).

Nel caso di astensione dal voto di uno o più dei membri presenti la volontà dell'organo sarà determinata dalla maggioranza dei voti espressi purché essi siano almeno due. A parità di voti sarà prevalente il voto del Presidente (Dirigente scolastico).

Art. 15 PROCEDIMENTO DI IMPUGNAZIONE DINANZI ALL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia procede all'istruttoria sulla base della documentazione acquisita e di memorie prodotte dal ricorrente.

Solo nei casi previsti dall'art. 7, comma 2, n. 4, 5, 6, 7, del presente Regolamento è consentita anche l'audizione dello studente e del ricorrente.

Nel rispetto del Regolamento interno e di ogni altra disposizione normativa, l'Organo di garanzia, dopo avere valutato con attenzione ogni elemento acquisito, decide discrezionalmente confermando la sanzione impugnata oppure applicando una sanzione meno grave oppure annullando la sanzione impugnata.

Nelle impugnazioni delle sanzioni previste dall'art. 7, comma 2, n. 4, 5, 6, 7 del presente Regolamento l'Organo di garanzia conferma la sanzione solo se ritiene sussistenti **elementi CONCRETI e PRECISI** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Art. 16 TRASFERIMENTO AD ALTRA SCUOLA DELLO STUDENTE SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Tutti i procedimenti disciplinari per l'applicazione delle sanzioni seguono il loro iter, fino alla conclusione, presso questo Istituto anche se gli studenti si trasferiscono ad altra scuola nelle more dei procedimenti.

Art. 17 ESECUZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni previste dal presente Regolamento possono essere eseguite pur in presenza del procedimento di impugnazione **tranne le sanzioni più gravi (art. 7, comma 2, n. 4, 5, 6, 7 del presente Regolamento)** per la cui esecuzione è necessario un provvedimento definitivo non impugnabile.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Art. 18 PRESENTAZIONE ISTANZE

Gli studenti possono presentare alla Dirigenza e/o al Sig. Gestore della scuola, sia a voce che per iscritto, loro richieste e proposte di attività complementari, lamenti per disservizi o mancanze di rispetto dei loro diritti come previsto dal combinato disposto del DPR 249 del 24/06/98 e del DPR 235 del 21 novembre 2007 e ogni altra istanza individuale o collettiva che intendano formulare. Alle loro istanze, rimostranze e richieste si deve sempre dare entro il più breve tempo possibile una risposta motivata, tanto positiva che negativa.

Art. 19 COMPETENZA PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO.

Il Regolamento d'Istituto può essere modificato, sentiti gli Studenti rappresentanti di classe, dal Collegio Docenti e deve essere adottato dal Consiglio di Istituto in pieno accordo con i Responsabili dell'Istituto.

Art. 20 COMPETENZA PER LA ELABORAZIONE, REVISIONE, SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

Il Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia viene elaborato e revisionato seguendo la procedura prevista dall'art. 18 del presente Regolamento.

Il testo da sottoscrivere viene pubblicato "on line" sul sito della scuola e deve essere consegnato alla Segreteria, sottoscritto da almeno un genitore, contestualmente all'iscrizione. La Segreteria provvede a conservare il testo sottoscritto nel fascicolo personale dell'alunno.

Art. 21 NORME DI RINVIO

Per ogni aspetto della vita scolastica non previsto specificamente dal Regolamento si rimanda al dettato del DPR sullo Statuto degli Studenti, alle modifiche del DPR 235/2007 e alla nota ministeriale prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008.

INDICE DEL REGOLAMENTO

ACCESSO ALLA SCUOLA

- Art. 1 L'ORARIO VA SCRUPOLOSAMENTE RISPETTATO
- Art. 2 PERMESSI SPECIALI
- Art. 3 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE
- Art. 4 ACCESSO AL LOCALE ADIBITO A SEGRETERIA

COMPORAMENTI E SANZIONI

- Art. 5 DOVERI DEGLI ALUNNI
- Art. 6 COMPORAMENTI SCORRETTI
- Art. 7 SANZIONI
- Art. 8 COMPORAMENTI SPECIFICI E RELATIVE SANZIONI SPECIALI
- Art. 9 ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LE SANZIONI
- Art. 10 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- Art. 11 PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI CHE COMPORTANO LA SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON L'OBBLIGO DI FREQUENZA A SCUOLA O CON L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA, L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE, LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI (sanzioni previste dall'art.7, comma 2, n. 4,5,6,7 del presente Regolamento).

STRUMENTI DI GARANZIA NEI CONFRONTI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

- Art. 12 IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI
- Art. 13 COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA
- Art. 14 TEMPI DI DECISIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA
- Art. 15 PROCEDIMENTO DI IMPUGNAZIONE DINANZI ALL'ORGANO DI GARANZIA
- Art. 16 TRASFERIMENTO AD ALTRA SCUOLA DELLO STUDENTE SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DISCIPLINARE
- Art. 17 ESECUZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

MODIFICA DEL REGOLAMENTO

- Art. 18 PRESENTAZIONE ISTANZE
- Art. 19 COMPETENZA PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO.

- Art. 20 COMPETENZA PER LA ELABORAZIONE, REVISIONE, SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI
CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA.
- Art. 21 NORME DI RINVIO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I sottoscritti genitori dello studente/ssa _____, avendo preso attenta visione del regolamento dell'istituto New Cambridge di Romano d'Ezzelino in base a quanto esplicitamente indicato nello stesso, si impegnano, anche a nome del proprio figlio/a, a rispettare, nei seguenti modi, i doveri connessi con la frequenza al suddetto istituto:

- rispetto dell'orario d'entrata alle lezioni ed accurata e motivata giustificazione, mediante libretto scolastico, di eventuali ritardi o assenze con l'impegno, comunque, di considerare sempre prioritaria la frequenza scolastica;
- garanzia che il/la proprio figlio/a si presenti a scuola con un abbigliamento adeguato e, soprattutto, si comporti in modo corretto ed educato nei confronti di tutto il personale scolastico e dei suoi compagni e compagne;
- impegno affinché vengano evitati

comportamenti aggressivi ed offensivi anche solo verbali nei confronti di chiunque, atteggiamenti razzistici o comunque lesivi della dignità della persona e della sua eventuale diversità, atteggiamenti di bullismo o cyberbullismo in qualsiasi forma e nei confronti di chiunque, ogni altro comportamento che possa oltraggiare la morale e la convivenza civile, oltre che il regolare svolgimento delle lezioni e la serenità del contesto scolastico;

- impegno ad accettare le procedure disciplinari e le eventuali sanzioni così come sono espresse nel suddetto regolamento;

- impegno ad accettare le comunicazioni tra scuola e famiglia per mezzo del registro on line (collegandosi al sito dell'Istituto www.newcambridgeinstitute.com ed entrando nell'area riservata con i propri Nome utente e Password) e/o per mezzo di e-mail;

- impegno a far partecipare il/la proprio/a figlio/a alle iniziative che la scuola organizza per realizzare i percorsi obbligatori di Alternanza Scuola Lavoro (ora denominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO – dalla legge n. 145/2018);

- impegno a far partecipare il proprio figlio alla Didattica Digitale Integrata rispettando le regole indicate nell'appendice al presente Patto Educativo che viene appositamente sottoscritta;

- impegno ad essere a conoscenza delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 rese note dall'Istituto;

- impegno a monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio (controllo della temperatura corporea a casa ogni giorno, prima di recarsi a scuola) informando tempestivamente la scuola nel caso in cui il figlio presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C oppure un sintomo compatibile con COVID-19.

Si richiede, tuttavia, per quanto concerne i diritti degli studenti:

- di ricevere, in modo periodico, informazioni e comunicazioni relative alla situazione di profitto ed a quella comportamentale del proprio figlio/a;

- di poter essere informati sulle attività di programmazione educativa dell'Istituto e sulle altre attività ed iniziative concernenti il processo formativo del/la proprio/a figlio/a;

- di poter avere conoscenza trasparente, anche ai sensi della L. 241, dei criteri e delle modalità di valutazione, nonché degli esiti della valutazione stessa;

- di ricevere puntuale informazione sulle disposizioni organizzative ed igienico sanitarie adottate per contenere la diffusione del contagio da SARS-CoV-2, secondo la normativa vigente e le linee guida emanate dalle autorità competenti.

Il sottoscritto alunno

- si impegna a conoscere l'organizzazione scolastica prendendo visione del Regolamento interno dell'Istituto ed osservandolo;

- si impegna ad applicare le regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;

- autorizza l'istituto a comunicare ai genitori le eventuali sanzioni disciplinari e le informazioni riguardanti il profitto, comprese tutte le valutazioni che saranno assegnate.

Si sottoscrive tutto quanto predetto in pieno spirito di collaborazione e come impegno di corresponsabilità nel patto educativo con l'istituto scolastico in oggetto.

Data _____

Firma del genitore _____

Firma del genitore _____

Firma dello studente/ssa _____

APPENDICE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

RELATIVA ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

I sottoscritti, genitori dello studente/ssa _____, sono consapevoli di essere tenuti a rispettare le norme in tema di privacy nell'ambito della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto e si impegnano, anche a nome del proprio figlio/a, a rispettare le seguenti regole di comportamento:

- conservare in sicurezza e mantenere segreto il link di accesso alla piattaforma di Didattica Digitale Integrata per ogni singola videolezione, e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente attraverso e-mail all'Istituto l'impossibilità di accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza, relative alle attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
- non diffondere in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
- non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza.

I sottoscritti genitori, anche a nome del proprio figlio, sono consapevoli che l'inosservanza delle presenti regole di comportamento comporterà la sospensione temporanea dalla piattaforma ed eventuali provvedimenti disciplinari secondo il Regolamento di Istituto (vedi art. 10 del Regolamento).

Si richiede, tuttavia, per quanto concerne i diritti degli studenti, che la scuola:

- informi tempestivamente sugli orari delle attività di Didattica Digitale Integrata;
- informi sugli approcci educativi e sui materiali formativi;
- assicuri, anche in rinnovate condizioni di emergenza, tutte le necessarie comunicazioni e informazioni.

Il sottoscritto alunno autorizza l'Istituto a comunicare ai genitori le eventuali sanzioni disciplinari conseguenti all'inosservanza delle regole di comportamento indicate nella presente appendice.

Si sottoscrive tutto quanto predetto in pieno spirito di collaborazione e come impegno di corresponsabilità con l'istituto scolastico in oggetto.

Data _____

Firma del genitore _____

Firma del genitore _____

Firma dello studente/ssa _____

10 APPENDICE A

10.1 Tavola 1

Scale tratte dal testo: "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue"

Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale

C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nuova

10.2 Tavola 3

	ESTENSIONE	CORRETTEZZA	FLUENZA	INTERAZIONE	COERENZA
C2	Mostra grande flessibilità nel riformulare le idee in forme linguistiche differenti; per esprimersi con precisione sottili sfumature di significato, per enfatizzare, differenziare, eliminare ambiguità. Ha anche una buona padronanza delle espressioni idiomatiche e colloquiali.	Mantiene un coerente controllo grammaticale del linguaggio complesso, anche quando l'attenzione è rivolta ad altro (ad es. a pianificare il discorso, a osservare le reazioni degli altri).	Si esprime con spontaneità in un discorso lungo e con un ritmo colloquiale naturale, evitando o aggirando le difficoltà in modo così disinvolto che l'interlocutore quasi non se ne accorge.	È in grado di interagire tranquillamente ed efficacemente, riconoscendo e usando opportunamente senza sforzo elementi non verbali e intonativi. Sa intercettare il proprio contributo al discorso degli altri prendendo la parola in modo del tutto naturale, riferendosi alle cose dette, facendo allusioni ecc.	È in grado di realizzare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una grande varietà di schemi organizzativi e una ampia gamma di connettivi e di altri meccanismi di coesione.
C1	Ha una buona padronanza di un ampio repertorio linguistico che gli/le permette di scegliere la formulazione adatta a esprimersi chiaramente in uno stile appropriato su una grande varietà di argomenti generali, accademici, professionali o del tempo libero, senza dover porre delle limitazioni a ciò che desidera dire.	Mantiene costantemente un alto livello di correttezza grammaticale; gli errori sono rari, difficili da individuare e di solito pronamente autocorretti.	È in grado di esprimersi quasi senza sforzo con scioltezza e spontaneità. Solo un argomento concettualmente difficile può ostacolare la naturale scioltezza del discorso.	È in grado di scegliere, nel repertorio di funzioni discorsive di cui dispone, le espressioni adatte per prendere o mantenere la parola, introdurre le proprie osservazioni in modo appropriato e per agganciare abilmente ciò che dice a ciò che hanno detto altri interlocutori.	È in grado di realizzare un discorso chiaro, sciolto e ben strutturato, mostrando un uso controllato degli schemi organizzativi, dei connettivi e di altri meccanismi di coesione.
B2+					
B2	Ha un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a produrre descrizioni chiare ed esprimersi con punti di vista su argomenti molto generali, senza dover troppo cercare le parole. Usa qualche frase complessa nell'esprimersi.	Mostra un livello relativamente alto di controllo grammaticale. Non commette errori che creino fraintendimenti ed è capace di correggere molti dei propri errori.	È in grado di parlare con un ritmo abbastanza uniforme, anche se può avere delle esitazioni quando cerca strutture ed espressioni. Si verificano poche pause lunghe.	È in grado di avviare il discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante. È in grado di sostenere e facilitare una conversazione su un tema familiare, mostrando comprensione e sollecitando gli altri.	È in grado di usare un numero limitato di meccanismi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono esserci dei "salti".
B1+					
B1	Ha sufficienti strumenti linguistici e vocabolario per esprimersi con qualche esitazione e perifrasi su argomenti quali famiglia, interessi e hobby, lavoro, viaggi, fatti di attualità.	Usa con ragionevole correttezza un repertorio di strutture e di espressioni di routine associate a situazioni largamente prevedibili.	È in grado di parlare in modo comprensibile, anche se, specialmente in sequenze di produzione libera relativamente lunghe, sono evidenti le pause per cercare le parole e le forme grammaticali e per correggere gli errori.	È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse. È capace di ripetere parte di ciò che altri hanno detto per confermare la reciproca comprensione.	È in grado di collegare una serie di semplici elementi brevi e distinti in una sequenza lineare di punti in rapporto tra loro.
A2+					
A2	Usa frasi elementari con espressioni memorizzate, gruppi di parole e formule fisse per dare informazioni limitate in semplici situazioni quotidiane.	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma fa ancora sistematicamente errori di base.	È in grado di farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante siano molto evidenti pause, false partenze e riformulazioni.	È in grado di rispondere a domande e di reagire a affermazioni semplici. È capace di segnalare che sta seguendo il discorso, ma raramente capisce a sufficienza per riuscire a sostenere autonomamente la conversazione.	È in grado di collegare gruppi di parole con semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".
A1	Ha un repertorio molto ristretto di parole ed espressioni elementari relative a dati personali e a determinate situazioni concrete.	Ha solo un controllo limitato di poche strutture grammaticali semplici e di modelli di frase che fanno parte di un repertorio memorizzato.	È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente composti di formule fisse, con molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per ripartire gli errori di comunicazione.	È in grado di porre domande semplici su dati personali e di rispondere a domande analoghe. Riesce a interagire in modo semplice, ma la comunicazione si basa totalmente su ripetizioni, riformulazioni e correzioni.	È in grado di collegare parole o gruppi di parole con semplici connettivi elementari e sequenziali quali "e" o "allora".

36

Tav. 3. Livelli comuni di riferimento: aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata

37

10.3 Tavole di valutazione obiettivi minimi

Conversazione	
C2	È in grado di conversare in modo disinvolto e appropriato, senza alcuna limitazione linguistica che ostacoli una vita personale e sociale soddisfacente.
C1	È in grado di usare la lingua per scopi sociali in modo flessibile ed efficace, esprimendo le dimensioni affettive, usando la lingua anche per alludere e per scherzare.
B2	È in grado di impegnarsi in modo attivo in una lunga conversazione su quasi tutti gli argomenti di ordine generale, anche se l'ambiente è rumoroso. È in grado di interagire con parlanti nativi senza rendersi involontariamente ridicolo/a o irritarli o metterli nella necessità di comportarsi in modo diverso da come farebbero con un interlocutore nativo. È in grado di esprimere emozioni di diversa intensità, mettendo in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze.
B1	È in grado di intervenire in una conversazione su argomenti familiari, senza essersi preparato in precedenza. In una conversazione su temi quotidiani, è in grado di seguire un discorso chiaramente articolato che gli/le viene rivolto direttamente, anche se a volte deve chiedere la ripetizione di certe parole o espressioni. È in grado di sostenere una conversazione o una discussione, ma a volte, quando cerca di dire con precisione ciò che vorrebbe, può non essere facilmente comprensibile. È in grado di esprimere sentimenti e atteggiamenti quali sorpresa, felicità, tristezza, interesse e indifferenza e di reagire se vengono manifestati da altre persone.
A2	È in grado di stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti. Generalmente è in grado di comprendere un discorso su un argomento familiare formulato chiaramente in lingua standard che gli/le viene rivolto direttamente, a condizione di poter di quando in quando chiedere di ripetere o di riformulare. È in grado di partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di suo interesse. È in grado di esprimere in termini semplici come si sente e di ringraziare. È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenere con una certa autonomia la conversazione se non ha l'aiuto dell'interlocutore. È in grado di usare semplici formule convenzionali per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. È in grado di fare inviti, dare suggerimenti e chiedere scusa e di rispondere a mosse analoghe. È in grado di dire ciò che gli/le piace o non piace.
A1	È in grado di presentare qualcuno e usare espressioni elementari per salutare e congedarsi. È in grado di chiedere come stanno le persone e reagire alle notizie. È in grado di comprendere espressioni di uso quotidiano finalizzate alla soddisfazione di bisogni elementari di tipo concreto, che un parlante disponibile e comprensivo gli/le rivolge direttamente, pronunciandole chiaramente e lentamente e ripetendole.

Comprensione generale di un testo scritto	
C2	È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali. È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti sia impliciti.
C1	È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.
B2	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.
B1	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
A2	È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro. È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
A1	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

Leggere la corrispondenza	
C2	Come per C1
C1	È in grado di comprendere qualsiasi tipo di corrispondenza, ricorrendo occasionalmente a un dizionario.
B2	È in grado di leggere la corrispondenza che rientra nel suo campo d'interesse e afferrarne con prontezza l'essenziale.
B1	È in grado di comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali; la sua comprensione è sufficiente a permettere una corrispondenza regolare con un "amico di penna".
A2	Per quanto riguarda argomenti che gli/le sono familiari, è in grado di comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste d'informazioni, ordini, lettere di conferma ecc.). È in grado di comprendere lettere personali brevi e semplici.
A1	È in grado di comprendere cartoline con messaggi brevi e semplici.

Individuare indizi e fare inferenze (ricezione orale e scritta)	
C2	Come per C1
C1	È capace di usare indizi contestuali, grammaticali e lessicali per inferire atteggiamenti, stati d'animo e intenzioni e anticipare il seguito.
B2	È in grado di usare diverse strategie di comprensione, quali ascoltare concentrandosi sugli elementi principali, controllare la comprensione usando indizi contestuali.
B1	È in grado di identificare in base al contesto parole sconosciute, relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse. È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.
A2	È in grado di usare l'idea che si è fatta del significato generale di brevi testi ed enunciati su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere.
A1	Nessun descrittore

Lavorare su un testo	
C2	È in grado di sintetizzare informazioni tratte da diverse fonti, ricostruendo argomentazioni e dati in un'esposizione globale coerente.
C1	È in grado di riassumere testi lunghi e difficili.
B2	È in grado di riassumere un'ampia gamma di testi informativi e di <i>fiction</i> , commentando e analizzando punti di vista contrastanti e temi salienti. È in grado di redigere estratti da notiziari, interviste o documentari che contengano opinioni, argomentazioni e valutazioni. È in grado di riassumere la trama e le sequenze di un film o di una rappresentazione teatrale.
B1	È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riassumerle per un'altra persona. È in grado di parafrasare in modo semplice brevi brani scritti, usando parole e struttura del testo originale.
A2	È in grado di riprodurre parole chiave, espressioni o brevi frasi, estraendole da un breve testo che abbia attinenza con le sue limitate competenze ed esperienze. È in grado di copiare brevi testi stampati o scritti a mano in modo chiaro.
A1	È in grado di copiare singole parole e brevi testi stampati in forma standard.

Interazione scritta generale	
C2	Come per C1
C1	È in grado di esprimersi con chiarezza e precisione, adattandosi al destinatario in modo flessibile ed efficace.
B2	È in grado di dare notizie ed esprimere punti di vista per iscritto in modo efficace e riferendosi a quanto scritto dagli altri.
B1	È in grado di trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione. È in grado di scrivere lettere e appunti personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.
A2	È in grado di scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.
A1	È in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.

Produzione scritta generale*

C2	È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.
C1	È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
B1	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
A2	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".
A1	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Scrittura creativa

C2	È in grado di scrivere storie e descrizioni di esperienze chiare, in uno stile fluente ed avvincente, adeguato al genere adottato.
C1	È in grado di scrivere descrizioni e testi di fantasia chiari, articolati, ben strutturati e sviluppati con uno stile sicuro, personale e naturale, adatto al lettore al quale sono destinati.
B2	È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti. È in grado di attenersi alle convenzioni proprie del genere. È in grado di scrivere descrizioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di scrivere la recensione di un film, un libro e di una rappresentazione teatrale.
B1	È in grado di scrivere descrizioni lineari e precise su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. È in grado di descrivere un avvenimento, un viaggio recente – reale o immaginario. È in grado di raccontare una storia.
A2	È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad es. la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio. È in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali. È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di scrivere semplici biografie immaginarie e semplici poesie su una persona.
A1	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso/stessa e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno.

Correttezza grammaticale	
C2	Mantiene costantemente il controllo grammaticale di forme linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove (ad es. nella pianificazione di quanto intende dire e nell'osservazione delle reazioni altrui).
C1	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale; gli errori sono rari e poco evidenti.
B2	Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e vengono per lo più corretti a posteriori.
	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.
B1	Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro.
	Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di <i>routine</i> e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.
A2	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base – per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.
A1	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

Controllo e riparazione	
C2	È in grado di tornare a un punto difficile e ristrutturare il discorso con tale disinvoltura che l'interlocutore quasi non lo avverte.
C1	È in grado di girare intorno alle difficoltà che incontra e di riformulare ciò che vuol dire senza interrompere del tutto il flusso del discorso.
B2	È in grado di correggere sbagli ed errori di cui si rende conto o che hanno provocato dei fraintendimenti.
	È in grado di prendere nota dei propri "errori preferiti" e controllare coscientemente il discorso per evitarli.
B1	È in grado di correggersi se ha fatto un uso errato di tempi verbali o di espressioni che provocano fraintendimenti, purché l'interlocutore segnali che c'è un problema.
	È in grado di chiedere se ha usato o no la forma corretta. Quando la comunicazione si interrompe è capace di riprendere il discorso con un'altra tattica.
A2	Nessun descrittore
A1	Nessun descrittore

PIANO DI MIGLIORAMENTO

New Cambridge Institute di Romano d'Ezzelino

Responsabile del piano: DIRIGENTE SCOLASTICA M. B. LARocca

Gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione Scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
MARIA BRIGIDA LARocca	DIRIGENTE SCOLASTICA	RESPONSABILE DEL PIANO
GIOVANNI ZANON	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	CORRESPONSABILE DEL PROGETTO
GIUSEPPE BUZZANCA	DOCENTE	COORDINATORE PROGETTO
ALBERTO MONTEFORTE	DOCENTE	COORDINATORE PROGETTO

12 PIANO DI MIGLIORAMENTO

12.1 ANALISI CRITICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022 E NUOVO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025

Per il triennio 2019/2022 si era evidenziata l'opportunità di mantenere nel Piano di Miglioramento l'obiettivo prioritario già fissato nel precedente triennio 2016/2019 (mettere in comunicazione la scuola con gli ex-alunni dell'istituto per monitorare gli esiti a distanza degli studenti dopo il conseguimento del diploma) ma con l'intento di superare le riscontrate criticità della sua attuazione.

Si era quindi deciso di:

- utilizzare l'indagine statistica dei risultati a distanza per il miglioramento formativo e curricolare, soprattutto nelle discipline di indirizzo, in funzione sia del proseguimento degli studi che delle richieste provenienti dal mondo del lavoro;
- ricevere un feedback dagli studenti diplomati sui punti di forza e di debolezza del loro percorso formativo;
- raccogliere informazioni su ambiti formativi nuovi richiesti dal mondo del lavoro;
- progettare e ampliare moduli curricolari coerenti;
- rendere dinamica e costante la progettazione delle proposte formative, specialmente nell'ambito di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO) con la scelta di stage individualizzati, agganciandola ai risultati raggiunti, alle informazioni fornite 'sul campo' dagli studenti e alle loro rilevazioni sulla qualità del percorso scolastico attuato;
- inserire nei PCTO triennali, dall'a.s. 2020/2021, i progetti di educazione civica su tematiche relative al lavoro alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione al territorio;
- monitorare costantemente e sistematicamente gli esiti a distanza degli studenti dopo il conseguimento del diploma.

Gli effetti positivi che si riscontrano attualmente sono i seguenti:

- miglioramento dei curricula e delle attività laboratoriali per fornire più competenze spendibili;
- costituzione di percorsi di ampliamento/rinforzo sulla base di dati oggettivi;
- ampliamento delle competenze tecniche degli studenti adeguate alla dinamicità del mondo produttivo e ampliamento delle conoscenze e capacità necessarie per studi universitari;
- collegamento fra scuola, lavoro, università e territorio.

Secondo quanto rilevato dal Nucleo interno di Autovalutazione dell'Istituto, già nella seduta del giorno 1 dicembre 2021 e poi in quella del 20 settembre 2022, nonostante il triennio 2019/2022 sia stato fortemente compromesso dalla pandemia, la ripresa al termine dell'anno scolastico 2020/2021 della raccolta di informazioni dagli studenti che sono venuti a ritirare il diploma ha permesso di verificare l'esito dei percorsi didattici e di orientamento in atto nell'Istituto; si sono riscontrate ripercussioni positive sui percorsi post diploma degli ex studenti in ambito lavorativo e in ambito universitario.

CONCLUSIONE

Visto che il Piano di miglioramento del triennio 2019/2022, la cui attuazione è stata rallentata nel contesto dell'emergenza pandemica, ha avuto un buon esito, visto che i progetti di educazione civica, quali strumenti di consolidamento della coscienza civile e quali supporto di scelte responsabili degli studenti dopo il quinquennio, si sono sviluppati dall'a.s. 2020/2021 e non hanno ancora avuto ricadute sul monitoraggio messo in atto finora,

visto che il mantenimento dell'obiettivo permette all'istituto di aggiornarsi in continuazione e di migliorare ancora di più la propria offerta formativa, con la scelta di stage sempre più individualizzati nei PCTO che costituiscono ulteriore opportunità di crescita e miglioramento personale per ciascuno student,

con l'intento di completare il monitoraggio degli studenti non ancora rintracciati,

per il triennio 2022-2025 si ritiene opportuno proseguire con lo stesso obiettivo nell'ambito della stessa area di processo del RAV (**mettere in comunicazione la scuola con gli ex-alunni dell'istituto per monitorare gli esiti a distanza degli studenti dopo il conseguimento del diploma**).

Peraltro, nelle altre aree di processo del RAV, diverse da quella già prescelta (*integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*) da anni l'istituto ha già sviluppato aspetti operativi informali e articolati che, grazie alle limitate dimensioni dell'istituto, hanno sempre permesso l'attuazione immediata delle iniziative necessarie per il maggiore successo scolastico degli studenti, in base alle peculiarità di ciascuno.

Il processo di miglioramento con iniziative immediate e informali nel campo della progettazione e valutazione, dell'ambiente di apprendimento, dell'inclusione, dell'orientamento strategico e dell'organizzazione, della valorizzazione delle risorse umane, da anni viene favorito dalla stabilità della dirigenza amministrativa e della dirigenza didattica che ormai operano immutate da trent'anni nell'istituto.

Nell'ambito della stessa area di processo le azioni da svolgere nel nuovo triennio 2022/2025

sono:

- progettazione degli strumenti di raccolta online dei dati degli esiti di sondaggi a distanza da parte dei docenti esperti di informatica;
- inserimento dei dati relativi alla popolazione da consultare;
- raccolta dei dati (percentuale di ragazzi che trovano lavoro entro il primo anno dal diploma, pertinenza tra impiego e indirizzo di studi effettuati, percentuale di studenti iscritti all'università con i relativi tassi di successo o abbandono);
- confronto dei dati così ottenuti nei tre anni di monitoraggio previsti;
- uso dei modelli di rilevazione e acquisizione dei dati e loro elaborazione che riguardino almeno il 90% degli studenti diplomati l'anno precedente;
- elaborazioni statistiche dei dati rilevati congrui alle finalità.

Si definisce quindi il nuovo Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 con lo stesso traguardo prioritario (**mettere in comunicazione la scuola con gli ex-alunni dell'istituto per monitorare gli esiti a distanza degli studenti dopo il conseguimento del diploma**) e nell'ambito della stessa area di processo del RAV (**integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**) del precedente Piano di Miglioramento 2019/2022.

Di seguito viene riportato il Piano di Miglioramento 2022/2025.

12.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025

**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO**

TRIENNIO
anni scolastici 2022-2023/2023-2024/2024-2025

INDICE:

SEZIONE PRIMA – Anagrafica e Contesto

- 1.1 Dati dell'Istituzione Scolastica
- 1.2 Periodo di riferimento
- 1.3 Contesto

SEZIONE SECONDA – Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

- 2.1 Processo di autovalutazione
- 2.2 Motivazione delle priorità

SEZIONE TERZA – Le azioni di miglioramento

- 3.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
- 3.2 Pianificazione e tempistica delle azioni

SEZIONE QUARTA – Diffusione e divulgazione

- 4.1 Diffusione e divulgazione interna
- 4.2 Diffusione e divulgazione esterna
- 4.3 Considerazioni

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA E CONTESTO

Istituzione Scolastica

NEW CAMBRIDGE INSTITUTE

Codice meccanografico:

Liceo Linguistico VIPL02500Q

Liceo Scientifico VIPS00500Q

Istituto Tecnico Economico VITD02500R

Dirigente Scolastico

PROF. MARIA BRIGIDA LAROCCA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

DOTT. GIOVANNI ZANON

Referente per l'Autovalutazione ed il Miglioramento

PROF. MARIA BRIGIDA LAROCCA

Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento (componenti fissi)

PROF. MARIA BRIGIDA LAROCCA

PROF. GIUSEPPE BUZZANCA

PROF. LAURA MAZZAROLO

Presidente del Consiglio d'Istituto

ZAGO GIAN MIRCA

Periodo di riferimento:

a.s. 2022/2023: Realizzazione delle azioni di miglioramento.

a.s. 2023/2024: Aggiornamento del nuovo Piano di Miglioramento 2019/2022 e realizzazione azioni

a.s. 2025/2026: Realizzazione delle azioni di miglioramento, conclusione del Piano e Rendicontazione

Contesto
Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne

L'istituto New Cambridge opera nella villa patrizia veneziana Ca' Cornaro dal 1978.

Il bacino di utenza è vasto, gli studenti provengono da varie province e c'è una significativa presenza di studenti lavoratori ai quali l'istituto riserva gli adeguati spazi orari per andare incontro alle loro esigenze di lavoro. L'istituto, quindi, ha sempre operato in modo che non fosse l'allievo ad adeguarsi alla scuola, ma che la scuola andasse incontro all'allievo, mettendolo a proprio agio per meglio dimostrare e sviluppare la propria personalità.

Il servizio formativo tiene in considerazione le condizioni di ingresso, i processi di apprendimento e i risultati finali dei singoli studenti.

La scuola durante il periodo scolastico è raggiungibile con mezzi privati e pubblici anche se situata fuori dal centro del Comune di appartenenza; le ferrovie vicentine organizzano un servizio pubblico di trasporto dalla stazione di Bassano all'Istituto.

Il contesto di provenienza degli studenti è il ceto medio, con incidenza di studenti di cittadinanza non italiana piuttosto bassa.

Si evidenziano i seguenti vincoli esterni ed interni:

- la posizione geografica ha scarsi collegamenti;
- la scuola è sostenuta esclusivamente dai finanziamenti degli alunni.

Si evidenziano le seguenti opportunità:

- nel territorio vi è una presenza rilevante di attività imprenditoriale in gran parte collegata con l'estero;
- il personale scolastico è di età compresa tra i 30 e 60 anni, in buona parte stabile nella scuola, ed ha tutte le competenze richieste necessarie per svolgere le mansioni affidate;
- da molti anni la scuola è aperta anche di pomeriggio, per offrire agli studenti proposte didattiche di sostegno o recupero nelle materie curriculari e in diverse altre attività formative.

SECONDA SEZIONE
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Processo di Autovalutazione

L'unità interna per l'AveM, nella composizione prima indicata, ha realizzato il Rapporto di Autovalutazione che per aspetti specifici dell'analisi è stato di volta in volta integrato dal DS, dai collaboratori del dirigente scolastico e dai docenti referenti in attività specifiche.

È stata informata del processo la presidente del Consiglio d'Istituto, in rappresentanza delle famiglie, per consentire il suo eventuale apporto.

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dopo una analisi critica dei PdM dei trienni precedenti da parte del Nucleo Interno di Autovalutazione, la scuola ha confermato il seguente **obiettivo prioritario espresso in termini di traguardi attesi**:

- ✓ **Mettere in comunicazione con la scuola gli ex alunni dell'istituto per far loro comunicare le proprie esperienze di studio e lavorative al fine di creare una banca dati ed un monitoraggio costante e sistematico con le informazioni ottenute.**

Motivazione delle priorità

L'autovalutazione condotta evidenzia la necessità proseguire nella ricerca di una maggiore connessione della scuola con il territorio, per definire il suo ruolo nel raggiungimento dei risultati finali sul piano universitario e sul piano lavorativo. Nel triennio 2019-2022, in base all'esito costante e sistematico delle attività che sono state poste in essere per la realizzazione del traguardo, la scuola ha provato a sviluppare una stretta connessione con il mondo istituzionale e del lavoro, ricorrendo a progetti con enti interessati a supportare l'attività pratica degli alunni, specialmente nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Dall'anno scolastico 2020/2021, all'interno dei PCTO del triennio, si sono sviluppati inoltre i progetti di educazione civica dell'istituto che approfondiscono tematiche relative al lavoro, alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente, ponendo particolare attenzione al territorio. In questo modo, la scuola ha inteso consolidare la coscienza sociale degli studenti come valido supporto di scelte responsabili al termine del quinquennio, nel mondo del lavoro o nel contesto universitario. Infine, la scelta di stage individualizzati da proporre agli alunni ha dato un'opportunità di crescita e di miglioramento personale che ancora non ha avuto ricadute sul monitoraggio messo in atto finora. Questa possibilità offerta agli alunni, e gli effetti delle misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, hanno rallentato il raggiungimento ottimale dell'obiettivo prefissato, e ci obbliga ancora a proseguire su questa strada.

TERZA SEZIONE
LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche		
Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità 1/2*
Curricolo, progettazione e valutazione		
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione		
Continuità e orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Monitoraggio costante e sistematico sui risultati a distanza degli studenti diplomati</p> <p>Analisi del riscontro da parte degli studenti diplomati su punti di forza e di debolezza del loro percorso formativo</p> <p>Raccolta di informazioni su ambiti formativi nuovi richiesti dal mondo del lavoro</p> <p>Utilizzo dei risultati dell'indagine statistica a distanza per il miglioramento formativo e curricolare nelle discipline di indirizzo, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.</p>	

Pianificazione e tempistica delle azioni					
1	Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi		Attività previste
	<p>Monitoraggio costante e sistematico sui risultati a distanza degli studenti diplomati</p> <p>Analisi del riscontro da parte degli studenti diplomati su punti di forza e di debolezza del loro percorso formativo</p> <p>Raccolta di informazioni su ambiti formativi nuovi richiesti dal mondo del lavoro</p> <p>Utilizzo dei risultati dell'indagine statistica a distanza per il miglioramento formativo e curricolare, anche nell'ambito dei PCTO, soprattutto nelle discipline di indirizzo.</p>		<p>Offerta di maggiore prospettiva di crescita lavorativa e universitaria ai nuovi iscritti con il miglioramento dei curricula e delle attività laboratoriali, con la costituzione di percorsi di ampliamento/rinforzo, con lo sviluppo di progetti. Lo scopo è favorire competenze tecniche adeguate alla richiesta del territorio</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione degli strumenti di raccolta on line dei dati degli esiti di sondaggi a distanza da parte dei docenti esperti di informatica • Inserimento dei dati relativi alla popolazione da consultare. • Raccolta dei dati • Confronto dei dati così ottenuti nei tre anni di monitoraggio previsti • Uso dei modelli di rilevazione e di acquisizione dei dati e loro elaborazione che riguardi almeno il 90% degli studenti diplomati l'anno precedente • Elaborazioni statistiche dei dati rilevati congrui alle finalità
Monitoraggio dell'azione:					
	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
	La rilevazione utile alle elaborazioni statistiche proseguirà da gennaio 2023 riferendosi agli studenti diplomati a partire dall'a.s. 2021-	Modulo predisposto da compilare a cura degli ex alunni	Informazioni concrete sull'esito degli studi universitari e sulle esperienze lavorative degli ex studenti nonché sui loro pareri circa l'efficacia formativa del percorso scolastico concluso		

2022				
------	--	--	--	--

QUARTA SEZIONE
DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE

Diffusione e divulgazione interna

Si intende diffondere il Piano di Miglioramento con affissione all'albo della scuola.

Diffusione e divulgazione esterna

La divulgazione esterna avverrà secondo quanto previsto dalla normativa scolastica vigente in tema di progettazione didattica delle scuole.

Indice

1	INTRODUZIONE	1
1.1	Obiettivi formativi prioritari	2
2	L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO	7
2.1	Il New Cambridge Institute e la storia di Ca' Cornaro	7
2.2	I principi fondamentali	8
2.3	L'orientamento culturale	8
2.4	I bisogni e le attese formative	9
2.5	L'Istituto in cifre	10
2.6	I locali e le risorse strutturali	11
2.7	Le attrezzature	12
2.7.1	Scuola digitale	12
2.7.2	Collaborazioni con realtà territoriali	12
2.8	L'integrazione con il territorio	12
2.9	Apertura pomeridiana ed inserimento delle attività pomeridiane nel curriculum dello studente	13
2.10	Soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio della scuola	13
2.11	Protocollo di misure operative di sicurezza anti-contagio e di contagio e di contrasto all'epidemia di covid-19	14
3	LE SCELTE CURRICOLARI	26
3.1	Il Liceo Linguistico	26
3.2	Il Liceo Scientifico	29
3.2.1	Il Liceo Scientifico: introduzione dell'informatica nel curriculum (art. 3, comma 2, del D.M. n. 234 del 26 giugno 2000)	32
3.3	Profilo storico sulle modifiche ai piani di studio dei bienni del liceo scientifico e del liceo linguistico (art. 3, comma 2, del D.M. n. 234 del 26 giugno 2000) al fine di allinearli per formare gruppi di studenti divisi per livelli di competenza	32
3.3.1	Iscrizione degli alunni provenienti dalla scuola media EIS nell'anno scolastico 2015 - 2016	34
3.3.2	Attività didattica differenziata per gli studenti provenienti dall'EIS	35

3.4	L'Istituto Tecnico Economico	36
3.5	La "Gestione" del curricolo	39
3.5.1	Premessa	39
3.5.2	Economia aziendale in laboratorio	39
3.5.3	I test universitari	40
3.6	Definizione degli obiettivi minimi	42
3.6.1	Liceo Linguistico	43
3.6.2	Liceo Scientifico	62
3.6.3	Istituto Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing.....	87
4	LE SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE	110
4.1	Le scelte pedagogiche	110
4.1.1	Finalità e obiettivi educativi	110
4.1.2	Finalità e obiettivi operativi.....	111
4.1.3	Finalità e obiettivi operativi per classi	112
4.2	Le metodologie didattiche	117
4.2.1	La centralità' dello studente.....	117
4.2.2	Gli stili di insegnamento	118
4.2.3	Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente	118
4.2.4	Progetto Accoglienza.....	119
4.2.5	Progetto Anti Dispersione	120
4.2.6	Progetto Orientamento	121
4.2.7	Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti	123
4.2.8	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)	124
4.2.9	Percorsi formativi individualizzati.....	126
4.2.10	Progetto di Integrazione Allievi con disabilità	127
4.2.11	Progetto per alunni e studenti con disturbi specifici d'apprendimento (DSA)	127
4.2.12	Didattica Digitale Integrata.....	128
5	LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE.....	130
5.1	Gli orientamenti in tema di valutazione	130

5.2	L'autovalutazione	130
5.3	La valutazione	131
5.3.1	Funzione della valutazione.....	131
5.4	Valutazione del sistema di istruzione – INVALSI	133
5.4.2	Comportamenti adottati dai consigli di classe	136
5.4.3	Interventi in corso di anno scolastico con l'applicazione di processi valutativi miranti a migliorare la qualità degli apprendimenti (D.M. 3 ottobre 2007 n.80 e O.M. 5 novembre 2007 n. 92)	137
5.4.4	Competenze dei consigli di classe nell'attività di recupero (D.M. 3 ottobre 2007 n.80 e O.M. 5 novembre 2007 n. 92)	145
5.4.5	Criteri di valutazione negli scrutini e soglia minima per ottenere la promozione negli scrutini finali.....	146
6	L'ORGANIZZAZIONE	159
6.1	Organizzazione e programmazione dell'attività didattico-educativa.....	159
6.1.1	Il Consiglio d'Istituto	159
6.1.2	Il Collegio dei Docenti.....	160
6.1.3	Il Consiglio di Classe.....	161
6.2	Organigramma dell'Istituto	162
6.3	Le funzioni obiettivo	163
6.3.1	AREA 1 – Gestione del piano dell'offerta formativa	163
6.3.2	AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti	163
6.3.3	AREA 3 – Interventi e servizi per studenti	164
6.4	Le competenze	164
6.4.1	Le competenze del coordinatore di classe.....	164
6.4.2	Le competenze del coordinatore di dipartimento	165
6.4.3	Le competenze del vice coordinatore didattico	166
6.4.4	Il personale non docente	167
6.5	Gli organi collegiali	167
6.6	La relazione scuola - famiglia	168
7	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	170

7.1	Premessa	170
7.2	L'offerta formativa integrativa	171
7.3	Il progetto sport	172
7.4	Progetto lingue	172
7.4.1	La giornata delle lingue straniere	172
7.4.2	Webquest	173
7.4.3	Language connections	173
7.5	Progetto d'Istituto	173
7.6	Progetto salute	174
7.7	Progetto "Io scelgo" e progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	174
7.8	I rapporti con gli enti locali del territorio	176
7.9	Potenziamento delle competenze matematiche	177
7.10	Potenziamento delle competenze linguistiche	177
7.11	Attività extracurricolari facoltative	178
7.11.1	Corso di informatica.	178
7.11.2	Corsi specifici di lingua inglese per la preparazione agli esami di certificazione CAMBRIDGE - ESOL	179
7.11.3	Certificazione DELE, GOETHE INSTITUT, ALLIANCE FRANCAISE.	179
7.11.4	Corso di Informatica in preparazione alla patente Europea per il computer ECDL 179	179
8	PROGETTO LINGUE DI ISTITUTO	182
8.1	Corsi specifici di lingua inglese per la preparazione agli esami di certificazione	184
8.1.1	La Certificazione Linguistica	184
8.1.2	Certificazione CAMBRIDGE ESOL e DELE	185
8.2	Moduli CLIL	185
8.3	Insegnante madrelingua	188
8.4	La biblioteca di lingue	188
8.5	Teatro in lingua straniera	189
9	REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO	191

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	203
10 APPENDICE A	205
10.1 Tavola 1	205
10.2 Tavola 3	206
10.3 Tavole di valutazione obiettivi minimi	207
11 APPENDICE B	212
12 PIANO DI MIGLIORAMENTO	213
12.1 ANALISI CRITICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022 E NUOVO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025	213
12.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025	216
INDICE	220



Nella seduta del 07 dicembre 2022 il Collegio dei Docenti del New Cambridge Institute ha aggiornato all'unanimità il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 che riporta, nella Sezione 12, il nuovo Piano di Miglioramento per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Nella seduta del 14 dicembre 2022 il Consiglio di Istituto ha approvato all'unanimità l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 che riporta, nella Sezione 12, il nuovo Piano di Miglioramento per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025..

Romano d'Ezzelino, 14 dicembre 2022

La dirigente scolastica
(prof.ssa Maria Brigida Larocca)